

ALLEGATO C
PROGETTAZIONE DIDATTICA DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI E LE RELATIVE
GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**PROGRAMMA di
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico 2025-2026**

Materia: Lingua e letteratura italiana

Testi e Materiali Didattici:

- G. Baldi, S. Giusso, R. Favatà, M. Razetti, G. Zaccaria, Imparare dai classici a progettare il futuro – L'età napoleonica e il Romanticismo, vol. 2B (Paravia)
- G. Baldi, S. Giusso, R. Favatà, M. Razetti, G. Zaccaria, Imparare dai classici a progettare il futuro - Giacomo Leopardi, vol. 3A (Paravia)
- G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Imparare dai Classici a progettare il futuro - Dall'età postunitaria al primo Novecento, vol. 3B (Paravia)
- G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Imparare dai Classici a progettare il futuro – Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, vol. 3C (Paravia)
- A. Marchi (a cura di), Dante Alighieri, Per l'alto mare aperto - Divina Commedia (Paravia)

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *Il contesto storico e culturale dei principali movimenti e autori della tradizione letteraria italiana ed europea dall'Ottocento ad oggi*
- *Le principali esperienze, movimenti e autori della tradizione letteraria italiana dall'Ottocento ad oggi*
- *Le peculiarità linguistiche e stilistiche dei generi e i principali della tradizione letteraria italiana dall'Ottocento ad oggi*
- *Le tecniche compositive specifiche di ogni tipologia di produzione scritta (analisi del testo, testo argomentativo, testo espositivo-argomentativo)*

COMPETENZE/CAPACITA':

- *Saper contestualizzare i fenomeni letterari approfonditi in relazione ai processi storici, politici, sociali, culturali e scientifici dell'epoca di riferimento*
- *Saper riconoscere e confrontare criticamente temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana*
- *Saper leggere, comprendere e interpretare testi di generi diversi (poesia e prosa)*
- *Saper utilizzare il lessico specifico della materia*
- *Saper comunicare informazioni in modo chiaro e critico*
- *Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi*
- *Acquisire un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa nell'ambito*

Il corso di Lingua e letteratura italiana è stato suddiviso in nove Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: *L'età del Romanticismo in Europa e in Italia. Alessandro Manzoni.*

2. Tipologia: questa U. A., di tipo storico-letterario, ricostruisce i caratteri e le tematiche fondamentali del Romanticismo in Europa e soprattutto in Italia, attraverso l'approfondimento della personalità, delle opere e della poetica di Alessandro Manzoni, inserito all'interno del dibattito storico-culturale a lui coevo. L'U.A. mira a sviluppare la comprensione della poetica romantica, analizzandone origine, finalità e strumenti espressivi, con particolare attenzione al rapporto tra letteratura, storia e società, al ruolo dell'intellettuale e allo sviluppo della lingua italiana come lingua nazionale.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: settembre-ottobre

4. Requisiti in uscita:

- Collocare il Romanticismo nel contesto storico-culturale europeo e italiano, riconoscendo i principi fondamentali della poetica romantica e i temi ricorrenti;
- Saper interpretare i testi in relazione al contesto storico, politico e culturale;
- Mettere in relazione i testi poetici, teatrali e narrativi con la biografia dell'autore e il contesto storico-culturale, comprendendo il rapporto tra riflessione teorica e produzione letteraria;
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica dei testi;
- Riconoscere i nuclei tematici fondamentali dell'opera manzoniana;
- Individuare le scelte linguistiche e il progetto di lingua e di letteratura nazionale.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1

Titolo: L'età del Romanticismo

Il panorama storico e culturale

Il ruolo dell'intellettuale

Storia della lingua e fenomeni letterari

Il Romanticismo in Italia

Lettura antologica

- T1 Madame de Staël - Un invito ad aprirsi alle letterature straniere moderne (da *Sulle maniere e l'utilità delle traduzioni*), pp. 334-335
- T2 Giovanni Berchet - La poesia popolare (dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*), pp. 336-340

Parte 2

Titolo: Alessandro Manzoni

La vita

La poetica manzoniana: vero, utile e interessante

Prima della conversione: le opere classicistiche

Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura

Le tragedie: *Adelchi*

Il romanzo storico: *I promessi sposi*

Lettura antologica

- T3 Storia e invenzione poetica (dalla *Lettre à M. Chauvet*), p. 388
- T4 L'utile, il vero, l'interessante (dalla *Lettera sul Romanticismo*), pp. 389-391
- *Marzo 1821* (fornita in fotocopia agli studenti)
- T7 Il dissidio romantico di *Adelchi* (dall'*Adelchi*, atto III, scena I), pp. 409-412
- T9 Coro dell'Atto III (dall'*Adelchi*, atto III), pp. 418-421

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *Giacomo Leopardi: poetica e opere.*

2. Tipologia: questa U. A., di carattere storico-letterario e filosofico, mira a ricostruire la formazione e l'evoluzione del pensiero di Giacomo Leopardi nel contesto storico-culturale tra Illuminismo e Romanticismo. L'unità pone al centro la lettura e l'analisi dei testi, attraverso cui individuare e interpretare la concezione filosofica leopardiana — dal pessimismo storico al pessimismo cosmico — in relazione al contesto di riferimento e al dibattito storico-culturale a lui coevo.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: novembre-dicembre

4. Requisiti in uscita:

- Mettere in relazione i testi di Giacomo Leopardi con la sua formazione e con il contesto storico-culturale di riferimento;
- Comprendere e ricostruire la concezione filosofica leopardiana (dal pessimismo storico al pessimismo cosmico) attraverso l'analisi dei testi;
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica dei testi poetici e in prosa;
- Riconoscere nei testi l'intreccio tra riflessione filosofica e forma letteraria;
- Individuare temi, motivi e nuclei concettuali ricorrenti all'interno della produzione leopardiana.

5. Articolazione dei contenuti:

La vita

Il "sistema" filosofico: dal pessimismo storico al pessimismo cosmico

La poetica del "vago e dell'indefinito"

Leopardi e il dibattito culturale tra Illuminismo e Romanticismo

Le opere:

- *Lo Zibaldone*
- *I Canti*: gli *Idilli*, i *Canti pisano-recanatesi*, il "ciclo di Aspasia",
- *Le Operette morali* e l'"arido vero"

Il messaggio conclusivo de *La ginestra o fiore del deserto*

Lettura antologica

- T4a La teoria del piacere (dallo *Zibaldone*), pp. 20-22;
- T4b Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza (dallo *Zibaldone*), pp. 22-23;
- T4c L'antico (dallo *Zibaldone*), pp. 23-24
- T4d Indefinito e infinito (dallo *Zibaldone*), p. 24
- T4f Teoria della visione (dallo *Zibaldone*), pp. 24-25
- T4i Teoria del suono (dallo *Zibaldone*), pp. 26-27

- T4n La doppia visione (dallo *Zibaldone*), p. 28
- T4o La rimembranza (dallo *Zibaldone*), p. 28
- T5 L'infinito (dai *Canti*), pp. 38-42
- T9 A Silvia (dai *Canti*), pp. 65-70
- T16 A se stesso (dai *Canti*), pp. 110-111
- T18 La ginestra o il fiore del deserto (dai *Canti*), pp. 120-135
- T20 Dialogo della Natura e di un Islandese (dalle *Operette morali*), pp. 151-158

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: *I generi letterari dell'età postunitaria. Giovanni Verga e il Verismo.*

2. Tipologia: questa U. A, di carattere storico-letterario, è finalizzata a ricostruire il quadro storico-culturale dell'età postunitaria, con specifico riferimento alla corrente filosofica del Positivismo, e a ripercorrere l'evoluzione dei generi letterari nel contesto storico letterario di riferimento, con particolare attenzione alle nuove sensibilità poetiche e narrative. L'unità pone al centro la lettura e l'analisi dei testi attraverso cui comprendere temi e forme della modernità, a partire dall'esperienza di Charles Baudelaire e della Scapigliatura italiana, fino allo sviluppo del Naturalismo e del Verismo con specifico riferimento all'opera di Giovanni Verga.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: gennaio-febbraio

4. Requisiti in uscita:

- Collocare i fenomeni letterari dell'età postunitaria nel contesto storico-culturale di riferimento;
- Riconoscere i caratteri della modernità poetica in Baudelaire e nella Scapigliatura;
- Comprendere le caratteristiche del Naturalismo francese e del Verismo italiano, individuandone somiglianze e differenze;
- Mettere in relazione i testi con le poetiche degli autori e con il contesto culturale;
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica dei testi proposti;
- Riconoscere le principali tecniche narrative del Verismo, in particolare l'impersonalità e la regressione;
- Individuare nei testi di Verga temi, motivi e nuclei concettuali della sua visione del mondo;
- Comprendere il rapporto tra forme letterarie, ideologia e rappresentazione della realtà sociale.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1

Titolo: L'età postunitaria.

Il panorama storico e culturale

Il Positivismo

Il ruolo dell'intellettuale

Storia della lingua e fenomeni letterari

Parte 2

Titolo: Charles Baudelaire e la Scapigliatura in Italia

La vita

Baudelaire come modello e anticipatore della modernità poetica

I fiori del male: tematiche e aspetti formali

Caratteri generali della Scapigliatura

Lettura antologica

- T2 L'albatro (da *I fiori del male*), pp. 36-37
- T4 *Spleen* (da *I fiori del male*), pp. 41-43

Parte 3

Titolo: Il Naturalismo e il Verismo

Caratteristiche e temi del Naturalismo in Francia

Gli scrittori italiani nell'età del Verismo: la poetica di Luigi Capuana
Somiglianze e differenze tra Il Naturalismo francese e il Verismo in Italia

Lettura antologica

- T3 Edmond e Jules de Goncourt - Un manifesto del Naturalismo (da *Germine Lacerteux, Prefazione*), pp. 140-142
- T6 Luigi Capuana - Scienza e forma letteraria: l'impersonalità, pp. 160-162

Parte 4

Titolo: Giovanni Verga e il Verismo

La vita

Le opere preveriste

La svolta verista: poetica e tecnica narrativa del Verga verista

L'ideologia verghiana

Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano

Le novelle veriste: *Vita dei campi* e *Novelle rusticane*

Il ciclo dei *Vinti*: i *Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo*

Lettura antologica

- T2 Impersonalità e "regressione" (da *L'amante di Gramigna, Prefazione*), pp. 186-187
- T3 L' "eclissi" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato, pp. 188-191
- T4 Fantasticherie (da *Vita dei campi*), pp. 198-202
- T5 Rosso Malpelo (da *Vita dei campi*), pp. 203-214
- T6 I "vinti" e "la fiumana del progresso" (da *I Malavoglia, Prefazione*), pp. 218-221
- T7 Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (da *I Malavoglia, cap. I*), pp. 229-233
- T11 La roba (dalle *Novelle rusticane*), pp. 257-262

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

1. Titolo: *Il Decadentismo. La poetica di Gabriele d'Annunzio e Giovanni Pascoli.*

2. Tipologia: Questa U. A., di carattere storico-letterario, mira a ricostruire i caratteri del Decadentismo nel contesto europeo e italiano e a comprenderne le principali poetiche e innovazioni espressive e simboliche. L'unità pone al centro la lettura e l'analisi dei testi, attraverso cui individuare i temi e le forme della sensibilità decadente in Italia e riconoscerne le diverse declinazioni nelle opere di Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: febbraio-marzo

4. Requisiti in uscita:

- Collocare il Decadentismo nel contesto storico-culturale europeo e italiano;
- Riconoscere i caratteri della poetica decadente e le sue relazioni con Romanticismo, Naturalismo e Simbolismo;
- Mettere in relazione i testi con le poetiche degli autori e con il contesto culturale;
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica dei testi poetici e narrativi;
- Individuare nei testi di Pascoli i nuclei tematici e gli elementi della poetica del "fanciullino" e delle "piccole cose";
- Riconoscere nei testi di D'Annunzio le diverse fasi della produzione e i caratteri dell'estetismo, del superomismo e del panismo;
- Comprendere le innovazioni espressive e simboliche della letteratura decadente.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1

Titolo: Il Decadentismo

Origine e definizione del termine
La visione del mondo decadente
La poetica del Decadentismo
Le nuove tecniche espressive: il simbolismo e il linguaggio analogico
Decadentismo e Romanticismo
Decadentismo e Naturalismo
Decadentismo e Simbolismo

Parte 2

Titolo: Giovanni Pascoli

La vita
La poetica: caratteristiche del Decadentismo pascoliano
La poetica del fanciullino e delle piccole cose
Le opere:
- *Myricae*
- *I canti di Castelvecchio*

Lettura antologica

- T1 Una poetica decadente (da *Il fanciullino*), pp. 514-518
- T2 Arano (da *Myricae*), pp. 532-533
- T3 X Agosto (da *Myricae*), pp. 534-536
- T4 L'assiuolo (da *Myricae*), pp. 537-540
- T5 Temporale (da *Myricae*), pp. 543-544
- T6 Novembre (da *Myricae*), pp. 545-547
- T13 Il gelsomino notturno (da *Canti di Castelvecchio*), pp. 584-587

Parte 3

Titolo: Gabriele D'Annunzio

La vita
La poetica e la produzione letteraria:
- la fase estetizzante
- la fase della "bontà"
- la fase del superomismo
La grande stagione poetica delle *Laudi: Alcyone* e il panismo

Lettura antologica

- T1 Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (da *Il piacere*, libro III, cap. II), pp. 422-424
- T3 Il programma politico del superuomo (da *Le vergini delle rocce*, libro I), pp. 434-439
- T10 La sera fiesolana (da *Alcyone*), pp. 475-478
- T11 La pioggia nel pineto (da *Alcyone*), pp. 479-483

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 5

1. Titolo: *Le Avanguardie in Italia: Crepuscolarismo, Vocianesimo e Futurismo.*

2. Tipologia: questa U. A., di carattere storico-letterario, è finalizzata a ricostruire il quadro culturale del primo Novecento e a comprendere la nascita delle Avanguardie in Italia. L'unità pone al centro la lettura e l'analisi dei testi, attraverso cui individuare i caratteri, le poetiche e le innovazioni linguistiche del Crepuscolarismo, del Vocianesimo e del Futurismo, riconoscendone le diverse risposte alla crisi dei modelli ottocenteschi e al mutamento della sensibilità moderna.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: aprile

4. Requisiti in uscita:

- Collocare le Avanguardie nel contesto storico-culturale del primo Novecento;
- Riconoscere i caratteri delle principali correnti (Crepuscolarismo, Vocianesimo, Futurismo) e le rispettive poetiche;
- Mettere in relazione i testi con il contesto culturale, le riviste e il ruolo dell'intellettuale;
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica dei testi poetici e programmatici;
- Comprendere le innovazioni espressive e linguistiche delle Avanguardie, con particolare riferimento al Futurismo e alla teoria delle "parole in libertà";
- Individuare nei testi temi, motivi e atteggiamenti caratteristici della nuova sensibilità novecentesca;
- Riconoscere il valore dei manifesti come forma di elaborazione teorica e programmatica.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1

Titolo: Le Avanguardie in Italia

Introduzione storico-culturale

Ideologie e mentalità

Il ruolo dell'intellettuale e il panorama delle riviste

Storia della lingua e fenomeni letterari

Parte 2

Titolo: La poesia crepuscolare e i Vociani

Caratteri generali e scelte poetiche della poesia crepuscolare

Caratteri generali e scelte poetiche della poesia dei Vociani

Parte 3

Titolo: Il Futurismo

Caratteri generali e scelte poetiche del Futurismo

I *Manifesti* del Futurismo

Le innovazioni del linguaggio: la teoria delle "parole in libertà"

Lettura antologica

- T1 Filippo Tommaso Marinetti - Manifesto del Futurismo, pp. 699-702
- T2 Filippo Tommaso Marinetti - Manifesto tecnico della letteratura futurista, pp. 702-706
- T3 Filippo Tommaso Marinetti - Bombardamento (da *Zang Tumb Tumb*), pp. 706-709
- T5 Corrado Govoni - Il palombaro (da *Rarefazioni e parole in libertà*), pp. 715-717

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 6

1. Titolo: *La rivoluzione della narrativa del Novecento: Italo Svevo e Luigi Pirandello.*

2. Tipologia: questa U. A., di carattere storico-letteraria, è finalizzata a comprendere la trasformazione della narrativa nel Novecento attraverso l'opera di Italo Svevo e Luigi Pirandello. L'unità pone al centro la lettura e l'analisi dei testi, attraverso cui individuare le innovazioni narrative e le nuove forme di rappresentazione della realtà e dell'identità, con particolare attenzione alla crisi dell'io, alla relatività del reale e al rapporto tra coscienza e narrazione.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: aprile-maggio

4. Requisiti in uscita:

- Collocare la narrativa del Novecento nel contesto storico-culturale di riferimento;
- Comprendere i caratteri della crisi dell'identità e della rappresentazione della realtà nella letteratura del primo Novecento;

- Mettere in relazione i testi con le poetiche degli autori e con il contesto culturale;
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica dei testi narrativi e teatrali;
- Individuare nei testi di Svevo i nuclei tematici legati alla coscienza, all'inetitudine e al rapporto con la psicoanalisi;
- Riconoscere nei testi di Pirandello la riflessione sulla frammentazione dell'io, il contrasto tra forma e vita e i caratteri della poetica dell'umorismo;
- Comprendere le principali innovazioni narrative e strutturali del romanzo e del teatro novecentesco.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1

Titolo: Italo Svevo

La vita

La poetica

Le opere:

- *Una vita*
- *Senilità*
- *La coscienza di Zenò*

Svevo e la psicoanalisi

La figura dell'inetto nei tre romanzi

Lettura antologica

- Il romanzo *La coscienza di Zenò* per intero

Parte 2

Titolo: Luigi Pirandello

La vita

La visione del mondo: frammentarietà della realtà e dell'io e relativismo cognitivo

Il contrasto tra la forma e la vita

La poetica: l'umorismo

Le opere:

- le poesie e le novelle
- i romanzi
- la produzione teatrale: il "teatro nel teatro"

Lettura antologica

- T1 Un'arte che scompone il reale (da *L'umorismo*), pp. 892-897
- T3 Il treno ha fischiato (dalle *Novelle per un anno*), pp. 907-913
- T6 "Viva la Macchina che meccanizza la vita!" (da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*), pp. 939-943
- T10 La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio (da *Sei personaggi in cerca d'autore*), pp. 986-991
- Il romanzo *Il fu Mattia Pascal* per intero

[Si prevede di svolgere l' U. A. n. 7 dopo il 15 maggio 2026]

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 7

1. **Titolo:** *La lirica italiana tra le due guerre*

2. **Tipologia:** questa U. A. , di carattere storico-letterario, è finalizzata ad approfondire lo sviluppo della lirica italiana nella prima metà del Novecento, in relazione al contesto storico-culturale segnato

dal primo conflitto mondiale e dalle trasformazioni della modernità. L'unità pone al centro la lettura e l'analisi dei testi, attraverso cui individuare temi, forme e innovazioni espressive della poesia novecentesca, con particolare riferimento alle opere di Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo, nonché all'esperienza dell'Ermetismo.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: maggio

4. Requisiti in uscita:

- Collocare la lirica italiana della prima metà del Novecento nel contesto storico-culturale di riferimento;
- Comprendere i caratteri della poesia novecentesca e le principali innovazioni espressive;
- Mettere in relazione i testi con le poetiche degli autori e con il contesto culturale;
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica dei testi poetici;
- Riconoscere nei testi di Ungaretti i nuclei tematici legati all'esperienza della guerra e alla ricerca di essenzialità espressiva;
- Individuare i caratteri dell'Ermetismo e riconoscerne le soluzioni formali nei testi di Quasimodo;
- Riconoscere nei testi di Montale i temi del "male di vivere" e le caratteristiche della sua poetica;
- Comprendere le trasformazioni del linguaggio poetico tra le due guerre.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1

Titolo: L'avanguardia, secondo momento (1918-1945)

Introduzione storico-culturale

Ideologie e mentalità

Il ruolo dell'intellettuale

Storia della lingua e fenomeni letterari

Parte 2

Titolo: Giuseppe Ungaretti

La vita

Poetica, pensiero ed opere

L'Allegria

Lettura antologica

- T3 Il porto sepolto (da *l'Allegria*), p. 254
- T4 Fratelli (da *l'Allegria*), p. 255
- T5 Veglia (da *l'Allegria*), pp. 257-258
- T8 San Martino del Carso (da *l'Allegria*), pp. 268-270
- T10 Mattina (da *l'Allegria*), pp. 273-274
- T13 Soldati (da *l'Allegria*), pp. 280-281

Parte 3

Titolo: L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo

Origine e significato del termine "Ermetismo"

La poetica e le soluzioni formali

Salvatore Quasimodo: la poetica

Lettura antologica

- T2 Ed è subito sera (da *Ed è subito sera*), pp. 310-311

Parte 4

Titolo: Eugenio Montale

La vita

Ossi di seppia: tematiche e caratteristiche formali

Letture antologiche

- T2 Non chiederci la parola (da *Ossi di seppia*), pp. 342-344
- T5 Spesso il male di vivere ho incontrato (da *Ossi di seppia*), pp. 349-350

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 8

1. Titolo: *La Divina commedia: il Paradiso.*

2. Tipologia: questa U. A., di carattere storico-letterario e tematico, è finalizzata ad approfondire la cantica del *Paradiso* della Divina Commedia, con particolare attenzione alla struttura cosmologica, ai caratteri artistici e alla rappresentazione del divino. L'unità pone al centro la lettura e l'analisi dei canti, attraverso cui comprendere i temi dell'ineffabilità, del realismo metafisico e delle ascendenze filosofiche e teologiche dell'opera.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: ottobre-maggio

4. Requisiti in uscita:

- Collocare il *Paradiso* nel contesto storico-culturale e religioso medievale;
- Comprendere la struttura cosmologica e l'organizzazione della cantica;
- Individuare le ascendenze filosofiche e teologiche dell'opera;
- Leggere, parafrasare, comprendere e interpretare i canti proposti;
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo dantesco;
- Riconoscere i principali temi della cantica (ineffabilità, luce, conoscenza, beatitudine);
- Mettere in relazione i contenuti dell'opera con il sistema di valori medievale.

5. Articolazione dei contenuti:

- Introduzione alla cantica
- Canto I: parafrasi e analisi;
- Canto II: parafrasi e analisi vv. 1-18; sintesi della parte restante del canto;
- Canto III: parafrasi e analisi;
- Canti IV-V: sintesi;
- Canto VI: parafrasi e analisi;
- Canti VII-VIII-IX-X: sintesi;
- Canto XI: parafrasi e analisi;
- Canti XII-XIII-XIV-XV-XVI: sintesi;
- Canto XVII: parafrasi e analisi;
- Canto XXXIII: parafrasi e analisi.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 9

1. Titolo: *Le tipologie di scrittura.*

2. Tipologia: questa U. A., di carattere linguistico e testuale, è finalizzata allo sviluppo e al consolidamento delle competenze di scrittura in relazione alle tipologie previste dalla prova scritta dell'Esame di Maturità (tipologie A, B, C). L'unità pone al centro la lettura, l'analisi e la produzione di testi, attraverso cui acquisire padronanza delle strutture linguistiche, delle tecniche argomentative e delle modalità espressive richieste.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: intero anno scolastico

4. Requisiti in uscita:

- Svolgere l'analisi testuale di un testo in prosa o in versi, riconoscendone aspetti retorici, stilistici e tematici;
- Contestualizzare e interpretare i testi con opportuni riferimenti culturali e interdisciplinari;
- Conoscere e applicare le tecniche dell'argomentazione nella produzione scritta;

- Produrre testi coerenti, coesi e corretti secondo le diverse tipologie (analisi del testo, testo argomentativo, tema di attualità);
- Esprimere in forma chiara e organizzata una riflessione critica su tematiche culturali e di attualità;
- Utilizzare in modo appropriato il lessico e le strutture della lingua italiana.

5. Articolazione dei contenuti:

Ripasso e applicazione delle regole formali di ciascuna tipologia testuale attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari e saggi critici.

METODOLOGIE:

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive e discussioni guidate
- Mappe e schemi fornite dall'insegnante
- Lezioni in Power Point
- Visione filmati, animazioni e utilizzo di risorse digitali e multimediali
- Attività pratiche in classe

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative e formative orali e scritte, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Descrittori	Punti
L'esposizione evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (3) ● una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (7) ● una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (12) ● una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (16) ● una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (20) 	
L'esposizione evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (3) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (7) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (12) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (16) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (20) 	
L'esposizione evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (3) ● scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (5) ● sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (9) ● buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (12) ● un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (15) 	
L'esposizione evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (3) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (5) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (9) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (12) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (15) 	
L'esposizione evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) ● uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (3) ● uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) ● uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) ● uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	
L'esposizione evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (3) ● un lessico semplice ma adeguato (6) ● un lessico specifico e appropriato (8) ● un lessico specifico, vario ed efficace (10) 	
L'esposizione evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (2) ● alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (3) ● un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (6) ● una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (8) ● una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (10) 	
	.../100

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (media dei risultati dei tre indicatori)

___/10

Per la valutazione delle prove scritte a **risposta aperta** verranno applicati gli stessi criteri delle prove orali. Per le prove scritte **di tipo strutturato** e **semistrutturato** si procederà con una valutazione a punteggio, attribuendo ad ogni quesito un punteggio che tenga conto della difficoltà e complessità del quesito stesso ed assegnando il voto finale in decimi in base al rapporto tra punteggio raggiunto e punteggio totale. Il dipartimento concorda anche che le verifiche scritte e orali dovranno essere calibrate in modo da poter sondare in maniera esauriente le conoscenze, le abilità e le competenze apprese cioè di poter valutare la comprensione delle nozioni e la capacità di applicarle in contesti nuovi o in situazioni simulate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA BES/DSA

Descrittori	Punti
L'esposizione con uso di mappe evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (9) una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (12) una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (16) una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (20) 	
L'esposizione con uso di mappe evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (9) scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (12) sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (14) adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (18) buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (20) 	
L'esposizione con uso di mappe evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (8) scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (9) sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (10) buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (14) un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (18) 	
L'esposizione con uso di mappe evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (8) la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (10) una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (14) una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (18) 	
L'esposizione con uso di mappe evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (4) uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (5) uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (9) uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (12) 	
L'esposizione con uso di mappe evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (5) un lessico semplice ma adeguato (6) un lessico specifico e appropriato (9) un lessico specifico, vario ed efficace (12) 	
	.../100

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (media dei risultati dei tre indicatori)

___/10

Per la valutazione delle prove scritte a **risposta aperta** varranno gli stessi criteri delle prove orali. Per le prove scritte **di tipo strutturato e semistrutturato** si procederà con una valutazione a punteggio, attribuendo ad ogni quesito un punteggio che tenga conto della difficoltà e complessità del quesito stesso ed assegnando il voto finale in decimi in base al rapporto tra punteggio raggiunto e punteggio totale. Il dipartimento concorda anche che le verifiche scritte e orali dovranno essere calibrate in modo da poter sondare in maniera esauriente le conoscenze, le abilità e le competenze apprese cioè di poter valutare la comprensione delle nozioni e la capacità di applicarle in contesti nuovi o in situazioni simulate.

La griglia verrà comunque modulata considerando le specifiche esigenze dell'alunno indicate nel PDP.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Ambiti degli indicatori	Indicatori generati (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo punti 30
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15	
OSSERVAZIONI		

Descrittori	Punti
<p>Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● non ne rispetta alcuno (2) ● li rispetta in minima parte (4) ● li rispetta sufficientemente (6) ● li rispetta quasi tutti (8) ● li rispetta completamente (10) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) ● una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) ● una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) ● una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) ● una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) ● un lessico semplice ma adeguato (9) ● un lessico specifico e appropriato (12) ● un lessico specifico vario ed efficace (15) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) ● alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) ● un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) ● una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) ● una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
	TOTALE .../100

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10	
		- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20	
		- Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15	
OSSERVAZIONI		

Descrittori	Punti
<p>Rispetto alle richieste della consegna e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) ● rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) ● rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) ● rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) ● rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
<p>L'elaborato evidenzia: -</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) ● una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) ● un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) ● una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) ● un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) ● un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) ● un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) ● un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati sempre pertinenti (8) ● un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) ● un lessico semplice ma adeguato (9) ● un lessico specifico e appropriato (12) ● un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) ● alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) ● un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) ● una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) ● una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
	TOTALE .../100

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione punti 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20	
		- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10
LESSICO E STILE (max 15 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15	
OSSERVAZIONI		

Descrittori	Punti
<p>Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, 'elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) ● rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) ● rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) ● rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) ● rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) ● scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) ● sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) ● buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) ● un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) ● uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) ● uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) ● uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) ● uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) ● un lessico semplice ma adeguato (9) ● un lessico specifico e appropriato (12) ● un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) ● alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) ● un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) ● una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) ● una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
	TOTALE .../100

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA BES/DSA**

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Ambiti degli indicatori	Indicatori generati (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 12
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 12	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo punti 35
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 23	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 18	
OSSERVAZIONI		

Descrittori	Punti
Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> ● non ne rispetta alcuno (2) ● li rispetta in minima parte (4) ● li rispetta sufficientemente (8) ● li rispetta quasi tutti (10) ● li rispetta completamente (12) 	
L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (8) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (10) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (12) 	
L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) ● una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (14) ● una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (20) ● una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (28) ● una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (35) 	
L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (5) ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (10) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (14) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (18) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (23) 	
L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (5) ● un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (8) ● un lessico semplice ma adeguato (10) ● un lessico specifico e appropriato (14) ● un lessico specifico vario ed efficace (18) 	
	TOTALE .../100

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 12
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 12	
		- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 22
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 24	
		- Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 15
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	
OSSERVAZIONI		

Descrittori	Punti
<p>Rispetto alle richieste della consegna e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● non rispetta o rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (5) ● rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (7) ● rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (10) ● rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (12) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (8) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (10) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (12) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riferimenti culturali assenti o scarsi, spesso non corretti (10) ● un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (13) ● una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (18) ● un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (22) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (10) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (18) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (24) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (8) ● un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (10) ● un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati sempre pertinenti (12) ● un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (15) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico povero o generico, semplice e con diffuse improprietà (6) ● un lessico semplice ma adeguato (10) ● un lessico specifico e appropriato (12) ● un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
	TOTALE .../100

Ambiti degli indicatori	Indicatori generali (punti 60)	Indicatori specifici (punti 40)
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione punti 12
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 12	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 22
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 24	
		- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 15
LESSICO E STILE (max 15 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	
OSSERVAZIONI		

Descrittori	Punti
<p>Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● non rispetta o rispetta in minima parte la traccia, il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (5) ● rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (7) ● rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (10) ● rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (12) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (6) ● sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (8) ● adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (10) ● buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (12) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riferimenti culturali assenti o scarsi, con diffusi errori (10) ● sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (13) ● buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (18) ● un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (22) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (10) ● una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) ● un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (18) ● una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (24) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (8) ● uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (10) ● uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (12) ● uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (15) 	
<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● un lessico povero o generico, semplice e con diffuse improprietà (6) ● un lessico semplice ma adeguato (10) ● un lessico specifico e appropriato (12) ● un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
	TOTALE .../100

Roma, 15 maggio 2026

PROF.SSA FRANCESCA MASELLI
PROGRAMMA di
LINGUA E CULTURA GRECA

Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico 2025-2026

Materia: Lingua e cultura greca

Testi e Materiali Didattici:

- S. BRIGUGLIO - L. ROSSI - R. ROSSI, *Xenia*, voll. 2 e 3, Paravia;
- L. AMISANO - L. ROSSI, *Δvo - versioni greche per il secondo biennio e il quinto anno*, Paravia;
- F. MONTANARI, *GI. Vocabolario della lingua greca*, Loescher;
- L. ROCCI, *Vocabolario della lingua greca*, Editore Dante Alighieri.

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *Traduzione e contestualizzazione dei testi di autore scelti degli autori esaminati nello studio della letteratura;*
- *Consolidamento delle conoscenze linguistiche acquisendo dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia;*
- *Conoscenza delle linee generali della storia della letteratura latina dall'età classica all'età ellenistica.*

COMPETENZE/CAPACITA':

- *Saper leggere, comprendere e tradurre testi d'autore di vario genere e diverso argomento;*
- *Saper confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il greco con il latino e l'italiano;*
- *Saper cogliere il valore fondante della classicità greca per la tradizione europea in termini di genere, figure dell'immaginario, auctoritates;*
- *Saper individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo greco, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici;*
- *Saper interpretare e commentare opere in prosa e versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale;*
- *Saper interpretare il patrimonio mitologico, artistico, letterario, filosofico, politico, scientifico comune alla civiltà europea;*
- *Saper esporre in modo consapevole una tesi e motivare le argomentazioni.*

Il corso di Lingua e cultura greca è stato suddiviso in 5 Unità di Apprendimento (U.A.).

L'intitolazione dei testi e la numerazione delle pagine si riferiscono ai volumi *Xenia* 2 e 3, qualora non indicato diversamente.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: *La storiografia tra V e IV secolo a.C.: Tucidide e Senofonte*

2. Tipologia: in questa U. A. si vuole cogliere l'evoluzione del genere storiografico nel corso del V a. C. attraverso l'esperienza biografica e le opere di Tucidide e Senofonte. Si vuole comprendere, inoltre, l'idea di ricerca storica, la sua origine, la sua funzione e i suoi strumenti.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: ottobre-novembre

4. Requisiti in uscita:

- Conoscere i tratti peculiari dell'interpretazione storica proposta da Tucidide anche in confronto con quella di Senofonte;
- Saper cogliere gli elementi di diversità tra Tucidide e Senofonte;
- Riconoscere le caratteristiche peculiari dello stile tucidideo e senofonteo.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1 (Letteratura)

Titolo: Tucidide e il rinnovamento della storiografia come κτήμα ἐξ αἰεί

Una vita tra politica, esilio e scrittura

La questione tucididea

Le *Storie* e il loro scopo

Il nuovo metodo dell'indagine storiografica

Lettura antologica

- T1 La presentazione dell'opera (*Storie*, I, 1), pp. 455-458 [in lingua greca]
- T2 Il metodo di indagine dello storico (*Storie*, I, 20-21,1), p. 459
- T3 La storia, un "possesso per l'eternità" (*Storie*, I, 21,2-22), pp. 460-463 [in lingua greca]
- T4 Cause occasionali e causa più vera (*Storie*, I, 23), p. 464
- T7-9 L'epitafio di Pericle (*Storie*, II, 36-41), pp. 478-487 [T8 in lingua greca]
- T10 L'impero e le dinamiche dell'impero (*Storie*, V, 89-111), pp. 490-495
- T13 La notizia della disfatta in Sicilia, p. 508 [in lingua greca]

Parte 2 (Letteratura)

Titolo: Senofonte

Una vita tra Atene, l'Asia e il Peloponneso

Le opere storiche

Le opere "socratiche"

Le opere etico-politiche

Confronto con il metodo storiografico tucidideo

Lettura antologica

- T4 Crolla a Cunassa il sogno di Ciro (*Anabasi*, I, 8, 21-27) da "Scuola dell'Ellade", pp. 167-171 [in lingua greca]
- T6 "Il mare! Il mare!" (*Anabasi* IV 7, 19-27) da "Scuola dell'Ellade", pp. 181-186 [in lingua greca]
- T1 Senofonte, da cronista a condottiero (*Anabasi*, III, 1, 4-10), pp. 607-611
- T2 In marcia attraverso l'Armenia (*Anabasi*, IV, 4, 1-13), pp. 611-613
- T4 I Trenta ad Atene (*Elleniche*, II, 3, 11-23), pp. 617-618
- T6 L'"addestramento" di una buona moglie (*Economico*, VII, 18-30), pp. 622-624
- T9 Elogio di un sovrano, p. 633 [in lingua greca]
- T11 L'educazione come politica (*Costituzione degli Spartani*, 1, 1-4)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

- 1. Titolo:** *La retorica tra V e IV secolo a.C.: Lisia, Demostene e Isocrate*
- 2. Tipologia:** questa U. A. analizza il contesto storico-culturale dell'Atene tra il V ed il IV sec. a. C., soffermandosi sull'evoluzione dell'oratoria tra il V ed il IV secolo a.C., così da comprendere lo scopo delle opere di Lisia, Demostene e Isocrate in base al contesto storico, politico e culturale di riferimento. Si vuole riconoscere, attraverso il confronto di passi dello stesso autore e di autori diversi, gli elementi di continuità e innovazione dal punto di vista contenutistico e formale.
- 3. Durata-tempo di inserimento nel Piano di classe:** novembre-gennaio
- 4. Requisiti in uscita:**
 - Conoscere gli elementi caratteristici dell'oratoria tra il V e IV secolo a.C.;
 - Conoscere le principali opere del corpus di Lisia, Demostene e Isocrate, dei loro contenuti, del loro messaggio (con particolare riferimento a quelle trattate nell'antologia) e della loro importanza nel contesto storico e sociale di riferimento;
 - Comprendere il legame tra le opere affrontate e i contesti di produzione e fruizione soprattutto in relazione al loro scopo.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1 (Letteratura/storia)

Titolo: L'oratoria

Le origini del genere

I tre generi dell'oratoria

L'oratoria giudiziaria ad Atene

Parte 2 (Letteratura)

Titolo: Lisia e l'orazione giudiziaria

Un meteco ad Atene

L'attività di oratore e l'etopea

Lettura antologica

- "Apologia per l'uccisione di Eratostene": par. 1-7 in lingua greca; par. 8-50 in lingua italiana (il testo è stato fornito agli studenti dal sito <http://www.poesialatina.it/>).

Parte 3 (Letteratura)

Titolo: Demostene, un politico ateniese

Cenni biografici

La posizione politica

La produzione oratoria

Lettura antologica

- T1 L'inerzia politica di Atene (*Filippica*, I, 8-11), pp. 710-712 [in lingua greca]
- T2 Filippo: slealtà a mano armata (*Olintica*, II, 3-7), pp. 714-715
- T3 Orgoglio e grandezza di Atene (*Filippica*, II, 7-11), pp. 716-719 [in lingua greca]
- T4 Crescita e potenza di un nemico (*Filippica*, III, 15-25), pp. 722-723

Parte 4 (Letteratura)

Titolo: Isocrate e una scuola per Atene

Cenni biografici

Il programma ideologico e l'insegnamento di Isocrate

Lettura antologica

- T1 Il λόγος civilizzatore (*Nicoche*, 5-9), p. 673

- T3 Disposizione, educazione ed esercizio (*Sull'antidosi*, 180-193), pp. 679-680
- T4 Un'aristocrazia culturale (*Contro i sofisti*, 14-18), pp. 681-684 [in lingua greca]
- T7 La concordia panellenica (*Panegirico*, 157-159; 172-174; 179-182), pp. 689-691
- T8 I mali di una democrazia degenerare (*Sulla pace*, 50-55), pp. 692-693

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: *La prosa filosofica del IV secolo a.C.: Platone*

2. Tipologia: questa U. A. analizza il contesto storico-culturale dell'Atene di IV sec. a. C., concentrandosi sulle caratteristiche fondamentali della prosa filosofica platonica. Si vuole, inoltre, riconoscere attraverso il confronto di passi dello stesso autore e di autori diversi elementi di continuità e innovazione dal punto di vista contenutistico e formale.

3. Durata-tempo di inserimento nel Piano di classe: febbraio-marzo

4. Requisiti in uscita:

- Conoscere gli elementi caratteristici della prosa filosofica del IV secolo a.C.;
- Conoscere le principali opere del corpus di Platone dei loro contenuti, del loro messaggio (con particolare riferimento a quelle trattate nell'antologia) e della loro importanza nel contesto storico e sociale di riferimento;
- Conoscere l'evoluzione del concetto di *paideia* tra il V ed il IV secolo a.C. tra oratoria e prosa filosofica;
- Comprendere l'innovazione del mito platonico rispetto alla tradizione precedente;
- Comprendere il legame tra le opere affrontate e i contesti di produzione e fruizione.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1 (Letteratura)

Titolo: Platone e la παιδεία filosofica

Una vita tra fallimenti e successi

I dialoghi platonici

Platone e il mito

Letture antologica

- T3 L'anima come carro alato (*Fedro*, 253c-254a), pp. 37-39
- T4 Tra oralità e scrittura: Theuth (*Fedro*, 274c-275b; 275d-e), pp. 40-44 [in lingua greca]
- T15 La disillusione della politica (*Lettera VII*, 324b-326b), pp. 77-79

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

1. Titolo: La letteratura alessandrina

2. Tipologia: con questa U. A. si vuole concludere un percorso triennale che ha seguito il nascere e lo svilupparsi di diversi generi letterari nel corso dei circa cinque secoli di storia letteraria oggetto di studio nel primo e secondo triennio. Si intende comprendere le peculiarità dell'età ellenistica dal punto di vista storico, politico e culturale, soprattutto in riferimento al nuovo ruolo dell'uomo greco e la nuova modalità di fruizione delle opere letterarie.

3. Durata-tempo di inserimento nel Piano di classe: aprile-maggio

4. Requisiti in uscita:

- Conoscere il quadro storico, politico e letterario dell'età ellenistica;
- Conoscere gli elementi caratteristici della nuova poetica alessandrina;
- Conoscere gli elementi di continuità e quelli innovativi caratteristici dell'età ellenistica rispetto ai periodi precedenti relativamente alla struttura compositiva dei diversi generi letterari;
- Conoscere la produzione letteraria di Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio.

5. Articolazione dei contenuti:

Parte 1 (Letteratura/storia)

Titolo: L'ellenismo

Lineamenti storici dell'età ellenistica

Le coordinate politiche e culturali dell'ellenismo

La corte, centro di cultura

I generi letterari nell'età ellenistica

La nascita dell'attività filologica

La prosa specialistica

La nuova riflessione sulla letteratura: tipologie di fruizione, pubblico e il rapporto con la tradizione

Parte 2 (Letteratura)

Titolo: Callimaco e la nuova riflessione letteraria

Una vita tra filologia e poesia

Una nuova poetica

Le opere in versi: gli *Aitia*, i *Giambi*, gli *Inni*, l'*Ecale* e gli *Epigrammi*

Lettura antologica

- T1 Il proemio degli *Aitia* (*Aitia*, I, fr. 1 Pf., 1-38), pp. 261-265
- T2-3 Aconzio e Cidippe (*Aitia*, III, fr. 67 Pf., 1-14; fr. 75 Pf., 1-55), pp. 268-272
- T4 La chioma di Berenice (*Aitia*, IV, fr. 110 Pf., 1-94), pp. 274-275

[Si prevede di svolgere la parte restante dell' U. A. n. 4 dopo il 15 maggio 2026]

Parte 3 (Letteratura)

Titolo: Teocrito e gli idilli

Vita di un poeta

Il *corpus* teocriteo: gli idilli bucolici, i mimi urbani e gli epilli

La poetica teocritea

Lettura antologica

- T3 Le *Talisie* (*Idilli*, VII, 10-51), pp. 326-328
- T5 Le *Siracusane* (*Idilli*, XV), pp. 335-339

Parte 4 (Letteratura)

Titolo: L'epica di Apollonio Rodio

Una vita tra biblioteca e poesia

Un'epica nuova: le *Argonautiche*

Le tecniche narrative e i personaggi dell'opera

Lettura antologica

- T1 Il proemio fra innovazione e tradizione (*Argonautiche*, I, 1-22), pp. 373-376

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 5

1. **Titolo:** *Competenze di analisi e traduzione*

2. **Tipologia:** in questa U. A. il lavoro verrà sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico ed è finalizzato a potenziare le capacità di comprensione e traduzione dei testi in lingua greca. Per comprendere un testo greco è necessario infatti possedere una buona conoscenza del codice in cui è stato scritto, e dunque non soltanto delle regole grammaticali e sintattiche della lingua, ma anche dei tratti più significativi della civiltà che in tale lingua si è espressa. L'U. A. deve condurre gli allievi a possedere una "doppia competenza": quella recettiva, ossia la capacità di

decodificare e quindi comprendere un testo in greco antico; e quella attiva, ossia la capacità di produrre un testo italiano che riformuli il medesimo messaggio secondo le regole di produzione della nostra lingua, rispettando le differenze senza tuttavia tradire la lettera e lo spirito del messaggio stesso.

3. Durata-tempo di inserimento nel piano di classe: intero anno scolastico

4. Requisiti in uscita:

- Conoscenza dei principali elementi che caratterizzano lo stile dei prosatori greci con particolare attenzione al genere storiografico e oratorio

5. Articolazione dei contenuti:

- Conoscenza di elementi della lingua greca;
- Capacità di contestualizzazione di autori e testi;
- Capacità di cogliere il senso dei testi;
- Capacità di analisi di testi in relazione a testi e tematiche di altri autori.

METODOLOGIE:

- Lezione frontale interattiva;
- Lettura commentata di testi antologici selezionati;
- Attività pratiche di traduzione in classe.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative e formative orali e scritte, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA E CULTURA LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA

[per il secondo biennio del liceo classico e quinto anno senza apparato delle domande]

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Voto
Competenza nella comprensione	Gravemente insufficiente	Traduzione assente di ampie parti con conseguente incomprensione del testo.	0,5	
	Insufficiente	Gravi errori, fraintendimenti e/o omissioni che compromettono la comprensione.	1	
	Mediocre	Errori che compromettono parzialmente la comprensione. Qualche omissione.	1,5	
	Sufficiente	Traduzione essenziale. Errori/omissioni isolate che non compromettono la comprensione.	2	
	Buono	Testo tradotto interamente in modo corretto con qualche imprecisione.	2,5	
	Ottimo	Testo tradotto interamente. Comprensione completa e precisa.	3	
Competenze morfologiche (riconoscimento del caso, del numero e delle funzioni logiche di sostantivi, aggettivi e pronomi; riconoscimento dei tempi e dei modi verbali, della persona e del numero nei verbi...)	Insufficiente	Conoscenze morfologiche scarse e lacunose con numerosi errori.	0,5	
	Mediocre	Conoscenze morfologiche parziali con molti errori.	1	
	Sufficiente	Conoscenze morfologiche accettabili con pochi errori.	1,5	
	Buono/Ottimo	Conoscenze morfologiche adeguate con qualche errore.	2	
Competenze sintattiche (riconoscimento della struttura dei periodi)	Scarso	Conoscenze sintattiche quasi del tutto assenti con numerosissimi errori.	0,5	
	Insufficiente	Conoscenze sintattiche molto lacunose con numerosi errori.	1	
	Mediocre	Conoscenze sintattiche superficiali e incerte con vari errori.	1,5	
	Sufficiente	Adeguate conoscenze sintattiche con pochi errori.	2	
	Buono	Buone conoscenze con qualche errore.	2,5	
	Ottimo	Conoscenze sintattiche complete. Assenza di errori	3	
Competenze lessicali e resa stilistica	Insufficiente	Moltissimi errori lessicali e improprietà linguistiche. Lacune nel testo che pregiudicano gravemente il senso.	0,5	
	Mediocre	Svariati errori lessicali e improprietà linguistiche. Alcune lacune del testo che pregiudicano parzialmente il senso.	1	
	Sufficiente	Pochi errori lessicali e improprietà linguistiche. Qualche omissione lieve. Resa stilistica sufficiente.	1,5	
	Buono/Ottimo	Assenza di errori lessicali e omissioni. Resa stilistica corretta	2	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA E CULTURA
LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA PER STUDENTI CON D. S. A.**

[per il secondo biennio del liceo classico e quinto anno senza apparato delle domande]

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Voto
Competenza nella comprensione	Insufficiente	Gravi errori, fraintendimenti e/o omissioni che compromettono la comprensione.	0,5-1	
	Sufficiente	Traduzione essenziale. Errori/omissioni isolate che non compromettono la comprensione.	1,5-2	
	Buono/Ottimo	Testo tradotto interamente in modo corretto con qualche imprecisione.	2,5-3	
Competenze morfologiche (riconoscimento del caso, del numero e delle funzioni logiche di sostantivi, aggettivi e pronomi; riconoscimento dei tempi e dei modi verbali, della persona e del numero nei verbi...)	Insufficiente	Conoscenze morfologiche scarse e lacunose con numerosi errori.	0,5	
	Sufficiente	Conoscenze morfologiche accettabili con diversi errori.	1-1,5	
	Buono/Ottimo	Conoscenze morfologiche adeguate con qualche errore.	2	
Competenze sintattiche (riconoscimento della struttura dei periodi)	Insufficiente	Conoscenze sintattiche molto lacunose con numerosi errori.	0,5-1	
	Mediocre	Conoscenze sintattiche superficiali e incerte con vari errori.	1,5	
	Sufficiente	Adeguate conoscenze sintattiche con pochi errori.	2	
	Buono	Buone conoscenze con qualche errore.	2,5-3	
Competenze lessicali e resa stilistica	Insufficiente	Svariati errori lessicali e improprietà linguistiche. Alcune lacune del testo che pregiudicano parzialmente il senso.	0,5-1	
	Sufficiente	Pochi errori lessicali e improprietà linguistiche. Qualche omissione lieve. Resa stilistica sufficiente.	1,5	
	Buono/Ottimo	Assenza di errori lessicali e omissioni. Resa stilistica corretta	2	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA E CULTURA
LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA**

[per il secondo biennio del liceo classico e quinto anno con apparato delle domande]

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>
(1) Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Ha travisato completamente il testo o l'ha tradotto in minima parte	2
	Ha compreso il testo a tratti, in maniera lacunosa	3
	Ha compreso il testo nella sua essenzialità	4
	Ha compreso il testo adeguatamente	5
	Ha compreso il testo in modo completo e puntuale	6
(2) Individuazione delle strutture morfosintattiche	Ha individuato le strutture in modo incerto e frammentario	2
	Ha individuato le strutture in modo sufficiente senza gravi errori	3
	Ha individuato le strutture in modo completo e puntuale	4
(3) Comprensione del lessico specifico	Ha compreso il lessico in modo approssimativo	2
	Ha compreso il lessico in modo corretto	3
(4) Ricodifica e resa nella lingua di arrivo	Ha ricodificato il testo in maniera inadeguata	1
	Ha ricodificato il testo in maniera approssimativa	2
	Ha ricodificato il testo in maniera corretta	3
(5) Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Non ha risposto o ha risposto in maniera completamente errata	1
	Ha risposto in modo parzialmente corretto	2
	Ha risposto in modo complessivamente corretto	3
	Ha risposto in modo corretto e pertinente	4
Totale in		/20
Conversione in		/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA E CULTURA
LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA PER STUDENTI CON D.S.A.**

[per il secondo biennio del liceo classico e quinto anno con apparato delle domande]

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>
(1) Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Ha travisato completamente il testo o l'ha tradotto in minima parte	2
	Ha compreso il testo nella sua essenzialità	3-4
	Ha compreso il testo adeguatamente	5-6
<hr/>		
	Ha individuato le strutture in modo sufficiente senza gravi errori	2-3
	Ha individuato le strutture in modo completo e puntuale	4
<hr/>		
(3) Comprensione del lessico specifico	Ha compreso il lessico in modo approssimativo	2
	Ha compreso il lessico in modo corretto	3
<hr/>		
	Ha ricodificato il testo in maniera approssimativa	1-2
	Ha ricodificato il testo in maniera corretta	3
<hr/>		
(5) Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Non ha risposto o ha risposto in maniera completamente errata	1
	Ha risposto in modo parzialmente corretto	2
	Ha risposto in modo corretto e pertinente	3-4
Totale in		/20
Conversione in		/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI LINGUA E CULTURA
LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA**

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze	L'alunno non possiede alcuna conoscenza relativa all'argomento.	1-2
	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	3
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose.	4
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e incerte.	5
	L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite.	6
	L'alunno possiede conoscenze discrete, con eventuali approfondimenti guidati.	7
	L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete, con qualche approfondimento autonomo.	8
	L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	9
	L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale.	10
Abilità	Non sa applicare affatto alcuna conoscenza.	1-2
	Sa applicare le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori.	3
	Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici.	4
	Sa applicare le conoscenze con imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici.	5
	Sa eseguire compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze.	6
	Sa eseguire correttamente compiti semplici. Sa applicare le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione.	7
	Sa applicare autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto.	8
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi.	9
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi. Sa effettuare e argomentare collegamenti logici tra tematiche interdisciplinari.	10

Competenze	Non è in grado di esercitare alcuna capacità in ordine al compito da eseguire.	1-2
	Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio.	3
	Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato. Non è in grado di compiere operazioni di analisi.	4
	È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Compie analisi lacunose.	5
	È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6
	È in grado di comunicare in modo abbastanza efficace e corretto. È in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi.	7
	È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato. È in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti. È in grado di rielaborare autonomamente la materia e di gestire situazioni nuove non complesse.	8
	È in grado di comunicare in modo efficace e articolato. È in grado di rielaborare in modo personale e critico la materia e di documentare il proprio lavoro. È in grado di gestire situazioni nuove e complesse.	9
	È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale. È in grado di leggere criticamente fatti ed eventi e di documentare adeguatamente il proprio lavoro. È in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	10
		Voto: ...

Il dipartimento concorda anche che le verifiche scritte e orali dovranno essere calibrate in modo da poter sondare in maniera esauriente le conoscenze, le abilità e le competenze apprese cioè di poter valutare la comprensione delle nozioni e la capacità di applicarle in contesti nuovi o in situazioni simulate.

La griglia verrà comunque modulata considerando le specifiche esigenze dell'alunno indicate nel PDP.

PROGRAMMA di LINGUA E CULTURA LATINA

Classe: V Liceo Classico
Anno Scolastico: 2025-2026

Materia: Lingua e cultura latina

Testi e Materiali Didattici:

- L. AMISANO – L. ROSSI, *duo - versioni latine per il secondo biennio e il quinto anno*, Paravia;
- L. CASTIGLIONI, S. MARIOTTI, *IL – Vocabolario della lingua latina*, Loescher Editore;
- G. GARBARINO, M. MANCA, L. PASQUARIELLO, *De te fabula narratur*, vol. 3, Paravia;
- Testi d'autore forniti su fotocopia.

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

L'alunno:

- conosce tratti caratterizzanti il pensiero e l'opera di autori classici emblematici della letteratura latina dei primi due secoli dell'epoca imperiale;
- conosce direttamente alcuni testi quali espressione significativa del patrimonio culturale latino, considerato nel suo articolarsi e nel suo costituirsi storico;
- conosce il rapporto tra intellettuali e potere;
- conosce le principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- conosce i fondamenti dell'estetica letteraria latina, con cenni di prosodia, in particolare l'esametro e il distico elegiaco.

COMPETENZE / CAPACITÀ:

L'alunno:

- sa decodificare un testo latino riconoscendo le principali strutture morfo-sintattiche della lingua;
- sa enucleare le tematiche sia in generale che a partire da testi studiati;
- è consapevole della valenza del patrimonio culturale e linguistico di una civiltà in cui affondano le nostre radici;
- è in grado di rapportare i testi con il contesto storico e culturale di appartenenza, con altre opere dello stesso autore o di autori diversi;
- è in grado di esporre i contenuti in modo corretto e consapevole.

Il corso di **Lingua e cultura latina** è stato suddiviso in 7 Unità di Apprendimento (UA).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: *Intellettuali alla corte di Nerone: Seneca, Lucano, Petronio*

2. **Tipologia:** L'Unità di Apprendimento è specificamente incentrata sullo studio della produzione letteraria dell'età giulio-claudia attraverso l'analisi di autori rappresentativi quali Seneca, Lucano e Petronio. L'approccio privilegia una lettura critica dei testi, intesi come espressione delle tensioni culturali e politiche del periodo.

3. **Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe:** settembre – dicembre.

4. Requisiti in uscita:

- Conoscenza del quadro storico, politico e letterario dell'età giulio-claudia, con particolare riferimento al principato di Nerone;
- Conoscenza del pensiero e delle opere di Seneca, Lucano, Petronio;
- Conoscenza degli elementi di continuità e di quelli innovativi rispetto ai periodi precedenti relativamente alla struttura compositiva dei diversi generi letterari.

5. Articolazione dei contenuti:

PARTE 1 (STORIA / LETTERATURA)

Titolo: *Contesto storico e letterario dell'età giulio-claudia*

Lineamenti di storia romana all'epoca della dinastia giulio-claudia (14-68 d. C.);

I generi letterari;

Le cause della corruzione dell'eloquenza nella riflessione degli autori del I secolo d. C.

PARTE 2 (LETTERATURA)

Titolo: *Seneca tra contemplazione filosofica e gestione della macchina del potere*

I dialoghi;

I trattati;

Le *Epistulae morales ad Lucilium*;

Le tragedie;

L'*Apokolokyntosis*.

Lettura antologica

da *De tranquillitate animi*

- "Malato" e paziente: sintomi e diagnosi (t3 alle pagg. 91-94);
- Resistere o cedere le armi? (t5 alle pagg. 99-100).

da *Consolatio ad Helviam matrem*

- Il cosmopolitismo: la patria è il mondo (t6 alle pagg. 100-101).

da *Epistulae morales ad Lucilium*

- L'umanità comprende anche gli schiavi (t8 alle pagg. 105-111);
- Possediamo davvero soltanto il nostro tempo (t11 alle pagg. 121-124);
- Libertà e suicidio (t20 alle pagg. 153-157).

da *De brevitae vitae*

- È davvero breve il tempo della vita? (t12 alle pagg. 128-131);
- Esempi di occupazioni insulse (t15 alle pagg. 140-141).

da *De clementia*

- La clemenza, una virtù imperiale (t19 alle pagg. 149-151).

da *Naturales quaestiones*

- Un terremoto a Pompei (t23 alle pagg. 168-169).

Contributi critici:

A. TRAINA, "Il linguaggio dell'interiorità e della predicazione", da *Lo stile drammatico del filosofo Seneca*, Pàtron, Bologna 1995 (pag. 72);

A. SETAIOLI, "L'epistolario di Seneca tra Epicuro e Cicerone", da *Sénèque et le but de la lettre*, in E. Gavouille, F. Guillaumont, *Conseiller, diriger per lettre*, Presses Universitaires Francois-Rabelais, Tours 2017 (pagg. 104-105);

M. BETTINI, "Schiavitù antica e diritti umani", tratto da *La schiavitù*, in *Homo sum. Essere "umani" nel mondo antico*, Einaudi, Torino 2019 (cfr. pagg. 113-114).

Approfondimenti:

- Le parole del tempo (pag. 133);
- Grandi poteri, grandi responsabilità: l'importanza della limitazione dell'autorità (pagg. 151-152).

PARTE 3 (LETTERATURA)

Titolo: *L'epica in età neroniana: Lucano*

Lettura antologica

- L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani (t1 alle pagg. 199-202);
- Una scena di necromanzia (t3 alle pagg. 205-209);
- I ritratti di Pompeo e Cesare (t4 alle pagg. 211-213);
- Il ritratto di Catone (t5 alle pagg. 214-216);
- Cesare si ferma sulle rovine di Troia (t6 alle pagg. 215-216).

Contributi critici:

E. NARDUCCI, "Lucano, l'anti-Virgilio", tratto da *Lucano*, in *Enciclopedia virgiliana*, vol. III, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1987 (pag. 217).

Approfondimenti:

- La maga Eritto in Dante e Goethe (pag. 210).

PARTE 4 (LETTERATURA)

Titolo: *Il "Satyricon" di Petronio*

La questione dell'autore del *Satyricon*;

Il contenuto dell'opera;

I modelli del *Satyricon*;

Il realismo petroniano;

La lingua dell'opera;

Il *sermo* volgare del nuovo ricco (cfr. pagg. 236-237).

Lettura antologica

- Trimalchione entra in scena (t1 alle pagg. 241-242);
- Fatti l'uno per l'altra: i padroni di casa Trimalchione e Fortunata (t2 alle pagg. 243-246);
- Trimalchione, il self-made man (t4 alle pagg. 249-250);
- Horror e fantastico: la novella del lupo mannaro (t7 alle pagg. 257-260);
- La licenziosità del genere milesio: la matrona di Efeso (t8 alle pagg. 260-266).

Contributi critici:

E. AUERBACH, "Limiti del realismo petroniano", tratto da *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, vol. I, Einaudi, Torino 2000 (decima edizione) (cfr. pagg. 251-252).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *La poesia epigrammatica: Marziale*

2. Tipologia: L'Unità di Apprendimento è specificamente incentrata sullo studio della produzione epigrammatica di Marziale. L'approccio privilegia una lettura critica dei testi, intesi come espressione significativa della società romana di età imperiale, con particolare attenzione alla dimensione urbana, ai rapporti sociali e alle dinamiche di potere sottese alla vita quotidiana.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: gennaio.

4. Requisiti in uscita:

- Conoscenza del quadro storico, politico e letterario dell'età dei Flavi, con particolare riferimento al principato di Domiziano;
- Conoscenza del pensiero e delle opere di Marziale;
- Conoscenza degli elementi di continuità e di quelli innovativi rispetto ai periodi precedenti relativamente alla struttura compositiva del genere letterario dell'epigramma.

5. Articolazione dei contenuti:

PARTE 1 (STORIA / LETTERATURA)

Titolo: *Contesto storico e letterario dell'età flavia*

Lineamenti di storia romana all'epoca della dinastia flavia (69-96 d. C.)

La politica culturale degli imperatori flavi

I generi letterari.

PARTE 2 (LETTERATURA)

Titolo: *La poesia epigrammatica di Marziale*

Lettura antologica

- Il poeta e la sua arte (t1-t2 alle pagg. 303-304);
- Una poesia che sa di uomo (t3 alle pagg. 303-304);
- *Odi et... non amo* (t5 alle pagg. 305-306);
- Matrimonio di interesse (t10 a pag. 310);
- Problemi di denti (t11 a pag. 310);
- Non si può possedere tutto! (t12 a pag. 311);
- La bellezza di Bilbili (t13 alle pagg. 312-314).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: *La riflessione pedagogica di Quintiliano*

2. Tipologia: L'Unità di Apprendimento è specificamente incentrata sullo studio della riflessione retorica e pedagogica di Quintiliano. L'approccio privilegia una lettura critica dei testi, intesi come espressione significativa della cultura educativa e oratoria dell'età imperiale, con particolare attenzione alla formazione dell'oratore e al ruolo dell'educazione nella società romana.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: febbraio.

4. Requisiti in uscita:

- Conoscenza del quadro storico, politico e letterario dell'età dei Flavi, con particolare riferimento al principato di Domiziano;
- Conoscenza del pensiero e delle opere di Quintiliano;
- Conoscenza dell'ideale di una *paideia* concepita come educazione globale della persona;
- Consapevolezza degli elementi innovativi e "moderni" della concezione pedagogica di Quintiliano;
- Conoscenza degli elementi di continuità e di quelli innovativi rispetto ai periodi precedenti relativamente alla formazione dell'oratore e alla composizione di un'opera retorica.

5. Articolazione dei contenuti:

Introduzione: la retorica e il suo ruolo nella formazione dell'uomo politico;

L'*Institutio oratoria* di Fabio Quintiliano.

Letture antologiche

da *Institutio oratoria*

- L'apprendimento della lingua straniera (t1 a pag. 335);
- I vantaggi dell'imparare insieme con gli altri (t3 a pag. 340);
- L'intervallo e il gioco (t4 a pag. 341);
- Le punizioni (t5 a pag. 342);
- Un *excursus* di storia letteraria (t9-10 alle pagg. 351-355);
- Severo giudizio su Seneca (t11 alle pagg. 355-357).

Approfondimenti:

- L'istruzione ieri e oggi (pagg. 338-339);
- L'istruzione in Italia (cfr. pag. 339);
- La forza persuasiva della parola (p. 348);
- Alberto Manzi e la "didattica televisiva" di *Non è mai troppo tardi* (reperibile sul web al link: <https://www.youtube.com/watch?v=8s41hxxAAhg>).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

1. Titolo: *La riflessione storiografica di Tacito*

2. **Tipologia:** L'Unità di Apprendimento è specificamente incentrata sullo studio della produzione storiografica di Tacito. L'approccio privilegia una lettura critica dei testi, intesi come espressione significativa della riflessione sul potere e sulle sue degenerazioni nell'età imperiale, con particolare attenzione all'analisi dei meccanismi politici, alla rappresentazione del principato e alla tensione tra *libertas* e autorità.

3. **Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe:** marzo-aprile.

4. Requisiti in uscita:

- Conoscere il genere biografico nel mondo latino;
- Conoscere gli elementi caratterizzanti dell'ideologia di Tacito;
- Contestualizzare storicamente le opere analizzate;
- Cogliere aspetti di attualità nel rapporto tra morale e politica e nella concezione tacitiana di *libertas*.

5. Articolazione dei contenuti:

PARTE 1 (STORIA / LETTERATURA)

Titolo: Lineamenti di storia romana da Nerva ad Adriano (96-117 d. C.).

PARTE 2 (LETTERATURA)

Titolo: *La storiografia "tragica" di Tacito*

Introduzione: la storiografia nel mondo antico (e romano in particolare);

L'*Agricola* (*De vita et moribus Iulii Agricolae*);

La *Germania* (o *De origine et situ Germanorum*);

Il *Dialogus de oratoribus*;

Le opere propriamente storiografiche: *Historiae* e *Annales*;

Caratteristiche dello stile tacitano.

Lettura antologica

da *Agricola*

- “Ora finalmente si ritorna a respirare” (t1 alle pagg. 456-459);
- Un capo barbaro denuncia l’imperialismo romano (t2 alle pagg.461-463).

dalla *Germania*

- Una razza “pura” (t5 a pag. 469);
- Una società “partecipata” (t6 alle pagg. 470-471).

da *Annales*

- Il proemio degli Annales: *sine ira et studio* (t10 a pag. 482);
- La riflessione dello storico (t11 a pag. 483);
- Ultimi giorni di Tiberio (= esame di maturità 2015, su fotocopia);
- Claudio e la società multietnica (t13 alle pagg. 488-489);
- L’uccisione di Britannico (t17 alle pagg. 497-499);
- Scene da un matricidio (t18 alle pagg. 500-504);
- L’incendio di Roma (t20 alle pagg. 507-511);
- La persecuzione contro i cristiani (t23 alle pagg. 516-520).

Contributi critici:

N. GARDINI, “Tacito e i Germani che incarnano l’oltre”, tratto dall’inserito *La Domenica – Il Sole* 24 ore, 13 ottobre 2019 (pagg. 477-478);

L. STORONI MAZZOLANI, “Tacito come storico e politico”, da *Introduzione a Tacito*, in *Storici latini*, vol. Newton Compton, Roma 2001 (cfr. pagg. 484-485).

Approfondimenti:

- Le parole dell’autore: *libertas* (pag. 460);
- Hitler e il *Codex Aesinas* (pag. 470);
- Le parole dell’autore: *(dis)simulatio* (cfr. pag. 499);
- Roma e il cristianesimo (cfr. pag. 521).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 5

1. Titolo: *Apuleio*

2. **Tipologia:** L’Unità di Apprendimento è specificamente incentrata sullo studio della produzione narrativa e filosofica di Apuleio. L’approccio privilegia una lettura critica dei testi, intesi come espressione significativa della complessità culturale dell’età imperiale, con particolare attenzione alla dimensione del racconto, alla commistione di registri stilistici e alla valenza simbolica e iniziatica dell’esperienza narrata.

3. **Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe:** aprile – maggio.

4. **Requisiti in uscita:**

- Conoscere i tratti essenziali della produzione di Apuleio e il contesto culturale del II secolo d.C.;
- Comprendere e analizzare, in lingua o in traduzione, brani tratti dalle *Metamorfosi*, riconoscendone le principali caratteristiche narrative e stilistiche;
- Individuare i temi fondamentali dell’opera (*curiositas*, trasformazione, percorso iniziatico, funzione del meraviglioso);
- Cogliere la complessità dei registri espressivi e la commistione di generi;
- Contestualizzare l’opera nel quadro della letteratura latina imperiale, anche in rapporto ad altri modelli narrativi.

5. Articolazione dei contenuti:

Lettura antologica

da *Apologìa*

- Non è una colpa usare il dentifricio (t1 alle pagg. 570-571);
- La vedova Pudentilla (t2 alle pagg. 571-573).

da *Metamorfosi*

- Il proemio e l'allocuzione al lettore (t3 alle pagg. 574-575);
- Funeste conseguenze della magia (t4 alle pagg. 576-578);
- Lucio diventa asino (t5 alle pagg. 579-581);

[I seguenti argomenti (con l'eccezione dell'Unità di Apprendimento n° 7) sono quelli che ci si prefigge di trattare entro l'8 giugno 2026]

- Il significato delle vicende di Lucio (t8 alle pagg. 589-590);
- Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca (t9 alle pagg. 591-593);
- La conclusione della *fabella* (t13 alle pagg. 600-601).

Contributi critici:

C. MORESCHINI, "Psiche *alter ego* di Lucio e la *curiositas*", tratto da Id., *La novella di Amore e Psiche*, in R. Uglione (a cura di), "Lector, intende, laetaberis". *Il romanzo dei Greci e dei Romani*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2010 (cfr. pag. 602).

Approfondimenti:

- Le parole dell'autore: *curiositas* (pag. 578).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 6

1. Titolo: *Agostino*

2. **Tipologia:** L'Unità di Apprendimento è specificamente incentrata sullo studio della riflessione autobiografica e filosofico-religiosa di Agostino d'Ippona, con particolare riferimento all'opera *Confessiones*. L'approccio privilegia una lettura critica dei testi, intesi come espressione significativa della nuova sensibilità tardo-antica, con attenzione alla dimensione interiore, al tema della conversione e alla rielaborazione in chiave cristiana della tradizione classica.

3. **Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe:** maggio – giugno

4. Requisiti in uscita:

- Conoscere i tratti essenziali della figura di Agostino d'Ippona e il contesto storico-culturale del tardoantico;
- Comprendere e analizzare brani selezionati dalle *Confessiones*, cogliendone la struttura e la dimensione autobiografico-spirituale;
- Riconoscere i principali nuclei tematici dell'opera (ricerca della verità, interiorità, memoria, tempo, conversione);
- Individuare le caratteristiche del linguaggio e dello stile agostiniano, con particolare attenzione alla tensione tra riflessione filosofica e dimensione religiosa;
- Comprendere la novità del modello autobiografico cristiano rispetto alla tradizione classica.

5. Articolazione dei contenuti:

Lettura antologica

da *Confessiones*

- L'incipit delle *Confessioni*: "Grande sei, Signore" (t1 alle pagg. 709-710);
- La conversione (t5 alle pagg. 719-723).

Contributi critici:

C. MOHRMANN, "La novità delle 'Confessioni' nel quadro della letteratura antica", tratto da Id., *Un nuovo genere letterario*, in *Introduzione a Sant'Agostino, Le confessioni*, Rizzoli, Milano 1994, pp. 21-29 passim (cfr. pagg. 724-725).

Approfondimenti:

- Il latino cristiano (pag. 711).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 7

1. Titolo: Consolidamento delle conoscenze grammaticali e laboratorio di traduzione

2. Tipologia: Il lavoro verrà sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico ed è finalizzato a potenziare le capacità di comprensione e traduzione dei testi in lingua latina. Per comprendere un testo latino è necessario infatti possedere una buona conoscenza del codice in cui è stato scritto, e dunque non soltanto delle regole grammaticali e sintattiche della lingua, ma anche dei tratti più significativi della civiltà che in tale lingua si è espressa. L'UA deve condurre gli allievi a possedere una "doppia competenza": quella recettiva, ossia la capacità di decodificare e quindi comprendere un testo latino; e quella attiva, ossia la capacità di produrre un testo italiano che riformuli il medesimo messaggio secondo le regole di produzione della nostra lingua, rispettando le differenze senza tuttavia tradire la lettera e lo spirito del messaggio stesso.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: settembre – giugno.

METODOLOGIA DIDATTICA

- lezione interattiva e/o frontale, LIM.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo cartaceo/digitale, piattaforme ed ambienti digitali, applicazioni web, LIM;
- Appunti, dispense docente e mappe concettuali, supporti integrativi didattici.

TIPOLOGIE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione formativa in itinere:

- interrogazioni orali frontale e/o di gruppo;
- test a risposta multipla e/o aperta;
- verifiche scritte.

Valutazione sommativa:

- verifiche scritte e/o orali.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto non solo del livello di conoscenze e capacità raggiunto, ma anche dell'impegno, della partecipazione all'attività didattica, della costanza e serietà nello studio della disciplina, nonché dei progressi compiuti da ciascun allievo rispetto alla situazione di partenza.

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommativa e formative orali e scritte, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA E CULTURA LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA

[per il secondo biennio del liceo classico e quinto anno senza apparato delle domande]

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Voto
Competenza nella comprensione	Gravemente insufficiente	Traduzione assente di ampie parti con conseguente incomprensione del testo.	0,5	
	Insufficiente	Gravi errori, fraintendimenti e/o omissioni che compromettono la comprensione.	1	
	Mediocre	Errori che compromettono parzialmente la comprensione. Qualche omissione.	1,5	
	Sufficiente	Traduzione essenziale. Errori/omissioni isolate che non compromettono la comprensione.	2	
	Buono	Testo tradotto interamente in modo corretto con qualche imprecisione.	2,5	
	Ottimo	Testo tradotto interamente. Comprensione completa e precisa.	3	
Competenze morfologiche (riconoscimento del caso, del numero e delle funzioni logiche di sostantivi, aggettivi e pronomi; riconoscimento dei tempi e dei modi verbali, della persona e del numero nei verbi...)	Insufficiente	Conoscenze morfologiche scarse e lacunose con numerosi errori.	0,5	
	Mediocre	Conoscenze morfologiche parziali con molti errori.	1	
	Sufficiente	Conoscenze morfologiche accettabili con pochi errori.	1,5	
	Buono/Ottimo	Conoscenze morfologiche adeguate con qualche errore.	2	
Competenze sintattiche (riconoscimento della struttura dei periodi)	Scarso	Conoscenze sintattiche quasi del tutto assenti con numerosissimi errori.	0,5	
	Insufficiente	Conoscenze sintattiche molto lacunose con numerosi errori.	1	
	Mediocre	Conoscenze sintattiche superficiali e incerte con vari errori.	1,5	
	Sufficiente	Adeguate conoscenze sintattiche con pochi errori.	2	
	Buono	Buone conoscenze con qualche errore.	2,5	
	Ottimo	Conoscenze sintattiche complete. Assenza di errori	3	
Competenze lessicali e resa stilistica	Insufficiente	Moltissimi errori lessicali e improprietà linguistiche. Lacune nel testo che pregiudicano gravemente il senso.	0,5	
	Mediocre	Svariati errori lessicali e improprietà linguistiche. Alcune lacune del testo che pregiudicano parzialmente il senso.	1	
	Sufficiente	Pochi errori lessicali e improprietà linguistiche. Qualche omissione lieve. Resa stilistica sufficiente.	1,5	
	Buono/Ottimo	Assenza di errori lessicali e omissioni. Resa stilistica corretta	2	

LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA PER STUDENTI CON D. S. A.

[per il secondo biennio del liceo classico e quinto anno senza apparato delle domande]

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Voto
Competenza nella comprensione	Insufficiente	Gravi errori, fraintendimenti e/o omissioni che compromettono la comprensione.	0,5-1	
	Sufficiente	Traduzione essenziale. Errori/omissioni isolate che non compromettono la comprensione.	1,5-2	
	Buono/Ottimo	Testo tradotto interamente in modo corretto con qualche imprecisione.	2,5-3	
Competenze morfologiche (riconoscimento del caso, del numero e delle funzioni logiche di sostantivi, aggettivi e pronomi; riconoscimento dei tempi e dei modi verbali, della persona e del numero nei verbi...)	Insufficiente	Conoscenze morfologiche scarse e lacunose con numerosi errori.	0,5	
	Sufficiente	Conoscenze morfologiche accettabili con diversi errori.	1-1,5	
	Buono/Ottimo	Conoscenze morfologiche adeguate con qualche errore.	2	
Competenze sintattiche (riconoscimento della struttura dei periodi)	Insufficiente	Conoscenze sintattiche molto lacunose con numerosi errori.	0,5-1	
	Mediocre	Conoscenze sintattiche superficiali e incerte con vari errori.	1,5	
	Sufficiente	Adeguate conoscenze sintattiche con pochi errori.	2	
	Buono	Buone conoscenze con qualche errore.	2,5-3	
Competenze lessicali e resa stilistica	Insufficiente	Svariati errori lessicali e improprietà linguistiche. Alcune lacune del testo che pregiudicano parzialmente il senso.	0,5-1	
	Sufficiente	Pochi errori lessicali e improprietà linguistiche. Qualche omissione lieve. Resa stilistica sufficiente.	1,5	
	Buono/Ottimo	Assenza di errori lessicali e omissioni. Resa stilistica corretta	2	

[per il secondo biennio del liceo classico e quinto anno con apparato delle domande]

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>
(1) Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Ha travisato completamente il testo o l'ha tradotto in minima parte	2
	Ha compreso il testo a tratti, in maniera lacunosa	3
	Ha compreso il testo nella sua essenzialità	4
	Ha compreso il testo adeguatamente	5
	Ha compreso il testo in modo completo e puntuale	6
(2) Individuazione delle strutture morfosintattiche	Ha individuato le strutture in modo incerto e frammentario	2
	Ha individuato le strutture in modo sufficiente senza gravi errori	3
	Ha individuato le strutture in modo completo e puntuale	4
(3) Comprensione del lessico specifico	Ha compreso il lessico in modo approssimativo	2
	Ha compreso il lessico in modo corretto	3
(4) Ricodifica e resa nella lingua di arrivo	Ha ricodificato il testo in maniera inadeguata	1
	Ha ricodificato il testo in maniera approssimativa	2
	Ha ricodificato il testo in maniera corretta	3
(5) Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Non ha risposto o ha risposto in maniera completamente errata	1
	Ha risposto in modo parzialmente corretto	2
	Ha risposto in modo complessivamente corretto	3
	Ha risposto in modo corretto e pertinente	4
Totale in		/20
Conversione in		/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA E CULTURA
LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA PER STUDENTI CON D.S.A.**

[per il secondo biennio del liceo classico e quinto anno con apparato delle domande]

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>
(1) Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Ha travisato completamente il testo o l'ha tradotto in minima parte	2
	Ha compreso il testo nella sua essenzialità	3-4
	Ha compreso il testo adeguatamente	5-6
	Ha individuato le strutture in modo sufficiente senza gravi errori	2-3
	Ha individuato le strutture in modo completo e puntuale	4
(3) Comprensione del lessico specifico	Ha compreso il lessico in modo approssimativo	2
	Ha compreso il lessico in modo corretto	3
	Ha ricodificato il testo in maniera approssimativa	1-2
	Ha ricodificato il testo in maniera corretta	3
(5) Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Non ha risposto o ha risposto in maniera completamente errata	1
	Ha risposto in modo parzialmente corretto	2
	Ha risposto in modo corretto e pertinente	3-4
Totale in		/20
Conversione in		/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI LINGUA E CULTURA
LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA**

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze	L'alunno non possiede alcuna conoscenza relativa all'argomento.	1-2
	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	3
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e lacunose.	4
	L'alunno possiede conoscenze superficiali e incerte.	5
	L'alunno possiede conoscenze essenziali, ma non approfondite.	6
	L'alunno possiede conoscenze discrete, con eventuali approfondimenti guidati.	7
	L'alunno possiede conoscenze sostanzialmente complete, con qualche approfondimento autonomo.	8
	L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	9
	L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale.	10
Abilità	Non sa applicare affatto alcuna conoscenza.	1-2
	Sa applicare le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori.	3
	Sa applicare le conoscenze minime se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici.	4
	Sa applicare le conoscenze con imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici.	5
	Sa eseguire compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze.	6
	Sa eseguire correttamente compiti semplici. Sa applicare le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione.	7
	Sa applicare autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto.	8
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi.	9
	Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi. Sa effettuare e argomentare collegamenti logici tra tematiche interdisciplinari.	10

Competenze	Non è in grado di esercitare alcuna capacità in ordine al compito da eseguire.	1-2
	Non è in grado di comunicare se non in modo scorretto e improprio.	3
	Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato. Non è in grado di compiere operazioni di analisi.	4
	È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Compie analisi lacunose.	5
	È in grado di comunicare in modo semplice, ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e di sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6
	È in grado di comunicare in modo abbastanza efficace e corretto. È in grado di effettuare analisi e di cogliere gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi.	7
	È in grado di comunicare in modo efficace e appropriato. È in grado di compiere analisi corrette e di individuare collegamenti. È in grado di rielaborare autonomamente la materia e di gestire situazioni nuove non complesse.	8
	È in grado di comunicare in modo efficace e articolato. È in grado di rielaborare in modo personale e critico la materia e di documentare il proprio lavoro. È in grado di gestire situazioni nuove e complesse.	9
	È in grado di comunicare in modo efficace, articolato e personale. È in grado di leggere criticamente fatti ed eventi e di documentare adeguatamente il proprio lavoro. È in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali.	10
		Voto: ...

Il dipartimento concorda anche che le verifiche scritte e orali dovranno essere calibrate in modo da poter sondare in maniera esauriente le conoscenze, le abilità e le competenze apprese cioè di poter valutare la comprensione delle nozioni e la capacità di applicarle in contesti nuovi o in situazioni simulate.

La griglia verrà comunque modulata considerando le specifiche esigenze dell'alunno indicate nel PDP.

PROGRAMMA di LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 - INGLESE

Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico. 2025-2026

Materia: Lingua e Cultura Straniera 1 - Inglese

Testi e Materiali Didattici:

- *Literary Journeys. Connecting Ideas, Vol. 2, Mondadori Education*
- *Materiale fornito dall'insegnante (lezioni in Power Point).*

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *Principali correnti letterarie, autori e opere fondamentali della letteratura inglese.*
- *Caratteristiche dei diversi generi letterari (romanzo, poesia, teatro, ecc.).*
- *Analisi del linguaggio utilizzato negli scritti, compresi stili, figure retoriche e tecniche linguistiche.*
- *Principali approcci critici e metodologici utilizzati per l'analisi dei testi letterari.*
- *Relazione tra la letteratura e il contesto storico, sociale, culturale e politico del periodo in cui è stata prodotta.*

COMPETENZE/CAPACITA':

- *Si sviluppa la capacità di analizzare e interpretare i testi letterari, formulando giudizi autonomi e supportati da argomentazioni.*
- *Si rafforzano le capacità di comprendere, leggere e scrivere in inglese, comprese le abilità comunicative (conversazione, discussione, esposizione).*
- *Si apprende ad utilizzare strumenti di ricerca e ad analizzare fonti diverse (testi letterari, documenti storici, materiale storiografico) per comprendere i fenomeni culturali.*
- *Si sviluppa la capacità di esprimere le proprie opinioni e di partecipare a discussioni in modo argomentativo e motivato.*
- *Si imparano a mettere in relazione i testi letterari con il loro contesto storico-culturale, analizzando gli influssi e le interazioni tra letteratura e società.*

Il corso di Lingua e Cultura Straniera 1 - Inglese è stato suddiviso in 5 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: *Review of the Romantic Age Literature*

2. Tipologia: Questa U.A. affronta il ripasso delle tematiche relative ai concetti chiave del Romanticismo inglese, in particolar modo la tematica della *Natura* nei Poeti di Prima e Seconda Generazione e nel romanzo: *The Gothic Novel (Frankenstein)*.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: settembre-ottobre

4. Requisiti in uscita: Conoscenze: si veda il dettaglio dei contenuti

Abilità: studiare il clima di fermento culturale scaturito dal clima rivoluzionario tipico dell'epoca romantica e la sua influenza sulla produzione letteraria britannica; confrontare il Romanticismo inglese con quello di altri paesi europei, riconoscendo differenze e affinità tra i diversi movimenti culturali; esaminare i fatti storici evidenziando rapporti di causa-effetto; analizzare le differenze e le similitudini tra i romanzi dell'epoca augustea e quelli dell'età romantica; memorizzare date importanti; leggere, tradurre e analizzare parti significative di testo; inquadrare un testo letterario, definendo il genere, le tematiche principali, il tipo di linguaggio utilizzato, lo stile, le figure retoriche più ricorrenti e l'eventuale messaggio dell'autore; collocare significative parti di testo nella narrazione, ovvero saper definire cosa è accaduto precedentemente e cosa avverrà nelle pagine successive.

Competenze: sviluppo di un pensiero critico sulla storia, la cultura e la letteratura britannica; Sviluppo di una terminologia adeguata all'analisi testuale (i.e. generi letterari, aspetti stilistici, figure retoriche).

5. Articolazione dei contenuti:

- Poets of First and Second Generation: William Wordsworth, Samuel Taylor Coleridge, George Byron, Percy Bysshe Shelley, John Keats
- The Gothic Novel: Mary Shelley and *Frankenstein*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *The Victorian Age*

2. Tipologia: Questa U.A. affronta lo studio della Età Vittoriana, un periodo che prende il nome dalla regina Vittoria, caratterizzato da progressi nella scienza, nell'industria e nella tecnologia, oltre che da una rapida espansione dell'Impero britannico e della ricchezza della nazione. Allo stesso tempo, tuttavia, un periodo segnato da problemi di inquinamento, sovraffollamento e povertà.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: ottobre - dicembre

4. Requisiti in uscita: Conoscenze: si veda il dettaglio dei contenuti

Abilità: descrivere il contesto socio-culturale dell'epoca vittoriana; osservare il legame tra il contesto socio-culturale e l'affermazione del genere letterario romanzo, rispondente a nuove esigenze sociali e morali, ma al tempo stesso come forma di denuncia; tradurre significative parti di testo analizzate a lezione; analizzare parti di testo con particolare attenzione alle figure retoriche, alle scelte stilistiche, ai temi e messaggi.

Competenze: analizzare il legame tra le due opere letterarie e i rispettivi contesti socio-culturali di appartenenza; comprensione della traccia e pertinenza nella risposta.

5. Articolazione dei contenuti:

- Victorian Age: historical, social, and cultural context.
- Victorian Compromise and respectability.
- Victorian Novel.
- Charles Dickens; *Oliver Twist* (excerpt: *Oliver Asks for more*); *Hard Times* (excerpt: *A Classroom Definition of a Horse; Coketown*).
- Charlotte Brontë: the role of women; *Jane Eyre* (excerpt: *"All My Heart Is Yours, Sir"*).
- The theme of the double.
- Robert Louis Stevenson; *The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (excerpt: *Jekyll Turns into Hyde*).
- Aestheticism and the Decadent artist.
- Oscar Wilde; *The Picture of Dorian Gray* (excerpt: *Dorian kills the Portrait and Himself*).
- Rebirth of Victorian Drama: Oscar Wilde and the Comedy of Manners; *The Importance of Being Earnest* (excerpt: *When the Girls Realise They Are Both Engaged to Ernest*).

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: *XXth Century. Modernism and the Age of Anxiety*

2. Tipologia: Questa U.A. affronta la prima metà del XX secolo, un periodo caratterizzato dalla fine di una lunga era di stabilità e dal sorgere di sconvolgimenti sociali, culturali, economici e politici accompagnati dalle due guerre mondiali.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: gennaio - aprile

4. Requisiti in uscita: Conoscenze: si veda il dettaglio dei contenuti

Abilità: studiare il clima di profonda crisi che attraversa l'Europa e la Gran Bretagna negli anni dei conflitti mondiali, influenzando tutta la produzione letteraria britannica; esaminare i fatti storici evidenziando rapporti di causa-effetto; memorizzare date importanti; leggere, tradurre e analizzare parti significative di testo; inquadrare un testo letterario, definendo il genere, le tematiche principali, il tipo di linguaggio utilizzato, lo stile, le figure retoriche più ricorrenti e l'eventuale messaggio dell'autore.

Competenze: sviluppo di un pensiero critico sulla storia, la cultura e la letteratura britannica; Sviluppo di una terminologia adeguata all'analisi testuale (i.e. generi letterari, aspetti stilistici, figure retoriche).

5. Articolazione dei contenuti:

- The Modern Age: historical, social, and cultural context. The Age of Anxiety.
- The War Poets and Georgian Poetry. S. Sassoon (*Suicide in the Trenches*).
- The modernist revolution in literature: influencing factors; experimentation and fragmentation.
- The Stream of Consciousness: 'direct interior monologue' (James Joyce) and 'indirect interior monologue' (Virginia Woolf).
- James Joyce; *Dubliners* and the epiphany (excerpt from *The Dead: The Living and the Dead*); *Ulysses* and the stream of consciousness (excerpt: *Yes I said yes I will yes*); focus: differences between the characters of Homer's *Odyssey* and those of Joyce's *Ulysses*: heroes and anti-heroes.
- Virginia Woolf; *Mrs. Dalloway* and the stream of consciousness (excerpt: *Clarissa's Party*); the moments of being.
- George Orwell and the dystopic novel; *1984* (excerpt: *Big Brother Is Watching You*); *Animal Farm* (full reading).
- American writers: the 'Lost Generation'. Francis Scott Fitzgerald; *The Great Gatsby* and the failure of the 'America Dream' (Film *The Great Gatsby*, Baz Luhrmann, 2013). Ernest Hemingway; *Fiesta* (excerpt: *At the Bal Musette*).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

1. Titolo: *Percorso di approfondimento con insegnante madrelingua*

2. Tipologia: questa U.A. rappresenta un percorso parallelo sostenuto da un'insegnante madrelingua, la quale ha contribuito con conversazioni e dibattiti in classe.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: ottobre - maggio

4. Requisiti in uscita: Conoscenze: Conversazioni e dibattiti in lingua sostenuti con un insegnante madrelingua.

Abilità: Padronanza della lingua nella comprensione di testi complessi e nella comunicazione più fluida e spontanea.

Competenze: Raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue per comprendere la lingua e utilizzarla fluentemente.

5. Articolazione dei contenuti:

- Social responsibility to protect other people.
- Israeli-Palestinian conflict and pro Palestine national parade of 22/09/25.
- Nature vs Science: comparison between Dr. Frankenstein's experiment and Chinese hoax of the development of the first pregnancy human surrogates.
- Victorian respectability and contemporary values.
- Education and school system: what would you like to improve/change?

- Emotions: what moves you?
- Are people innately good or evil?
- Do you ever feel the pressure to conform and fit in?
- What are your top 5 values?
- Christmas and consumerism.
- Tragedy of Crans-Montana.
- Who are the villains of our society?
- Abuse of authority: the ICE.
- Description of the class's school trip to Dachau.
- The American Super Bowl. Whitney Huston (1991) vs Bad Bunny (2026): historical and social similarities and differences.
- Debate: traditional/classical heroes vs modern anti-heroes.
- China's restrictions on influencers.
- Can AI substitute any possible job?
- Politically correct: gender and how we express it through language.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 5

1. Titolo: *Percorso di approfondimento CLIL: Art History*

2. Tipologia: Questa U.A. affronta la Storia dell'Arte in lingua inglese, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale attraverso lo studio di un vocabolario settoriale.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: settembre-dicembre

4. Requisiti in uscita: Conoscenze: si veda il dettaglio dei contenuti

Abilità: Saper utilizzare la lingua straniera per la comunicazione di contenuti disciplinari di storia dell'arte; comprensione delle interconnessioni tra manifestazioni artistiche, movimenti, artisti e culture diverse.

Competenze: Sviluppo di un pensiero critico sui movimenti artistici, gli artisti e le loro opere a confronto; acquisizione del vocabolario specifico per descrivere opere d'arte (i.e. *fresco, oil on canvas*).

5. Articolazione dei contenuti:

- Jacques-Louis David, *Oath of the Horatii*
- Théodore Géricault, *The Raft of the Medusa*
- Eugène Delacroix, *Liberty Leading the People*
- Gustave Courbet, *The Stonebreakers*

METODOLOGIE:

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive e discussioni guidate
- Lezioni in Power Point fornite dall'insegnante
- Visione di film in lingua

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative e formative orali e scritte, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – PROVE ORALI

INDICATORI	10 Eccellente	9 Ottimo	8 Buono	7 Discreto	6 Sufficiente	5 Mediocre	4 Insufficiente	3 Gravemente insufficiente	1-2 Rifiuto della verifica orale	Voto
Conoscenza dell'argomento	Ha acquisito tutti i concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono esatte, ampie ed allargate.	Le conoscenze sono ben consolidate e complete, seppur presenti qualche piccola perplessità e/o incertezza contenutistica.	Le conoscenze sono consolidate e abbastanza soddisfacenti nei concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono corrette e discretamente sicure seppur con qualche incertezza e/o perplessità contenutistiche.	Ha acquisito la maggior parte dei concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono corrette e discretamente sicure seppur con qualche incertezza e/o perplessità contenutistica.	Ha acquisito alcuni concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono basilari e sono presenti incertezze contenutistiche consolidate in modo appena sufficiente.	Ha acquisito parzialmente concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono parziali e non del tutto corrette. Presenti perplessità e/o incertezze contenutistiche in modo evidente.	Non ha acquisito i concetti e principi di base dell'argomento, spesso confondendoli e/o non riuscendo a esprimerli. Le conoscenze sono decisamente scarse e/o errate.	Non ha acquisito nessuno dei concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze non sono consolidate e risultano completamente errate.	Rifiuta di sostenere la prova.	
Capacità logico-critiche e di sintesi	Spiegazione ben strutturata, corretta e completa. Eccellente valutazione personale. Organizzazione dello studio creativo, pertinente, accurato e autonomo.	Spiegazione più che coerente e ben strutturata con un'ottima valutazione personale. Metodo di studio molto efficace, frutto di impegno costante.	Spiegazione coerente e ben strutturata, corretta e adeguata. Buona valutazione personale. Metodo di studio efficace che denota una certa autonomia.	Spiegazione generalmente ben strutturata, corretta e adeguata. Discreta valutazione personale. Metodo di studio generalmente efficace che denota una discreta autonomia.	Spiegazione sufficiente con un numero limitato di errori. Limitata valutazione personale. Metodo di studio sufficientemente adeguato.	La spiegazione mostra carenze evidenti in termini di strutturazione logica e formulazione. Carezza di un metodo di studio, si orienta solo se guidato dall'insegnante. Metodo di studio risultante ancora non pienamente esauriente/efficace.	La spiegazione è gravemente carente in termini di strutturazione logica e formulazione. Nessuna valutazione personale. Risposte incongruenti e inconsistenti anche sotto la guida dell'insegnante. Metodo di studio deficitario e lacunoso.	La spiegazione è seriamente compromessa, decisamente scarsa in termini di strutturazione logica e formulazione. Nessuna valutazione personale. Risposte incongruenti, inconsistenti e/o nulle anche sotto la guida dell'insegnante. Mancato studio dell'argomento.	Rifiuta di sostenere la prova.	
Competenza morfosintattica e lessicale	Controllo grammaticale costante e uso molto appropriato del vocabolario. Il messaggio è chiaramente comprensibile e privo di ambiguità.	Ottimo controllo grammaticale con uso molto appropriato del vocabolario. Il messaggio è chiaro, sviluppato ed elaborato.	Buon controllo grammaticale e buon uso del vocabolario in modo appropriato. Il messaggio è ben sviluppato e/o comprensibile, con sporadiche ambiguità.	Discreto controllo grammaticale e uso generalmente appropriato del vocabolario. Il messaggio è discretamente sviluppato e/o comprensibile. Talvolta presenta piccole ambiguità.	Alcuni errori grammaticali e di vocabolario. Il messaggio è tuttavia chiaro nella sua essenzialità.	Commette errori sistematici in grammatica e vocabolario. Il messaggio non sempre è chiaro e/o è ambiguo.	Gli errori sistematici di grammatica e il vocabolario limitato rendono il messaggio incomprensibile e carente nei contenuti.	Gli errori di grammatica sono diffuse per la maggiore e il vocabolario molto limitato rende il messaggio molto scarso e decisamente incomprensibile.	Rifiuta di sostenere la prova.	
Scioltezza e Interazione	Riesce a esprimersi con naturalezza, a interagire con facilità senza esitazioni e in modo autonomo.	Si esprime in maniera disinvolta e sicura. Le eventuali piccole pause nel discorso sono funzionali a elaborare al meglio il contenuto riportato.	Riesce a esprimersi e a interagire con un buon grado di scioltezza. Riesce anche ad autocorreggersi in maniera piuttosto autonoma.	Riesce a esprimersi e a interagire con un discreto grado di scioltezza. Si autocorregge con un discreto grado di autonomia, anche se commette talvolta errori nell'interazione.	Riesce a esprimersi e a interagire con un ragionevole grado di scioltezza, seppur presenti esitazioni nell'interazione.	Gestisce il discorso e l'interazione con sforzo e deve essere aiutato a formulare interazioni efficaci.	La comunicazione dipende totalmente da ripetizioni, riformulazioni e correzioni, spesso sollecitato dal docente. Scarsa autonomia interattiva.	La comunicazione è unilaterale da parte del docente, senza alcuna resa da parte dell'alunno, neanche con sollecitazioni. Decisamente scarsa autonomia interattiva.	Rifiuta di sostenere la prova.	
										TOT.

Per il lettorato in lingua straniera (Inglese, Francese e Spagnolo) con il docente madrelingua, la singola valutazione sommativa verrà registrata sul RE tenendo conto di feedback/osservazioni condivisi con il gruppo classe, che rappresentano delle valutazioni formativo-descrittive in itinere. I parametri di valutazione sono quelli riportati nella griglia di valutazione delle prove orali, oltre alla partecipazione attiva, accuratezza grammaticale e morfo-sintattica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – PROVE SCRITTE

INDICATORI	10 Eccellente	9 Ottimo	8 Buono	7 Discreto	6 Sufficiente	5 Mediocre	4 Insufficiente	3 Gravemente insufficiente	1-2 Mancata consegna della verifica	Punti
Utilizzo delle conoscenze (per Letteratura straniera e/o argomenti di cultura straniera). Pertinenza della traccia. Rispetto della consegna	Conoscenza completa ed approfondita dell'argomento. Contenuto completamente pertinente al tema. Argomentazioni e/o fatti giustificati con esempi appropriati. Pieno ed efficace rispetto della consegna	Conoscenza e contenuti acquisiti in modo ottimale. Ottime le argomentazioni che risultano collegate bene e pertinenti. Rispetto della consegna molto efficace.	Conoscenza dell'argomento completa ed esaustiva. Contenuto sostanzialmente aderente alla traccia. Buone le argomentazioni, anche se non sempre sostenute da fatti e/o esempi. Efficace rispetto della consegna.	Conoscenza dell'argomento discreta e accettabile. Contenuto discretamente sviluppato e attinente alla traccia. Più che sufficienti le argomentazioni, seppur manchino in modo abbastanza evidente esempi e/o fatti a supporto. Discreto rispetto della consegna.	Conoscenza base dell'argomento, limitata alle nozioni fondamentali. Contenuto discusso, ma non argomentato con esempi e/o fatti. Sostanziale rispetto della consegna.	Conoscenze parziali e/o errate dell'argomento. Contenuto non pertinente. Mancata aderenza alla traccia. Parziale comprensione della consegna.	Conoscenze molto lacunose e/o spesso confuse dell'argomento. L'adesione alla traccia non è rispettata e la comprensione della consegna è compromessa.	Conoscenze totalmente assenti dell'argomento. Assoluta mancanza di adesione alla traccia e di comprensione della consegna.	Consegna in bianco e/o rifiuta di sostenere la prova.	
Organizzazione	Chiaramente e logicamente strutturato. Connettori vari e utilizzati con successo. Le proporzioni sono rispettate. La suddivisione in paragrafi è corretta e impeccabile.	Struttura chiara ed elaborate, con qualche piccolo sviamiento nel discorso, dovuto alla gestione non ancora piena delle conoscenze. Le proporzioni e la forma scritta (paragrafi, ordine) sono rispettate, con piccolo sbavature.	Struttura chiara. I connettori sono usati anche se alcuni sono ripetuti. Le proporzioni e la suddivisione in paragrafi sono, nel complesso, rispettate.	Struttura abbastanza chiara. Uso ripetitivo dei connettori in modo abbastanza profuse. Le proporzioni e la suddivisione in paragrafi sono accettabili, ma richiedono ancora maggiore cura formale.	È possibile seguire le idee. La suddivisione in paragrafi può essere errata o assente. Le proporzioni non sempre sono rispettate. Troppo lungo o troppo corto. (In caso in cui c'è un limite di parole, il numero da riportare è +/- 10%).	L'organizzazione è difficile da seguire e/o tracciare. Non vi sono proporzioni accettabili, relativamente corto (al di sotto della consegna).	Vi è traccia di un percorso svolto, ma non coerente da seguire. Le proporzioni non sono per niente accettabili e vanno riorganizzate in maniera bilanciata.	Non vi è alcuna traccia di un percorso coerente da seguire e/o tracciare. Le proporzioni sono decisamente sbilanciate e/o pressoché nulle.	Consegna in bianco e/o rifiuta di sostenere la prova.	
Vocabolario e Ortografia	Vocabolario pertinente al tema. Ampio repertorio di vocaboli e termini. Nessun errore di ortografia.	Vocabolario molto appropriato. Piccole sbavature sinonimiche. Piccoli errori ortografici.	Uso appropriato del vocabolario. Potrebbero verificarsi usi inappropriati di sinonimi. Alcuni errori di ortografia.	Uso discretamente appropriato del vocabolario. Qualche sinonimo viene usato ma generalmente si ripete. Si rilevano diversi errori ortografici.	Viene utilizzato un vocabolario di base. Repertorio limitato di vocaboli. Ci sono errori nell'uso dei sinonimi. Gli errori ortografici sono abbastanza diffusi.	Uso inappropriato del vocabolario di base. Spesso gli errori di ortografia ostacolano la comprensione.	Uso molto inappropriato del vocabolario di base. Gli errori ortografici non consentono la comprensione adeguata del messaggio. Talvolta presenti interferenze della L1 a compensazione della lacuna in L2.	Uso totalmente inappropriato e/o pressoché nullo del vocabolario di base. Decisamente frequenti e diffusi gli errori ortografici che ostacolano la comprensione e/o diverse interferenze della L1 a compensazione della lacuna in L2.	Consegna in bianco e/o rifiuta di sostenere la prova.	
Grammatica	Nessun errore grammaticale e completa padronanza di usi, forme e strutture.	Ottimo uso della grammatica nelle sue strutture, forme e usi. Alcuni errori possono essere riportati ad errori di distrazione e/o piccole sbavature.	Buona grammatica nelle sue strutture, forme e usi. Possono esserci alcuni errori più diffusi rispetto ad altri.	Discreta grammatica nelle sue strutture, forme e usi. Si riscontrano diversi e/o ripetuti errori.	Ci sono errori nelle strutture, nelle forme e negli usi grammaticali. Alcuni sono persistenti e/o relativamente diffusi. La comprensione risulta accettabile ma altalenante	Gli errori nelle strutture, forme e usi sono discretamente diffusi, impediscono spesso la comprensione del contenuto e risultano disturbanti.	Gli errori si evidenziano in maniera consistente e diffusa nelle strutture, forme e usi. La comprensione del contenuto risulta sgradevole e non scorrevole.	Gli errori si riscontrano in maniera consistente, molto diffusa e ripetuta nelle strutture, forme e usi. Rendono la comprensione molto scarsa e/o gravemente insufficiente.	Consegna in bianco e/o rifiuta di sostenere la prova.	
										TOT.

INDICATORI	10 Eccellente	9 Ottimo	8-7 Buono-Discreto	6 Sufficiente	5 Mediocre	4 Insufficiente	3 Gravemente insufficiente	1-2 Rifiuto della verifica orale	Punti
Conoscenza dell'argomento	Ha acquisito tutti i concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono esatte, ampie, allargate e/o rese in maniera originale.	Le conoscenze sono ben consolidate e complete, seppur presenti qualche piccola perplessità e/o incertezza contenutistica.	Ha acquisito la maggior parte dei concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono corrette e piuttosto sicure.	Ha acquisito alcuni concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono basilari.	Ha acquisito parzialmente concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono parziali e non del tutto corrette.	Non ha acquisito i concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono carenti e/o generalmente errate.	Non ha minimamente acquisito i concetti e principi di base dell'argomento. Le conoscenze sono molto carenti e/o totalmente errate.	Rifiuto di sostenere la prova.	
Capacità logico-critiche e di sintesi	Spiegazione molto ben strutturata, corretta e completa. Eccellente valutazione personale. Organizzazione dello studio creativo, pertinente, accurato e autonomo.	Spiegazione coerente e ben strutturata con un'ottima valutazione personale. Metodo di studio molto efficace, frutto di impegno costante.	Spiegazione generalmente ben strutturata, corretta e adeguata, Buona valutazione personale. Metodo di studio efficace che denota una certa autonomia.	Spiegazione sufficiente con un numero limitato di errori. Limitata valutazione personale. Metodo di studio sufficientemente adeguato.	La spiegazione mostra gravi carenze in termini di strutturazione logica e formulazione. Carezza di un metodo di studio, si orienta solo se guidato.	La spiegazione è gravemente carente in termini di strutturazione logica e formulazione. Nessuna valutazione personale. Risposte confuse e insufficienti anche sotto la guida dell'insegnante.	Non vi è spiegazione in termini di strutturazione logica e formulazione. Nessuna valutazione personale. Risposte incongruenti e inconsistenti anche sotto la guida dell'insegnante.	Rifiuto di sostenere la prova.	
Competenza morfosintattica e lessicale	Controllo grammaticale costante e uso molto appropriato del vocabolario. Il messaggio è chiaramente comprensibile e privo di ambiguità.	Ottimo controllo grammaticale con uso appropriato del vocabolario. Il messaggio è chiaro, sviluppato ed elaborato.	Buon controllo grammaticale e uso generalmente appropriato del vocabolario. Il messaggio è ben sviluppato e/o comprensibile, seppur talvolta presenta piccole ambiguità.	Alcuni errori grammaticali e di vocabolario. Il messaggio è tuttavia chiaro nella sua essenzialità.	Commette errori sistematici in grammatica e vocabolario. Il messaggio non sempre è chiaro e/o è ambiguo.	Gli errori sistematici di grammatica e il vocabolario limitato rendono il messaggio decisamente non chiaro e carente.	Gli errori sistematici di grammatica e il vocabolario molto limitato rendono il messaggio incomprensibile e totalmente deficitario.	Rifiuto di sostenere la prova.	
Interazione	Riesce a esprimersi con naturalezza, a interagire con facilità senza esitazioni e in modo autonomo.	Si esprime in maniera disinvolta e sicura. Le eventuali piccole pause nel discorso sono funzionali a elaborare al meglio il contenuto riportato.	Riesce a esprimersi e a interagire con un buon grado di scioltezza. Riesce anche ad autocorreggersi in maniera piuttosto autonoma.	Riesce a esprimersi e a interagire con un ragionevole grado di scioltezza, seppur presenti esitazioni nell'interazione.	Gestisce il discorso e l'interazione con sforzo e deve essere aiutato a formulare interazioni efficaci.	La gestione del discorso e la comunicazione viene portata avanti con molta difficoltà e/o le sollecitazioni dell'insegnante coinvolgono una parte ragionevole del discorso.	Il discorso e la comunicazione dipende totalmente da ripetizioni, riformulazioni e correzioni, con scarsa autonomia interattiva.	Rifiuto di sostenere la prova.	
									TOT.

INDICATORI	10 Eccellente	9 Ottimo	8-7 Buono	6 Sufficiente	5 Mediocre	4 Insufficiente	3 Gravemente insufficiente	1-2 Mancata consegna della verifica	Punti
Utilizzo delle conoscenze (per Letteratura straniera e/o argomenti di cultura straniera). Pertinenza della traccia. Rispetto della consegna	Conoscenza completa ed approfondita dell'argomento. Contenuto completamente pertinente al tema. Argomentazioni e/o fatti giustificati con esempi appropriati. Pieno ed efficace rispetto della consegna	Conoscenza e contenuti acquisiti in modo ottimale. Ottime le argomentazioni che risultano collegate bene e pertinenti. Rispetto della consegna molto efficace.	Conoscenza dell'argomento abbastanza completa o discretamente esauriente. Contenuto sostanzialmente aderente alla traccia. Buone le argomentazioni, anche se non sempre sostenute da fatti e/o esempi. Efficace rispetto della consegna.	Conoscenza base dell'argomento, limitata alle nozioni fondamentali. Contenuto discusso, ma non argomentato con esempi e/o fatti. Sostanziale rispetto della consegna.	Conoscenze parziali e/o errate dell'argomento. Contenuto non pertinente. Mancata aderenza alla traccia. Parziale comprensione della consegna.	Conoscenze molto lacunose e/o spesso confuse dell'argomento. L'adesione alla traccia non è rispettata e la comprensione della consegna è compromessa.	Conoscenze totalmente assenti dell'argomento. Assoluta mancanza di adesione alla traccia e di comprensione della consegna.	Consegna in bianco e/o rifiuta di sostenere la prova.	
Organizzazione	Chiaramente e logicamente strutturato. Connettori vari e utilizzati con successo. Le proporzioni sono rispettate. La suddivisione in paragrafi è corretta e impeccabile.	Struttura chiara ed elaborate, con qualche piccolo sviaamento nel discorso, dovuto alla gestione non ancora piena delle conoscenze. Le proporzioni e la forma scritta (paragrafi, ordine) sono rispettate, con piccolo sbavature.	Struttura chiara. I connettori sono usati anche se alcuni sono ripetuti o non particolarmente utilizzati. Le proporzioni e la suddivisione in paragrafi sono, nel complesso, rispettate o richiedono ancora maggiore attenzione formale.	È possibile seguire le idee. La suddivisione in paragrafi può essere errata o assente. Le proporzioni non sempre sono rispettate. Troppo lungo o troppo corto. (In caso in cui c'è un limite di parole, il numero da riportare è +/- 10%).	L'organizzazione è difficile da seguire e/o tracciare. Non vi sono proporzioni accettabili, relativamente corto (al di sotto della consegna).	Vi è traccia di un percorso svolto, ma non coerente da seguire. Le proporzioni non sono per niente accettabili e vanno riorganizzate in maniera bilanciata.	Non vi è alcuna traccia di un percorso coerente da seguire e/o tracciare. Le proporzioni sono decisamente sbilanciate e/o pressoché nulle.	Consegna in bianco e/o rifiuta di sostenere la prova.	
Vocabolario e Ortografia	Vocabolario pertinente al tema. Ampio repertorio di vocaboli e termini. Nessun errore di ortografia.	Vocabolario molto appropriato. Piccole sbavature sinonimiche. Piccoli errori ortografici.	Uso appropriato del vocabolario. Potrebbero verificarsi usi inappropriati di sinonimi o si riscontrano talvolta carenze sinonimiche. Alcuni errori di ortografia.	Viene utilizzato un vocabolario di base. Repertorio limitato di vocaboli. Ci sono errori nell'uso dei sinonimi. Gli errori ortografici sono abbastanza diffusi.	Uso inappropriato del vocabolario di base. Spesso gli errori di ortografia ostacolano la comprensione.	Uso molto inappropriato del vocabolario di base. Gli errori ortografici non consentono la comprensione adeguata del messaggio. Talvolta presenti interferenze della L1 a compensazione della lacuna in L2.	Uso totalmente inappropriato e/o pressoché nullo del vocabolario di base. Decisamente frequenti e diffusi gli errori ortografici che ostacolano la comprensione e/o diverse interferenze della L1 a compensazione della lacuna in L2.	Consegna in bianco e/o rifiuta di sostenere la prova.	
Grammatica	Nessun errore grammaticale e completa padronanza di usi, forme e strutture.	Ottimo uso della grammatica nelle sue strutture, forme e usi. Alcuni errori possono essere riportati ad errori di distrazione e/o piccole sbavature.	Buona grammatica nelle sue strutture, forme e usi. Possono esserci alcuni errori più diffusi rispetto ad altri o errori ripetuti in maniera abbastanza sistematica.	Ci sono errori nelle strutture, nelle forme e negli usi grammaticali. Alcuni sono persistenti e/o relativamente diffusi. La comprensione risulta accettabile ma altalenante.	Gli errori nelle strutture, forme e usi sono discretamente diffusi, impediscono spesso la comprensione del contenuto e risultano disturbanti.	Gli errori si evidenziano in maniera consistente e diffusa nelle strutture, forme e usi. La comprensione del contenuto ne risulta sgradevole e non scorrevole.	Gli errori si riscontrano in maniera consistente, molto diffusa e ripetuta nelle strutture, forme e usi. Rendono la comprensione molto scarsa e/o gravemente insufficiente.	Consegna in bianco e/o rifiuta di sostenere la prova.	
									TOT.

Le mappe e gli schemi che l'alunno/a porterà alle prove scritte e/o orali dovranno essere rigorosamente cartacee e autoprodotte. Verranno siglate dal docente come presa visione degli strumenti compensativi portati alla prova. La mancanza dei suddetti strumenti verrà presa in considerazione in sede di valutazione.

In particolare, per il Quinto anno, gli alunni e le alunne con DSA dovranno presentare le mappe e gli schemi secondo le direttive del singolo docente, e che saranno poi approvate in vista degli Esami di Maturità.

Roma, 15 maggio 2026

PROF.SSA ERICA CRESTA

PROGRAMMA di STORIA

Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico. 2025-2026

Materia: STORIA

Testi e Materiali Didattici:

G. Borgognone – D. Carparetto - Eredità e futuro 3, Bruno Mondadori

La presente progettazione è conforme alle “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”.

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell’identità personale, dell’orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all’area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *Concettualizzare – argomentare – problematizzare;*
- *Comprendere il significato e la distinzione tra differenti periodi storici;*
- *Analizzare le fonti storiche studiate inserendole nel loro contesto storico;*
- *Confrontare le teorie studiate cogliendo nessi e differenze;*
- *Conoscere e contestualizzare i problemi storico-politici e storico-sociali fondamentali.*
- *Orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo cogliendo i nessi con il passato.*

COMPETENZE/CAPACITA':

- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.*
- *Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.*
- *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.*

Il corso di Storia è stato suddiviso in 6 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: *L’Europa del primo novecento*

2. Tipologia: In questa unità gli allievi sono stati condotti all'acquisizione dei contenuti storici e critici riguardanti gli inizi del Novecento (a partire dalle questioni relative all'Imperialismo della seconda metà dell'Ottocento, trattate nel precedente anno di corso). Sono state trattate le tematiche previste sia in riferimento al panorama europeo/mondiale che a quello specificamente italiano, di cui si sono seguiti gli sviluppi del periodo post-unitario e dell'età giolittiana (riprendendo alcune questioni proprie dello stato unitario e analizzandone i risvolti anche in rapporto alle successive fasi storiche). Questa scelta è stata adeguata alla presentazione degli argomenti svolta nel manuale in adozione e ha consentito di passare dal piano della storia locale/nazionale a quella europea e mondiale,

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: Settembre – Ottobre

4. Requisiti in uscita:

- collocare gli eventi nelle loro coordinate spaziali e temporali;
- leggere e interpretare carte tematiche e grafici;
- analizzare le situazioni storiche studiate inserendole nel contesto generale e cogliendone le relazioni e le interazioni;
- esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, atualizzando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- Le conseguenze dell'Imperialismo e delle spinte nazionaliste del primo novecento in Europa e i contrasti tra le potenze; La partecipazione politica nella società di massa (pp. 13-20); La Francia e la Gran Bretagna nel primo novecento (pp. 44-52); L'Europa autoritaria degli imperi: Germania, Austria e Russia (53-59)
- L'Italia giolittiana: la politica di Giolitti; il decollo industriale; i fermenti dei movimenti politici di ispirazione socialista e cattolica; la politica estera italiana nel primo Novecento e la fine dell'epoca giolittiana (80-96).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *Prima guerra mondiale e Rivoluzione russa*

2. Tipologia: Obiettivo di questa unità è stato l'acquisizione dei contenuti storici e critici riguardanti la Grande Guerra (cause remote e prossime, alleanze, situazione degli stati europei, situazione del Regno d'Italia, svolgimento ed episodi salienti) e la Rivoluzione Russa. All'interno di questa unità si è svolta un'attenta riflessione sulla realtà della guerra, descrivendo gli aspetti caratteristici del conflitto in questione e facendo particolare riferimento al coinvolgimento delle masse all'interno delle azioni belliche.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: novembre – dicembre

4. Requisiti in uscita:

- collocare gli eventi nelle loro coordinate spaziali e temporali;
- leggere e interpretare carte tematiche e grafici;
- analizzare le situazioni storiche studiate inserendole nel contesto generale e cogliendone le relazioni e le interazioni;
- esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, atualizzando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- Le cause della Grande Guerra: cultura e politica del nazionalismo; L'attentato di Sarajevo e l'attivazione del sistema di alleanze; Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano; dalla guerra europea alla guerra mondiale; la fine del conflitto; I trattati di pace e la Società delle nazioni. (pp. 117-162)
- La situazione dell'impero zarista e le ripercussioni della Grande Guerra; la rivoluzione di Febbraio; la rivoluzione d'Ottobre; Gli anni della guerra civile; La nascita dell'URSS (pp. 180-198)

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: La crisi del dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia

2. Tipologia: In questa unità sono stati approfonditi i contenuti storici e critici relativi al periodo compreso tra le due guerre mondiali nel quale si assiste, in Italia, all'affermazione del regime fascista. È stata avviata una riflessione sulle interpretazioni storiche del regime fascista e sulle conseguenze di tali interpretazioni, nonché sulle ripercussioni di tale periodo sul secondo dopoguerra in Italia. I temi trattati in questa unità sono strettamente connessi a quelli della successiva, nella quale si è presa in esame, tra gli altri temi, la formazione del regime totalitario in Germania e lo sviluppo dello stalinismo.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: Gennaio -Febbraio

4. Requisiti in uscita:

- collocare gli eventi nelle loro coordinate spaziali e temporali;
- leggere e interpretare carte tematiche e grafici;
- analizzare le situazioni storiche studiate inserendole nel contesto generale e cogliendone le relazioni e le interazioni;
- esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, aggiornando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- La situazione economica e sociale nel primo dopoguerra; L'Austria e la Germania nel primo dopoguerra; austromarxismo e *Anschluss*; La lega di Spartaco, La Repubblica di Weimar e la politica di Stresemann (pp. 213-218, 221-225)
- Le difficoltà in Italia nell'immediato dopoguerra. Le trasformazioni del quadro politico e il biennio rosso. L'occupazione delle fabbriche e la nascita dei partiti di massa; La fine dell'Italia liberale; Lo sviluppo dei Fasci di combattimento fino alla marcia su Roma. Il governo Mussolini (la legge Acerbo, il delitto Matteotti, la risoluzione del 3 gennaio del '25); (pp. 248-267)
- La costruzione dello Stato autoritario; L'organizzazione del consenso; I rapporti tra Stato e Chiesa; Politica economica e politica estera del regime; Le leggi razziali e la progressiva vicinanza al terzo Reich del fascismo; (pp. 318-343)
- L'antifascismo durante il ventennio (pp. 344-346)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

1. Titolo: L'Europa degli anni '30

2. Tipologia: La trattazione prevista in questa UA è stata finalizzata all'acquisizione dei contenuti storici e critici relativi al periodo compreso tra le due guerre mondiali nel quale si assiste, in Europa, all'affermazione dei regimi totalitari. Sono stati analizzati i processi storici che hanno condotto alla formazione del regime totalitario in Germania (confrontandone il percorso con quanto studiato in merito all'Italia ed individuandone somiglianze e differenze) e nell'Unione sovietica, unitamente al sorgere di governi autoritari in altri contesti europei ed extraeuropei (in questa sede si è naturalmente fatto cenno, sia per la sua rilevanza, sia per la connessione con l'attualità, alla crisi del '29)

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: Febbraio - Marzo

4. Requisiti in uscita:

- collocare gli eventi nelle loro coordinate spaziali e temporali;
- leggere e interpretare carte tematiche e grafici;
- analizzare le situazioni storiche studiate inserendole nel contesto generale e cogliendone le relazioni e le interazioni;

- esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, attualizzando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- La crisi della Repubblica di Weimar; La nascita del terzo Reich; La costruzione dello stato totalitario nella politica interna, culturale ed estera. (pp. 362-377)
- Da Lenin a Stalin; dalla NEP all'Economia pianificata; Il totalitarismo stalinista (pp. 384-398)
- La fine dello spirito di Locarno e il "fronte di Stresa"; La guerra civile spagnola; Il fallimento dell'*appeasement*. (pp. 416-430)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 5

1. Titolo: La Seconda Guerra mondiale, il dopoguerra e la decolonizzazione

2. Tipologia: In questa unità sono stati trattati i contenuti storici e critici relativi alla Seconda Guerra Mondiale e all'immediato dopoguerra, fino alla formazione del bipolarismo nel periodo della Guerra Fredda. Sono state illustrate le fasi della Guerra e i loro rivolti politici, sociali ed economici. È stata seguita in modo particolare la situazione della Germania e dell'Italia, per comprendere poi gli sviluppi del dopoguerra, con una attenzione specifica alla vicenda della Resistenza e ai suoi molti volti. A questo è seguita la trattazione sintetica di argomenti relativi agli scenari geopolitici del dopoguerra e il processo di decolonizzazione nel periodo compreso tra il 1945 e il 1975.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: Aprile - Maggio

4. Requisiti in uscita:

- collocare gli eventi nelle loro coordinate spaziali e temporali;
- leggere e interpretare carte tematiche e grafici;
- analizzare le situazioni storiche studiate inserendole nel contesto generale e cogliendone le relazioni e le interazioni;
- esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, attualizzando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- Le vittorie naziste e gli insuccessi italiani della "guerra parallela"; L'attacco all'Unione Sovietica; La Shoah (440-456)
- L'intervento americano; il 1943: la svolta militare; La controffensiva in Africa, nel Pacifico e in Normandia;
- La caduta del Fascismo e la Repubblica di Salò; La Resistenza in Europa e in Italia; La sconfitta della Germania e del Giappone e la fine della guerra; La nascita della Repubblica Italiana (460-486)
- La nascita di un nuovo ordine internazionale e lo scenario bipolare: dalla cooperazione alla Guerra Fredda; La formazione dei due blocchi e la crisi di Berlino; L'URSS e il Patto di Varsavia; I casi di Albania, Jugoslavia e Cecoslovacchia; La situazione del dopoguerra in Giappone e Cina (514-534)
- Il mondo bipolare e le sue contraddizioni; La decolonizzazione in India; Nascita dello stato d'Israele; L'Egitto di Nasser; La decolonizzazione in Africa (il caso dell'Algeria); La guerra di Corea e la Rivoluzione cubana (546-568)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 6

1. Titolo: L'Italia repubblicana (1945-1980)

2. Tipologia: In questa unità sono stati trattati i contenuti storici e critici relativi alla vita politica italiana dal referendum istituzionale fino all'attentato alla stazione di Bologna. Il modulo si è sviluppato approfondendo il ruolo dei partiti di massa nella Resistenza e nella formazione dei governi di unità fino alla proclamazione della Repubblica e alla creazione di un assetto di governo tripartitico.

Si è poi mostrato come la politica internazionale sempre più bipolare abbia influito sulle sorti della politica italiana degli anni successivi alla guerra ma anche come i grandi partiti di massa abbiano provato a creare una politica di compromesso. Si è poi concluso il modulo approfondendo il periodo dello stragismo e degli "anni di piombo".

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: Maggio- Giugno

4. Requisiti in uscita:

- collocare gli eventi nelle loro coordinate spaziali e temporali;
- leggere e interpretare carte tematiche e grafici;
- analizzare le situazioni storiche studiate inserendole nel contesto generale e cogliendone le relazioni e le interazioni;
- esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, attualizzando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- L'Italia repubblicana; Il centrismo e il miracolo economico; Gli anni del centrosinistra; il "sessantotto" e gli "anni di piombo" (586-613)
- Approfondimento sulla figura di Aldo Moro

METODOLOGIE:

- DDI: Lezioni frontali
- Lezioni interattive e discussioni guidate
- Mappe e schemi fornite dall'insegnante
- Lezioni in Power Point
- Visione filmati, animazioni e utilizzo di risorse digitali e multimediali
- Attività pratiche in classe

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative e formative orali e scritte, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/SCRITTE DI FILOSOFIA

Indicatori	Descrittori	Punti	Attr.
<i>Acquisizione di contenuti e metodi propri della disciplina.</i>	L'alunno ha acquisito contenuti completi e approfonditi e metodi sicuri ed efficaci.	3	
	L'alunno ha acquisito i contenuti di base e utilizza metodi in maniera sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno ha acquisito contenuti parziali e usa metodi in modo incerto e inappropriato.	1	
	L'alunno dimostra di non aver acquisito i contenuti e di non possedere metodi pertinenti.	0	
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali di varie discipline in una prospettiva unitaria.</i>	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma ed efficace.	3	
	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera adeguata e sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno fatica a collegare i nuclei fondamentali o li collega in maniera approssimativa e poco efficace.	1	
	L'alunno dimostra di non saper effettuare collegamenti.	0	
<i>Capacità argomentativa e corretto utilizzo dei linguaggi specifici.</i>	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva autonoma e consapevole.	2	
	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva essenziale e superficiale.	1	
	L'alunno non risponde alla richiesta di argomentare.	0	
<i>Capacità di intervenire sui materiali proposti, attraverso pratiche specifiche di analisi e comprensione dei contenuti.</i>	L'alunno collega con sicurezza l'ambito delle competenze acquisite e l'esperienza di confronto con i materiali proposti e ne presenta una lettura corretta e coerente.	2	
	L'alunno collega, solo se indirizzato, l'ambito delle competenze acquisite e confronta in modo superficiale solo alcuni dei materiali proposti, presentando una lettura parzialmente corretta.	1	
	L'alunno fa riferimento all'ambito delle conoscenze acquisite in modo scorretto e occasionale e non riesce a collegare esperienze e saperi disciplinari	0	
Totale	/10	

DI FILOSOFIA

Indicatori	Descrittori	Punti	Attr.
<i>Acquisizione di contenuti e metodi propri della disciplina.</i>	L'alunno ha acquisito contenuti completi e approfonditi e metodi sicuri ed efficaci.	3	
	L'alunno ha acquisito i contenuti di base e utilizza metodi in maniera sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno ha acquisito contenuti parziali e usa metodi in modo incerto e inappropriato.	1	
	L'alunno dimostra di non aver acquisito i contenuti e di non possedere metodi pertinenti.	0	
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali di varie discipline in una prospettiva unitaria.</i>	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma ed efficace.	3	
	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera adeguata e sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno fatica a collegare i nuclei fondamentali o li collega in maniera approssimativa e poco efficace.	1	
	L'alunno dimostra di non saper effettuare collegamenti.	0	
<i>Capacità argomentativa e corretto utilizzo dei linguaggi specifici.</i>	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva autonoma e consapevole.	2	
	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva essenziale e superficiale.	1	
	L'alunno non risponde alla richiesta di argomentare.	0	
<i>Capacità di intervenire sui materiali proposti, attraverso pratiche specifiche di analisi e comprensione dei contenuti.</i>	L'alunno collega con sicurezza l'ambito delle competenze acquisite e l'esperienza di confronto con i materiali proposti e ne presenta una lettura corretta e coerente.	2	
	L'alunno collega, solo se indirizzato, l'ambito delle competenze acquisite e confronta in modo superficiale solo alcuni dei materiali proposti, presentando una lettura parzialmente corretta.	1	
	L'alunno fa riferimento all'ambito delle conoscenze acquisite in modo scorretto e occasionale e non riesce a collegare esperienze e saperi disciplinari	0	
Totale	/10	

Per gli studenti con BES/DSA la griglia di valutazione sarà utilizzata in modo coerente con quanto previsto dai rispettivi PDP, calibrando criteri, tempi e modalità di verifica sulle specifiche necessità educative, con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi e alla valorizzazione delle competenze effettivamente acquisite.

Roma, 15 maggio 2026

PROF. PATRIZIO ROTONDO

PROGRAMMA di FILOSOFIA

Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico. 2025-2026

Materia: Filosofia

Testi e Materiali Didattici:

N. Abbagnano - G. Fornero, con la collaborazione di Giancarlo Burghi - La filosofia e l'esistenza, Paravia 2b/3a/3b

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *Concettualizzare – argomentare – problematizzare;*
- *Comprendere il significato e la distinzione tra differenti ambiti filosofici;*
- *Analizzare le teorie studiate inserendole nel loro contesto storico;*
- *Confrontare le teorie studiate cogliendo nessi e differenze;*
- *Conoscere e contestualizzare i problemi filosofici fondamentali, anche allo scopo di individuare i loro nessi con i diversi campi del sapere;*
- *Orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo e degli sviluppi scientifici e tecnologici, in particolare quelli dell'intelligenza artificiale, riconoscendo le questioni filosofiche che ne stanno alla base –*

COMPETENZE/CAPACITA':

- *saper utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica;*
- *saper riassumere un testo filosofico letto, cogliendone i concetti principali;*
- *saper argomentare (descrivere, spiegare, dialogare) in relazione agli argomenti studiati;*

Il corso di Filosofia è stato suddiviso in 4 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: *L'idealismo di Fichte e Hegel*

2. Tipologia: In questa unità sono stati trattati i temi fondamentali dell'Idealismo filosofico, mostrandone elementi di continuità e di rottura rispetto al criticismo kantiano e collocandoli in maniera adeguata nel panorama culturale del Romanticismo europeo. Si è dato ampio spazio alla trattazione della filosofia di Fichte e Hegel, concentrando l'attenzione in modo particolare sulla questione del soggetto, sul problema della storia e sulla dottrina dello stato. Tale modulo (che per consistenza di argomenti costituisce in realtà un'unità nell'unità di apprendimento) è stato presentato

come percorso tematico, con riferimenti sintetici agli autori fondamentali, per mostrare la relazione tra pensiero filosofico e prassi in un'epoca a noi prossima e per offrire alcuni strumenti di lettura della contemporaneità, soprattutto in relazione agli aspetti culturali, sociali e politici; un altro modulo affronta il tema della responsabilità a partire dal concetto romantico-idealistico di *Titanismo* e la sua interpretazione critica da parte di H. Jonas in due testi contemporanei (*Il principio responsabilità* e *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*).

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: Settembre – Ottobre

4. Requisiti in uscita:

concettualizzare – argomentare – problematizzare; comprendere il significato e la distinzione tra differenti ambiti filosofici; analizzare le teorie studiate inserendole nel loro contesto storico; confrontare le teorie studiate cogliendo nessi e differenze; esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, attualizzando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- Romanticismo e filosofia: *sensucht*, titanismo e ironia romantica; rapporto tra romanticismo e nazionalismo. Il titanismo e “Il principio responsabilità” in Jonas
- Fichte: Il dibattito sulla “cosa in sé”; La Dottrina della Scienza e i tre momenti della deduzione; L’idealismo etico e il pensiero politico.
- Hegel: il pensiero del giovane Hegel; le partizioni della filosofia; la critica ai filosofi precedenti; la dialettica hegeliana.
- La Fenomenologia dello Spirito (genesi e partizione dell’opera, dialettica servo-padrone, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice); L’Enciclopedia delle Scienze filosofiche con particolare riferimento allo spirito oggettivo; filosofia politica e filosofia della storia.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *Hegelianiani e anti-hegelianiani del sec. XIX*

2. Tipologia: In questo modulo sono stati illustrati gli sviluppi dell’hegelismo, in particolare in relazione alla riflessione di Marx. La seconda parte dell’unità ha percorso, invece, l’itinerario anti-hegeliano della filosofia dell’Ottocento, con particolare riferimento a Schopenhauer e Kierkegaard. Il nucleo tematico di tale sezione è stato quello della soggettività, nell’accezione specifica di singolarità, secondo l’approccio tipicamente esistenziale e tragico degli autori in questione. La riflessione ha inteso contribuire all’approfondimento, da parte degli allievi, di temi quale quello dell’esistenza e del suo destino, oltre che della libertà e della responsabilità.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: novembre – gennaio -febbraio

4. Requisiti in uscita: *concettualizzare – argomentare – problematizzare*; comprendere il significato e la distinzione tra le filosofie prese in esame; analizzare le teorie studiate inserendole nel loro contesto storico; confrontare le teorie studiate cogliendo nessi e differenze; esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, attualizzando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- Marx: le critiche a Hegel; il rapporto con la filosofia di Feuerbach e la questione dell’alienazione; la concezione materialistica della storia; “Il Manifesto” e l’idea di una storia come lotta di classe;
- Gli sviluppi del sistema hegeliano e l’emergere delle prime voci di contestazione dell’Idealismo.
- Schopenhauer: la critica a Hegel; l’elaborazione della prospettiva del mondo come volontà e rappresentazione; la ripresa dei concetti kantiani di fenomeno e noumeno; la volontà di vivere come essenza dell’essere nostro e del mondo; il dolore e le vie di liberazione da esso.
- Kierkegaard: la critica a Hegel e l’emergere della singolarità; l’esistenza e i suoi stadi; l’emergere dell’angoscia rispetto alle possibilità dell’esistenza; il “paradosso” della fede e l’idea del “salto” etico.

UNITA’ DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: *Il pensiero della crisi: Nietzsche e Freud*

2. Tipologia: I due autori trattati in questa unità sono stati accostati rispetto all'intenzione demistificatrice del loro filosofare, che mira a smascherare e decostruire, ponendo al centro il problema della coscienza, del modo di concepire il soggetto e la sua dimensione storica e morale. Particolarmente significativa la trattazione della critica ai sistemi e ai valori religiosi, della quale si è ritenuto opportuno mettere in rilievo le intenzioni filosofiche originarie e gli esiti storici.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: Marzo- Aprile

4. Requisiti in uscita: *concettualizzare – argomentare – problematizzare*; comprendere il significato e la distinzione tra le filosofie prese in esame; analizzare le teorie studiate inserendole nel loro contesto storico; confrontare le teorie studiate cogliendo nessi e differenze; esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, attualizzando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- Nietzsche: i rapporti con Schopenhauer e il rifiuto della via ascetica; dalle categorie di dionisiaco e di apollineo alla trasvalutazione dei valori; la morte di Dio e la fine di ogni metafisica; l'avvento dell'oltreuomo e la volontà di potenza; il nichilismo.
- Freud: dai casi sull'isteria al metodo catartico; l'avvio della psicanalisi; la definizione di inconscio e le vie di accesso ad esso; la visione psicanalitica della personalità; l'interpretazione dei sogni e il complesso di Edipo; la critica alla religione.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

1. Titolo: Il pensiero femminile (Butler e Irigaray)

2. Tipologia: In questo modulo si è pensato di approfondire il pensiero femminista dalle origini delle sue battaglie per l'uguaglianza dei diritti e a messa in crisi del sistema androcentrico sul piano politico fino alle prospettive che a partire dalla seconda metà del '900 hanno sfidato il piano del "simbolico" e proposto un femminismo cosiddetto della "differenza sessuale". Il modulo ha visto, tra le altre, approfondire la critica di Carla Lonzi alla teoria freudiana della sessualità. Si è anche proposta ad inizio anno la lettura integrale di tre saggi contenuti nel testo di J. Butler "Vite precarie" che ha permesso alla classe di approfondire e riflettere il tema dell'etica della responsabilità.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: Aprile -Maggio - Giugno

4. Requisiti in uscita: *concettualizzare – argomentare – problematizzare*; comprendere il significato e la distinzione tra le filosofie prese in esame; analizzare le teorie studiate inserendole nel loro contesto storico; confrontare le teorie studiate cogliendo nessi e differenze; esprimere giudizi valutativi su quanto studiato, attualizzando problemi a partire da un tema trattato e sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente.

5. Articolazione dei contenuti:

- La messa in crisi di un paradigma millenario
- Il femminismo del primo novecento (Woolf e Simone de Beauvoir)
- Il femminismo del secondo novecento (Lonzi, Irigaray)
- Etica della responsabilità in "Vite precarie" di J. Butler

METODOLOGIE:

- DDI: Lezioni frontali
- Lezioni interattive e discussioni guidate
- Mappe e schemi fornite dall'insegnante
- Lezioni in Power Point
- Visione filmati, animazioni e utilizzo di risorse digitali e multimediali
- Attività pratiche in classe

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative e formative orali e scritte, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/SCRITTE DI FILOSOFIA

Indicatori	Descrittori	Punti	Attr.
<i>Acquisizione di contenuti e metodi propri della disciplina.</i>	L'alunno ha acquisito contenuti completi e approfonditi e metodi sicuri ed efficaci.	3	
	L'alunno ha acquisito i contenuti di base e utilizza metodi in maniera sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno ha acquisito contenuti parziali e usa metodi in modo incerto e inappropriato.	1	
	L'alunno dimostra di non aver acquisito i contenuti e di non possedere metodi pertinenti.	0	
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali di varie discipline in una prospettiva unitaria.</i>	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma ed efficace.	3	
	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera adeguata e sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno fatica a collegare i nuclei fondamentali o li collega in maniera approssimativa e poco efficace.	1	
	L'alunno dimostra di non saper effettuare collegamenti.	0	
<i>Capacità argomentativa e corretto utilizzo dei linguaggi specifici.</i>	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva autonoma e consapevole.	2	
	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva essenziale e superficiale.	1	
	L'alunno non risponde alla richiesta di argomentare.	0	
<i>Capacità di intervenire sui materiali proposti, attraverso pratiche specifiche di analisi e comprensione dei contenuti.</i>	L'alunno collega con sicurezza l'ambito delle competenze acquisite e l'esperienza di confronto con i materiali proposti e ne presenta una lettura corretta e coerente.	2	
	L'alunno collega, solo se indirizzato, l'ambito delle competenze acquisite e confronta in modo superficiale solo alcuni dei materiali proposti, presentando una lettura parzialmente corretta.	1	
	L'alunno fa riferimento all'ambito delle conoscenze acquisite in modo scorretto e occasionale e non riesce a collegare esperienze e saperi disciplinari	0	
Totale	/10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/SCRITTE BES/DSA DI FILOSOFIA

Indicatori	Descrittori	Punti	Attr.
<i>Acquisizione di contenuti e metodi propri della disciplina.</i>	L'alunno ha acquisito contenuti completi e approfonditi e metodi sicuri ed efficaci.	3	
	L'alunno ha acquisito i contenuti di base e utilizza metodi in maniera sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno ha acquisito contenuti parziali e usa metodi in modo incerto e inappropriato.	1	
	L'alunno dimostra di non aver acquisito i contenuti e di non possedere metodi pertinenti.	0	
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali di varie discipline in una prospettiva unitaria.</i>	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma ed efficace.	3	
	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera adeguata e sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno fatica a collegare i nuclei fondamentali o li collega in maniera approssimativa e poco efficace.	1	
	L'alunno dimostra di non saper effettuare collegamenti.	0	
<i>Capacità argomentativa e corretto utilizzo dei linguaggi specifici.</i>	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva autonoma e consapevole.	2	
	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva essenziale e superficiale.	1	
	L'alunno non risponde alla richiesta di argomentare.	0	
<i>Capacità di intervenire sui materiali proposti, attraverso pratiche specifiche di analisi e comprensione dei contenuti.</i>	L'alunno collega con sicurezza l'ambito delle competenze acquisite e l'esperienza di confronto con i materiali proposti e ne presenta una lettura corretta e coerente.	2	
	L'alunno collega, solo se indirizzato, l'ambito delle competenze acquisite e confronta in modo superficiale solo alcuni dei materiali proposti, presentando una lettura parzialmente corretta.	1	
	L'alunno fa riferimento all'ambito delle conoscenze acquisite in modo scorretto e occasionale e non riesce a collegare esperienze e saperi disciplinari	0	
Totale	/10	

Per gli studenti con BES/DSA la griglia di valutazione sarà utilizzata in modo coerente con quanto previsto dai rispettivi PDP, calibrando criteri, tempi e modalità di verifica sulle specifiche necessità educative, con particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi e alla valorizzazione delle competenze effettivamente acquisite.

Roma, 15 maggio 2026

PROF. PATRIZIO ROTONDO

**PROGRAMMA di
STORIA DELL'ARTE**

Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico. 2025-2026

Materia: Storia dell'Arte

Testi e Materiali Didattici:

- *Tornaghi, Simoncini, Nuove prospettive, dal Neoclassicismo ai giorni d'oggi, Loecher Editore*

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *La funzione dell'arte e dell'artista nel XIX e XX secolo*
- *La trasformazione ed il rinnovamento del linguaggio stilistico – formale nel corso del XIX e XX sec.*
- *La poetica artistica dei protagonisti dell'arte XIX e XX sec.*
- *Le opere fondamentali dell'arte figurativa del XIX e XX sec.*

COMPETENZE/CAPACITA':

- *Saper decodificare il linguaggio iconico*
- *Saper analizzare ed interpretare l'opera d'arte*
- *Saper utilizzare un linguaggio specifico*
- *Saper contestualizzare l'opera d'arte*
- *Saper comunicare ed argomentare*
- *Acquisire un atteggiamento di riflessione critica*
- *Acquisire un atteggiamento aperto verso linguaggi nuovi*

Il corso di Storia dell'Arte è stato suddiviso in 3 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: *L'estetica del Neoclassicismo, Romanticismo e del Realismo*

2. Tipologia: Questa U.A. intende guidare l'allievo alla consapevolezza che il contributo dell'arte è indispensabile alla storia della civiltà. Inoltre ci si propone di avviare l'alunno alla consapevolezza che la storia dell'arte ha il compito di studiare l'arte non come riflesso, ma come agente della storia: essa è quindi, una storia speciale che sboccia e si inquadra in quella generale della cultura.

Nello specifico si intende rendere l'alunno consapevole che la pittura dell'Ottocento vede nascere nuove forme espressive, antiaccademiche e rivoluzionarie che prediligono la rappresentazione della vita quotidiana, paesaggi, ma anche le emozioni che vanno a sostituire le classiche scene religiose e mitologiche.

Si seguiranno le linee guida relative al conseguimento delle competenze di cittadinanza attraverso le seguenti modalità: utilizzazione di varie fonti di informazione (imparare ad imparare), realizzazione

di piccoli progetti (progettare), stimolazione ad una comunicazione efficace e rispettosa dei punti di vista altrui (comunicazione), stimolare la capacità di instaurare relazioni e collegamenti con il presente (individuare collegamenti e relazioni), avviare ed uno spirito critico (acquisire capacità di interpretazione delle informazioni)

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: Settembre – novembre

4. Requisiti in uscita:

- Conoscenza degli aspetti caratterizzanti il rinnovamento stilistico dell'arte dell'Ottocento
- Conoscenza della produzione artistica rappresentante i caratteri innovativi dell'arte dell'Ottocento
- Utilizzazione corretta del linguaggio specifico
- Conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea dell'Ottocento
- Saper decodificare il linguaggio iconico sapendo distinguere i diversi registri stilistici
- Saper effettuare confronti
- Capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto
- Saper relazionare gli avvenimenti artistici con gli altri ambiti disciplinari
- Saper esprimere un giudizio critico

5. Articolazione dei contenuti:

- Neoclassicismo: la reazione al Barocco – l'influsso dell'Illuminismo – Il recupero dell'Antico – L'estetica Neoclassica (Winckelmann) – Il Neoclassicismo estetico di Canova e quello etico di David
- Romanticismo: l'estetica romantica – Il rapporto uomo natura nella pittura di paesaggio di Friedrich, Turner e Constable – la pittura di storia di Gericault e Delacroix
- Realismo: la funzione dell'arte - la cultura positivista – il rinnovamento tematico e stilistico – il realismo di Courbet – il realismo di Millet - il realismo di Daumier

Le opere analizzate:

DAVID

Il Giuramento degli Orazi – La morte di Marat

CANOVA

Amore e Psiche (bozzetto e opera finita) – Teseo e il Minotauro

GERICAULT

La zattera della Medusa

DELACROIX

Dante e Virgilio all'inferno - La Libertà guida il Popolo -

FRIEDRICH

Monaco in riva al mare – Viandante nel mare di nebbia

TURNER

Tempesta di neve. Battello a vapore a largo di Harbour's Mouth – Pioggia, vapore, velocità

CONSTABLE

Carro di fieno - Scena di aratura nel Suffolk

COURBET

Gli spaccapietre

MILLET

L'Angelus – Le spigolatrici

DAUMIER

Vagone di terza classe

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *La trasformazione del linguaggio figurativo dall'Impressionismo al Postimpressionismo*

2. Tipologia: Nella seguente U.A. è stato affrontato lo studio dell'Impressionismo con lo scopo di far comprendere agli alunni che l'innovazione della tecnica pittorica esprime una nuova relazione ed un nuovo modo di vedere e rendere la realtà. Il Postimpressionismo è stato presentato come una

tendenza artistica che supera i concetti dell'Impressionismo conservandone solo alcune caratteristiche, ma che se ne differenzia per il superamento del naturalismo.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: novembre - febbraio

4. Requisiti in uscita:

- Conoscenza degli aspetti caratterizzanti il rinnovamento stilistico dell'Impressionismo
- Conoscenza della produzione artistica dei protagonisti dell'impressionismo e delle loro peculiarità stilistiche
- Conoscenza della funzione dell'arte e della tecnica pittorica dei protagonisti del Postimpressionismo
- Utilizzazione corretta del linguaggio specifico
- Conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea dell'Ottocento
- Saper decodificare il linguaggio iconico sapendo distinguere i diversi registri stilistici
- Saper effettuare confronti
- Capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto
- Saper effettuare confronti
- Saper relazionare gli avvenimenti artistici con gli altri ambiti disciplinari
- Saper esprimere un giudizio critico

5. Articolazione dei contenuti:

- L'atteggiamento antiaccademico – la resa della realtà – la tecnica pittorica - Il rinnovamento della tradizione della pittura di Manet – L'evoluzione stilistica di Monet – il particolare impressionismo di Degas – la gioia di vivere nella pittura di Renoir
- Il Post Impressionismo: arte e scienza nella tecnica puntinista di Seurat – L'arte come incontro tra realtà ed emozione nella pittura di Van Gogh – L'arte come espressione simbolica della dimensione spirituale

Le opere analizzate:

MANET

La colazione sull'erba – Olympia – Il Bar delle Folies-Bergeres

MONET

Impressione levar del sole – La cattedrale di Rouen, primo sole – La cattedrale di Rouen a mezzogiorno – Ninfee. Riflessi verdi

RENOIR

Ballo del Moulin de la Galette – La colazione dei canottieri

DEGAS

La classe di danza – L'assenzio

SEURAT

Una domenica pomeriggio all'isola della Grande J - atte

Van Gogh - Il seminatore – I mangiatori di patate – La camera da letto – Autoritratto con cappello 1887 – Autoritratto dedicato a Gauguin . Autoritratto 1889

Pellizza da Volpedo - Quarto Stato

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: Le Avanguardie storiche

2. Tipologia: In questa U.A. sono stati affrontate le Avanguardie con lo scopo di guidare gli alunni alla consapevolezza del contenuto rivoluzionario fondamentale della cultura del XX secolo, caratterizzato dalla volontà di rompere con le convenzioni del passato per esplorare nuove frontiere creative atte a rispondere ai rapidi cambiamenti della società moderna

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: da Marzo a giugno

4. Requisiti in uscita: vedi le unità precedenti

5. Articolazione dei contenuti:

- In questa unità è stata inclusa anche la trattazione della visione tragica della vita di Munch
- La funzione espressiva dei colori nella pittura dei Fauves - la gioia di vivere nello stile pittorico di Matisse - cenni su Vlaminck
- Die Brucke – la critica della società nella pittura di Kirchner
- Cubismo – la rappresentazione mentale della realtà –
- Futurismo – il manifesto del 1909 e della pittura futurista – la resa della sensazione dinamica – la pittura degli stati d'animo di Boccioni – la rappresentazione del movimento nella pittura di Balla

Le opere analizzate:

Munch - L'urlo - Pubertà

Sera sul Viale Karl Johan – Pubertà - L'urlo – Angoscia

Vlaminck - Ristorante La Machine a Bougival

Derain - Donna in camicia

Matisse - Donna con cappello – La stanza rossa – La Danza – Gioia di vivere

Heckel - Giornata cristallina

Muller - Figure sedute e inginocchiate sulle rive dei laghi Moritzburg

Kirchner – Marcella – Nollendorplatz – Cinque donne nella strada

Picasso – Les demoiselles d'Avignon – ritratto di Kanweiler - Guernica

Boccioni - La città che sale – La strada che entra nella casa - Stati d'animo: Gli addii – Quelli che vanno – Quelli che restano – Forme uniche della continuità dello spazio

OPERE TRATTATE IN AMBITO CLIL ARTE - INGLESE

David. La morte di Marat -

Gericault , La Zattera della Medusa

Degas, L'assenzio

Renoir, IL Bar del Moulin de La Galette

Courbet, Gli spaccapietre

Millet, Le spigolatrici

Turner, Tempesta di neve

Constable, Salisbury Cathedral

METODOLOGIE:

- DDI: Lezioni frontali
- Lezioni interattive e discussioni guidate
- Lettura guidata dell'opera d'arte

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative e formative orali e scritte, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/SCRITTE STORIA DELL'ARTE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Conoscenza dei contenuti disciplinari	Ottima conoscenza dei contenuti e rielaborazione personale di quanto appreso	9 - 10
	Buona conoscenza dei contenuti, con collegamenti disciplinari corretti	8
	Conoscenza dei contenuti scolastica globalmente corretta e organica	7
	Sufficiente conoscenza dei contenuti con qualche incertezza	6
	Conoscenze disciplinari incerte e confuse	5
	Conoscenza dei contenuti frammentaria o errata	4
	Conoscenza inesistente o gravemente inadeguata	1 - 3
Competenze	Utilizzo delle conoscenze sicuro e pertinente. Capacità di operare collegamenti in modo accurato e consapevole.	9 - 10
	Utilizzo delle conoscenze preciso, buona capacità di analisi e di sintesi.	8
	Buon impiego delle conoscenze acquisite.	7
	Impiego adeguato delle conoscenze acquisite, anche se con collegamenti piuttosto scolastici.	6
	Impiego poco preciso del materiale cognitivo.	5
	Scarsa capacità di usare le conoscenze per contestualizzare i contenuti.	4
	Incapacità di usare le conoscenze per contestualizzare i contenuti	1-3
Uso della terminologia specifica	Argomentazione ben articolata e precisa. Forma espressiva curata.	9-10
	Argomentazione ben articolata, struttura sintattica corretta, buona qualità espressiva.	8
	Espressione pertinente ed adeguata. Discorso ordinato, discreta cura lessicale.	7
	Esposizione lineare e globalmente adeguata.	6
	Esposizione poco precisa e inadeguata. Discorso poco coeso ed efficace.	5
	Esposizione confusa e stentata. Sintassi e lessico impropri.	4
	Esposizione incomprensibile o inesistente	1 - 3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (media dei risultati dei tre indicatori)

_____/10

Per la valutazione delle prove scritte a **risposta aperta** verranno applicati gli stessi criteri delle prove orali. Per le prove scritte **di tipo strutturato e semistrutturato** si procederà con una valutazione a punteggio, attribuendo ad ogni quesito un punteggio che tenga conto della difficoltà e complessità del quesito stesso ed assegnando il voto finale in decimi in base al rapporto tra punteggio raggiunto e punteggio totale. Il dipartimento concorda anche che le verifiche scritte e orali dovranno essere calibrate in modo da poter sondare in maniera esauriente le conoscenze, le abilità e le competenze apprese cioè di poter valutare la comprensione delle nozioni e la capacità di applicarle in contesti nuovi o in situazioni simulate.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/SCRITTE BES/DSA
DI STORIA DELL'ARTE**

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Si valuta: il grado di conoscenza dei contenuti essenziali la capacità di applicare i contenuti nell'analisi semplice dell'opera d'arte	Ha conoscenze complete e approfondite, applica in modo preciso le procedure richieste	9-10
	Ha conoscenze ampie ed una buona capacità di applicazione delle procedure	8
	Fronteggia la maggior parte delle situazioni con poche incertezze, eventuali errori nelle applicazioni sono trascurabili	7
	Conosce i contenuti basilari degli argomenti trattati; gli errori, pur non trascurabili, consentono di considerare sostanzialmente compresa la logica della procedura applicata	6
	Mostra parziale conoscenza dei contenuti, con produzione non sempre coerente e priva di accuratezza	5
	Non sa identificare gli elementi essenziali, la procedura è applicata in modo da non sviluppare positivamente nemmeno una parte significativa	4
	Ignora sia gli aspetti fondamentali oggetto di studio, che l'applicazione della procedura Assenza totale di conoscenze	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (media dei risultati dei tre indicatori) _____/10

Per la valutazione delle prove scritte a **risposta aperta** varranno gli stessi criteri delle prove orali. Per le prove scritte **di tipo strutturato e semistrutturato** si procederà con una valutazione a punteggio, attribuendo ad ogni quesito un punteggio che tenga conto della difficoltà e complessità del quesito stesso ed assegnando il voto finale in decimi in base al rapporto tra punteggio raggiunto e punteggio totale. Il dipartimento concorda anche che le verifiche scritte e orali dovranno essere calibrate in modo da poter sondare in maniera esauriente le conoscenze, le abilità e le competenze apprese cioè di poter valutare la comprensione delle nozioni e la capacità di applicarle in contesti nuovi o in situazioni simulate.

La griglia verrà comunque modulata considerando le specifiche esigenze dell'alunno indicate nel PDP.

Roma, 15 maggio 2026

PROF.SSA RITA DESTRO BISOL
PROGRAMMA di MATEMATICA

**Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico. 2025-2026**

Materia: MATEMATICA

Testi e Materiali Didattici:

- *Matematica.azzurro, volume 5 - Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Zanichelli 2021.*
- *Materiale fornito dall'insegnante (dispense).*

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *Linguaggio specifico*
- *Argomenti fondanti lo studio di funzione*
- *Concetto di limite di funzione*
- *Argomenti fondanti lo studio delle derivate*

COMPETENZE/CAPACITA':

- *Saper utilizzare il linguaggio specifico*
- *Saper concettualizzare – argomentare – problematizzare*
- *Saper rappresentare il dominio di una funzione*
- *Saper utilizzare il concetto di limite*
- *Saper disegnare e interpretare i grafici di funzione*
- *Saper interpretare il concetto di derivata*

Il corso di MATEMATICA è stato suddiviso in 4 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: Dominio di funzione

2. Tipologia: Questa U.A. affronta lo studio del dominio delle funzioni e la relativa rappresentazione in un grafico cartesiano.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: Settembre – Ottobre

4. Requisiti in uscita: Conoscere la definizione di funzione. Saper definire il dominio di una funzione, distinguendolo in base al tipo di funzione. Saper rappresentare graficamente il dominio di una funzione.

5. Articolazione dei contenuti:

- Definizione di funzione
- Dominio di una funzione fratta
- Dominio di una funzione con radice
- Dominio di una funzione logaritmica

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *Segno di una funzione*

2. Tipologia: Nella presente U.A. si è affrontato lo studio del segno delle funzioni e la relativa rappresentazione sul piano cartesiano.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: novembre - dicembre

4. Requisiti in uscita: saper definire e descrivere graficamente il segno di una funzione; saper mettere in relazione dominio e segno di una funzione.

5. Articolazione dei contenuti:

- Intersezione con gli assi cartesiani
- Segno di una funzione razionale
- Segno di una funzione radicale
- Segno di una funzione logaritmica
- Segno di una funzione esponenziale
- Segno di una funzione qualsiasi

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: *Limiti di funzione*

2. Tipologia: Nella presente U.A. vengono studiati i limiti di funzione attraverso il calcolo algebrico degli stessi e delle relative forme indeterminate; viene altresì descritto graficamente il risultato di un limite.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: gennaio - marzo

4. Requisiti in uscita: sapere calcolare il limite di una funzione, nelle forme determinate e indeterminate, e saper rappresentare graficamente il limite.

5. Articolazione dei contenuti:

- Risultati fondamentali dei limiti di funzione
- Forme indeterminate
- Asintoti
- Grafico probabile

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

1. Titolo: *Derivate*

2. Tipologia: Nella presente U.A. viene studiato il concetto di derivata descritto sia geometricamente che algebricamente; viene poi applicato lo studio della derivata per lo studio dei massimi e dei minimi per le funzioni polinomiali e razionali fratte.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: aprile - maggio

4. Requisiti in uscita: Saper calcolare le derivate, comprendere il concetto di derivata di una funzione, saper calcolare i massimi e i minimi di una funzione, saper tracciare un grafico di funzione applicando le conoscenze, competenze e abilità apprese anche nelle U.A. precedenti.

5. Articolazione dei contenuti:

- Definizione tramite limite del rapporto incrementale
- Definizione di funzione crescente e decrescente in un intervallo e in un punto
- Derivate di funzioni polinomiali e razionali
- Formule di derivazione per prodotto e quoziente
- Calcolo di massimi e minimi
- Grafico di funzione

METODOLOGIE:

- DDI: Lezioni frontali
- Lezioni interattive e discussioni guidate
- Dispense fornite dall'insegnante
- Utilizzo di risorse digitali e multimediali
- Esercitazioni in classe

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative e formative orali e scritte, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

Voto in decimi	Acquisizione delle conoscenze	Comprensione e rielaborazione	Problem Solving	Acquisizione e uso dei linguaggi specifici
2	Consegna in bianco. Si rifiuta di presentarsi all'interrogazione			
3	Non conosce gli elementi di riferimento dei temi trattati	Non contestualizza i contenuti	Non elabora alcun procedimento risolutivo	Non articola un discorso coeso
4	Conosce in modo confuso e frammentario i temi trattati	Dimostra scarsa capacità di adoperare le conoscenze per contestualizzare i contenuti ed elaborare procedure	Ha un'idea approssimativa della strategia risolutiva	Espone in modo confuso e stentato, con sintassi e lessico impropri
5	Conosce in modo parziale e limitato i temi trattati	Analizza i compiti in modo superficiale e non è in grado di coordinare le conoscenze acquisite	Ha un'idea parziale della strategia risolutiva e della formulazione matematica	Esprime con scarsa precisione un discorso poco coeso
6	Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati	Impiega le conoscenze acquisite in modo globalmente adeguato ma basilare	Risolve semplici problemi in modo corretto con formalismo essenziale	Espone con discorso lineare e globalmente adeguato, con lessico essenziale
7	Conosce gli argomenti di studio in modo completo ma non approfondito	Applica le conoscenze autonomamente, mostra capacità di analisi e sintesi parziali	Utilizza metodi standard nella risoluzione dei compiti, con formalismo adeguato	Si esprime in modo pertinente ed ordinato, con discreta cura lessicale
8	Conosce gli argomenti di studio in modo completo e approfondito	Utilizzo delle conoscenze preciso, buona capacità di analisi, sintesi ed elaborazione	Elabora strategie risolutive efficaci e le esprime con il giusto formalismo	Argomenta in modo articolato, con struttura sintattica corretta e buona qualità espressiva
9-10	Evidenzia una conoscenza dei contenuti approfondita e interdisciplinare	Utilizza le conoscenze in modo sicuro e pertinente, e le rielabora in modo accurato e pertinente	Elabora strategie risolutive corrette e le esprime con formalismo esatto	Argomenta in modo articolato e fluido, con padronanza lessicale

La presente griglia viene opportunamente adattata per gli alunni con PEI/PDP.

Roma, 15 maggio 2026

PROF. MARCO MANDATI
PROGRAMMA di FISICA

**Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico 2025-2026**

Materia: Fisica

Testi e Materiali Didattici:

- Sergio Fabbri, Mara Masini, FISICA E' - Corso di Fisica per il quinto anno dei Licei- SEI EDITORE
- *Materiale docente (condivisione di schemi, mappe e sintesi in formato digitale).*

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali. In base alla progettazione didattica curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di:

CONOSCENZE:

- *Linguaggio specifico*
- *Argomenti fondanti della Fisica*
- *Definizioni, proprietà, enunciati, simbolismo e linguaggio specifico;*
- *Tecniche, metodi e procedure propri dei diversi ambiti scientifici.*

COMPETENZE/CAPACITA':

- *utilizzo consapevole del linguaggio formalizzato sia nella fase di acquisizione dei contenuti che in quella di produzione;*
- *utilizzo consapevole dei diversi metodi e strumenti matematici per lo studio e la risoluzione di problemi scientifici;*
- *controllo delle procedure e delle soluzioni;*
- *utilizzo degli strumenti matematici per lo studio delle altre scienze;*
- *capacità di condurre con rigore logico le diverse argomentazioni;*
- *analizzare e risolvere situazioni problematiche utilizzando metodi e modelli noti;*
- *descrivere correttamente e sinteticamente situazioni complesse, anche ricorrendo a linguaggi e rappresentazioni di sintesi, quali grafici e tabelle;*
- *valutare le potenzialità ed i limiti di strumenti, metodi e modelli acquisiti;*
- *acquisire metodo e autonomia, per un utilizzo consapevole e finalizzato degli strumenti potranno essere di supporto al personale successo, in termini formativi e di lavoro futuro.*

La progettazione didattica di Fisica è stata suddivisa in 4 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: i fenomeni elettrostatici

2. Tipologia: UA dedicata allo studio delle cariche elettriche, loro comportamento e relative leggi fondamentali.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: settembre – ottobre - novembre

4. Requisiti in uscita: padroneggiare i vari aspetti del metodo sperimentale; interpretare fenomeni fisici; descrivere fenomeni fisici con il linguaggio adeguato; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della società; comprendere il carattere dinamico delle conoscenze scientifiche; saper distinguere le diverse modalità per elettrizzare un conduttore o un isolante; sapere come interagiscono i due tipi di cariche elettriche esistenti in natura; conoscere i vari strumenti utili per caricare isolanti e conduttori; conoscere la distribuzione superficiale delle cariche; saper il funzionamento base della gabbia di Faraday; saper riconoscere le caratteristiche della legge di Coulomb; comprendere la natura e le proprietà del campo elettrico.

5. Articolazione dei contenuti:

- fenomeni elettrostatici- elettrizzazione per strofinio,
- conduttori e gli isolanti,
- elettrizzazione per contatto e per induzione
- legge di Coulomb,
- polarizzazione,
- distribuzione delle cariche nei conduttori,
- gabbia di Faraday.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *i campi elettrici*

2. Tipologia: UA dedicata allo studio del campo elettrico, dei fenomeni elettrici e relative leggi fisiche fondanti.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: dicembre - gennaio

4. Requisiti in uscita: padroneggiare i vari aspetti del metodo sperimentale; interpretare fenomeni fisici; descrivere fenomeni fisici con il linguaggio adeguato; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della società; comprendere il carattere dinamico delle conoscenze scientifiche; saper riconoscere la formula della corrente elettrica; sapere come schematizzare un circuito elettrico e un generatore di tensione; sapere la relazione tra differenza di potenziale e intensità di corrente; saper riconoscere le leggi di Ohm; conoscere gli effetti prodotti dalla corrente.

5. Articolazione dei contenuti:

- Il campo elettrico e la sua rappresentazione vettoriale,
- Confronto fra campo gravitazionale e campo elettrico (caso puntiforme),
- La rappresentazione del campo elettrico e linee di forza,
- Campo generato da una/due cariche puntiformi,
- L'energia potenziale elettrica e forze conservative,
- La differenza di potenziale,
- I condensatori piani e capacità,
- La corrente elettrica,
- Cenni sul circuito elettrico ed i suoi componenti di base,
- Il circuito elettrico elementare: generatore e resistori,
- Le leggi di Ohm.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: *Il magnetismo ed i campi magnetici.*

2. Tipologia: UA dedicata allo studio del concetto di magnetismo, dei fenomeni magnetici e del campo magnetico.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: febbraio-marzo-aprile

4. Requisiti in uscita: padroneggiare i vari aspetti del metodo sperimentale; interpretare fenomeni fisici; descrivere fenomeni fisici con il linguaggio adeguato; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della società; comprendere il carattere dinamico delle conoscenze

scientifiche; saper distinguere gli effetti della forza magnetica da quella elettrica; saper individuare le cause del fenomeno magnetico; saper riconoscere il campo magnetico e individuare le linee di campo; riconoscere le esperienze di Oersted, Ampère e Faraday; riconoscere l'importanza delle cariche in movimento immerse in un campo magnetico; riconoscere il legame tra campo elettrico e magnetico; cenni sull'elettromagnetismo.

5. Articolazione dei contenuti:

- Il magnetismo e campo magnetico terrestre,
- Il magnetismo e le correnti elettriche,
- Vettore e del campo magnetico, linee di forza,
- Magnetismo e correnti elettriche (esperienze di Oersted, Ampère e Faraday),
- La Forza di Lorentz,
- L'origine del magnetismo e la materia.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

1. Titolo: *L' induzione elettromagnetica*

2. Tipologia: UA dedicata alla fenomenologia elettromagnetica

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: aprile - maggio

4. Requisiti in uscita: padroneggiare i vari aspetti del metodo sperimentale; interpretare fenomeni fisici; descrivere fenomeni fisici con il linguaggio adeguato; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della società; comprendere il carattere dinamico delle conoscenze scientifiche; formulare gli assiomi della relatività ristretta; saper mostrare i limiti del paradigma classico di spiegazione e interpretazione dei fenomeni e saper argomentare la necessità di una visione relativistica.

5. Articolazione dei contenuti:

- correnti indotte,
- flusso del campo magnetico,
- legge di Faraday-Neumann,
- legge di Lenz,
- potenzialità ed applicazioni nei diversi ambiti.

METODOLOGIE:

- lezioni frontali, schemi e mappe concettuali, materiale docente e supporti digitali, esercitazioni individuali e di gruppo
- DDI: Lezioni frontali, interattive e discussioni guidate
- Materiale docente e supporti digitali (mappe, schemi e sintesi in formato digitale)
- Lezioni in Power Point
- Visione filmati, animazioni e utilizzo di risorse digitali e multimediali
- Attività pratiche in classe

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche di acquisizione di contenuti e competenze sono state attuate mediante la somministrazione di prove formative in itinere e sommative finali sia in formato scritto sia in forma orale condivisa. I criteri di valutazione sono stati applicati secondo le griglie di valutazione di seguito riportate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/SCRITTE DI FISICA

Voto in decimi	Acquisizione delle conoscenze	Abilità applicative e di rielaborazione	Competenze di Problem Solving	Acquisizione e uso dei linguaggi specifici
2	Consegna il compito in bianco. Si rifiuta di presentarsi all'interrogazione.			
3-4	Non conosce gli elementi di riferimento dei temi trattati	Non possiede strumenti applicativi adeguati	Commette errori oggettivi nell'esecuzione di compiti semplici	Evidenzia oggettive carenze espositive
5	Conosce in modo incompleto e frammentario i temi trattati	Dimostra difficoltà nelle applicazioni e nella rielaborazione	Non sempre è in grado di risolvere problemi di tipologia nota	Espone con incertezza sia sul piano logico che su quello lessicale
6	Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati	Applica le conoscenze con qualche incertezza. Guidato, le rielabora in modo semplice.	Risolve in modo corretto semplici problemi di tipologia nota	Espone argomenti semplici con un lessico essenziale
7	Conosce gli argomenti di studio in modo corretto	Applica le conoscenze autonomamente e le rielabora in modo semplice	Utilizza metodi standard nella risoluzione dei compiti	Espone argomenti corretti con discreta cura lessicale
8	Conosce in modo completo ed articolato gli argomenti richiesti	Applica le conoscenze autonomamente e le rielabora in modo corretto	Utilizza metodi corretti con simbolismo appropriato	Si esprime in maniera corretta ed ordinata
9-10	Evidenzia una conoscenza dei temi disciplinari approfondita e organica	Applica le conoscenze in modo autonomo e puntuale, e le rielabora con originalità	Utilizza metodi efficaci con un simbolismo appropriato	Si esprime con rigore e padronanza lessicale

VALUTAZIONE COMPLESSIVA __/10

Per la valutazione delle prove scritte sia a **risposta aperta** o di tipo **strutturato** e/o **miste** sono stati applicati gli stessi criteri delle prove orali.

Il Dipartimento scientifico ha definito che le verifiche scritte e orali fossero calibrate in modo da poter valutare in maniera esauriente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi o in situazioni simulate.

Voto in decimi	Acquisizione delle conoscenze	Abilità applicative e di rielaborazione	Competenze di Problem Solving	Acquisizione dei linguaggi specifici
3	Consegna il compito in bianco. Si rifiuta di presentarsi all'interrogazione.			
4	Non conosce gli elementi di riferimento dei temi trattati. Presenta mappe inadeguate	Non possiede strumenti applicativi adeguati. Non rielabora le mappe	Non e' in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato	Non è in grado di esplicitare i concetti. Si appoggia pedissequamente alle mappe
5	Conosce in modo frammentario gli aspetti fondamentali dei temi trattati. Presenta mappe inadeguate	Applica le conoscenze solo se supportato. Non rielabora le mappe	Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato	Esponde con incertezza sia sul piano logico che su quello lessicale. Si appoggia pedissequamente alle mappe
6	Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati. Presenta mappe adeguate	Applica le conoscenze acquisite con qualche incertezza, anche se guidato	Affronta situazioni problematiche semplici e solo se guidato	Esponde argomenti semplici con incertezza sul piano lessicale
7	Conosce gli argomenti di studio in modo corretto. Presenta mappe adeguate	Applica le conoscenze con qualche incertezza in parziale autonomia	Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	Esponde argomenti semplici con un lessico essenziale
8	Conosce in modo completo ed articolato gli argomenti richiesti. Presenta mappe adeguate	Applica le conoscenze autonomamente e le rielabora in modo corretto	Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	Esponde argomenti corretti con discreta cura lessicale
9-10	Evidenzia una conoscenza dei temi disciplinari approfondita e organica. Presenta mappe adeguate	Applica le conoscenze in autonomia e con sicurezza, e le rielabora con originalità	Utilizza metodi di problem-solving efficaci con un simbolismo appropriato	Esponde argomenti corretti con padronanza lessicale

VALUTAZIONE COMPLESSIVA __/10

Per la valutazione delle prove scritte sia a **risposta aperta** o di tipo **strutturato** e/o **miste** sono stati applicati gli stessi criteri delle prove orali.

Il Dipartimento scientifico ha definito, anche in questo caso che le verifiche scritte e orali fossero calibrate in modo da poter valutare in maniera completa le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi o in situazioni simulate. Le verifiche e la griglia sono state modulate, secondo le specifiche esigenze degli studenti, come da rispettivi PDP/PEI.

Roma, 15 maggio 2026

PROF.SSA MONICA MUSTO

**PROGRAMMA di SCIENZE NATURALI
(BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)**

**Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico 2025-2026**

Materia: Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)

Testi e Materiali Didattici:

- *Il carbonio, gli enzimi, il DNA- seconda edizione. Chimica organica, biochimica e biotecnologie. Zanichelli)*
- *Il Globo terrestre e la sua evoluzione. blu Minerali e rocce - Geodinamica endogena - Modellamento del rilievo - Interazioni fra geosfere (Zanichelli)*
- *Materiale fornito dall'insegnante (fotocopie tratte da altri testi, schemi e lezioni in Power Point).*

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *Linguaggio specifico*
- *Argomenti fondanti la chimica organica*
- *Argomenti fondanti la biochimica*
- *Argomenti di scienze della Terra*

COMPETENZE/CAPACITA':

- *Saper utilizzare il linguaggio specifico*
- *Saper concettualizzare – argomentare – problematizzare*
- *Saper analizzare e interpretare dati*
- *Saper analizzare e interpretare i fenomeni*
- *Saper comunicare informazioni*
- *Acquisire un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa nell'ambito delle Scienze Naturali, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie consolidate*
- *Passare dalla presa di coscienza di una realtà vicina e conosciuta all'analisi di regioni e problemi estranei alla percezione immediata*
- *Comprendere la funzionalità esplicativa e i limiti dei modelli interpretativi dei fenomeni biologici complessi*

Il corso di Scienze Naturali è stato suddiviso in 4 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: *Chimica organica: gli idrocarburi e le altre classi di composti organici*

2. Tipologia: *Questa U.A. affronta lo studio delle caratteristiche chimiche e fisiche degli idrocarburi alifatici e aromatici; si trattano le formule molecolari, le isomerie, le proprietà chimiche degli alcani,*

alcheni, alchini. Inoltre, si studiano le caratteristiche chimiche e le proprietà chimiche e fisiche degli alcoli, delle aldeidi e dei chetoni, degli acidi carbossilici.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: Settembre – Ottobre

4. Requisiti in uscita: Definire gli idrocarburi; distinguerli in base al legame covalente (singolo, doppio, triplo) presente nella molecola; illustrare il concetto di isomeria geometrica, di struttura, di posizione; descrivere il tipo di ibridazione del carbonio negli alcani, alcheni, alchini. Conoscere il concetto di gruppo funzionale; classificare i composti organici in base al gruppo funzionale presente nella formula.

5. Articolazione dei contenuti:

- Introduzione alla chimica del carbonio proprietà dell'atomo di carbonio; ibridazioni sp, sp² e sp³ dell'atomo di carbonio; legami semplici, doppi e tripli tra gli atomi di carbonio; l'isomeria (pagine C1- C11).
- Idrocarburi saturi. alcani e cicloalcani: formule molecolari (pagine C28- C32 + C39- C40).
- Idrocarburi insaturi: alcheni e alchini: formule molecolari (pagine C42- C44 + C51-C52).
- Gruppi funzionali: alogenuri, alcoli, fenoli ed eteri (pagine C82- C83 + C91+ C98 + C101); aldeidi e chetoni (pagine C104 - C105); acidi carbossilici (pagina C112); ammine (pagina C126).
- Educazione civica: La società dei combustibili fossili (pagine C69-C73).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *Biochimica: architettura e funzioni delle biomolecole;*

2. Tipologia: Nella seguente U.A. sono stati affrontati la struttura e le proprietà chimiche di carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: novembre - gennaio

4. Requisiti in uscita: identificare i vari tipi di monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi; identificare la struttura degli amminoacidi; descrivere la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine; identificare i ruoli che le proteine svolgono; descrivere la struttura dei trigliceridi; saper descrivere le differenze nella struttura molecolare tra gli oli e i grassi animali; saper descrivere le caratteristiche e la composizione degli acidi nucleici.

5. Articolazione dei contenuti:

- I carboidrati: gruppi funzionali; classificazione dei monosaccaridi in base al numero di atomi di C ed alla posizione del gruppo carbonile; proiezioni. Disaccaridi. Legami O-glicosidici. Polisaccaridi: l'amido, il glicogeno, la cellulosa, acido ialuronico e peptidoglicano (pagine B2- B8 + B10 – B14).
- I lipidi: classificazione e proprietà generali; lipidi saponificabili e non saponificabili; trigliceridi; lipidi saturi e insaturi; acidi grassi (pagine B15- B17).
- Le proteine: gli amminoacidi: gruppi funzionali, formula, classificazione. Il legame peptidico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Attività biologica delle proteine (pagine B27- 28 + B31- B37).
- Gli acidi nucleici: i nucleotidi; le basi azotate; gli acidi nucleici; il DNA; i legami idrogeno tra le basi; filamenti antiparalleli (pagine B115-119).

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: *Biotechnologie e tecniche di ingegneria genetica*

2. Tipologia: In questa U.A. sono stati affrontati cenni sulle principali tecniche di Ingegneria Genetica e sulle principali applicazioni biotecnologiche.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: febbraio - marzo

4. Requisiti in uscita: descrivere il meccanismo della reazione a catena della polimerasi e spiegare lo scopo di questo processo; descrivere il meccanismo della clonazione e trasferimento nucleare; illustrare i benefici della CRISPR/cas9 per la ricerca scientifica.

5. Articolazione dei contenuti:

- La PCR (pagine B141- 143).

- La Clonazione (pagine B148- 149).
- Tecnica CRISPR- Cas9 (pagine B149 -150 + B175 + B182 - B183).
- Educazione civica: scheda "Perché il razzismo non ha alcuna base scientifica?"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4

1. Titolo: *Scienze della Terra: materiali e dinamica della litosfera, teoria della tettonica delle placche,*

2. Tipologia: questa U.A. affronta lo studio della dinamica della litosfera, collegando la teoria della tettonica delle placche con fenomeni come il vulcanismo e i terremoti.

3. Durata- tempo di inserimento nel Piano di classe: aprile - giugno

4. Requisiti in uscita: Individuare la natura a strati della Terra; comprendere l'importanza dei dati sismici nell'analisi degli strati interni della Terra; conoscere i meccanismi di formazione dei vulcani; conoscere la distribuzione dei sismi ai margini e all'interno delle placche; comprendere cos'è il rischio sismico; conoscere le strategie di difesa dai terremoti; conoscere le principali prove a sostegno della deriva dei continenti; comprendere la morfologia dei fondali oceanici; comprendere gli stadi di un processo collisionale e la nascita di una catena montuosa.

5. Articolazione dei contenuti:

- I fenomeni vulcanici: che cosa sono i vulcani; i prodotti delle eruzioni; tipi di eruzione: la forma dei vulcani; la distribuzione geografica dei vulcani; il rischio vulcanico in Italia (pagine 94 - 112).
- I fenomeni sismici: che cos'è un terremoto; le onde sismiche; misurare un terremoto; il comportamento delle onde sismiche; la distribuzione geografica dei terremoti; il rischio sismico; le onde sismiche e l'interno della Terra; la difesa dai terremoti; che cosa fare in caso di terremoto (pagine 132-140 + 152-157)
- CENNI di tettonica delle placche: la struttura della Terra; la teoria di Wegener; il flusso termico della Terra; il campo magnetico terrestre e il paleomagnetismo; le strutture della crosta oceanica; l'espansione e la subduzione dei fondali oceanici; le placche litosferiche; i margini divergenti; i margini convergenti; i margini trasformati (pagine 170-171 + 178-181 + 188-189 + 194-195 + 200-203)

METODOLOGIE:

- DDI: Lezioni frontali
- Lezioni interattive e discussioni guidate
- Mappe e schemi fornite dall'insegnante
- Lezioni in Power Point
- Visione filmati, animazioni e utilizzo di risorse digitali e multimediali
- Attività pratiche in classe

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative e formative orali e scritte, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/SCRITTE SCIENZE NATURALI

Voto in decimi	Acquisizione delle conoscenze	Comprensione e rielaborazione	Problem Solving	Acquisizione e uso dei linguaggi specifici
2	Consegna in bianco. Si rifiuta di presentarsi all'interrogazione			
3	Non conosce gli elementi di riferimento dei temi trattati	Non contestualizza i contenuti	Non elabora alcun procedimento risolutivo	Non articola un discorso coeso
4	Conosce in modo confuso e frammentario i temi trattati	Dimostra scarsa capacità di adoperare le conoscenze per contestualizzare i contenuti ed elaborare procedure	Ha un'idea approssimativa della strategia risolutiva	Esponde in modo confuso e stentato, con sintassi e lessico impropri
5	Conosce in modo parziale e limitato i temi trattati	Analizza i compiti in modo superficiale e non è in grado di coordinare le conoscenze acquisite	Ha un'idea parziale della strategia risolutiva e della formulazione matematica	Esprime con scarsa precisione un discorso poco coeso
6	Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati	Impiega le conoscenze acquisite in modo globalmente adeguato ma basilare	Risolve semplici problemi in modo corretto con formalismo essenziale	Esponde con discorso lineare e globalmente adeguato, con lessico essenziale
7	Conosce gli argomenti di studio in modo completo ma non approfondito	Applica le conoscenze autonomamente, mostra capacità di analisi e sintesi parziali	Utilizza metodi standard nella risoluzione dei compiti, con formalismo adeguato	Si esprime in modo pertinente ed ordinato, con discreta cura lessicale
8	Conosce gli argomenti di studio in modo completo e approfondito	Utilizzo delle conoscenze preciso, buona capacità di analisi, sintesi ed elaborazione	Elabora strategie risolutive efficaci e le esprime con il giusto formalismo	Argomenta in modo articolato, con struttura sintattica corretta e buona qualità espressiva
9-10	Evidenzia una conoscenza dei contenuti approfondita e interdisciplinare	Utilizza le conoscenze in modo sicuro e pertinente, e le rielabora in modo accurato e pertinente	Elabora strategie risolutive corrette e le esprime con formalismo esatto	Argomenta in modo articolato e fluido, con padronanza lessicale

Per la valutazione delle prove scritte sia a **risposta aperta** o di tipo **strutturato** e/o **miste** sono stati applicati gli stessi criteri delle prove orali.

Il Dipartimento scientifico ha definito che le verifiche scritte e orali fossero calibrate in modo da poter valutare in maniera esauriente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi o in situazioni simulate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/SCRITTE BES/DSA DI SCIENZE NATURALI

Voto in decimi	Acquisizione delle conoscenze	Abilità applicative e di rielaborazione	Competenze di Problem Solving	Acquisizione dei linguaggi specifici
3	Consegna il compito in bianco. Si rifiuta di presentarsi all'interrogazione.			
4	Non conosce gli elementi di riferimento dei temi trattati. Presenta mappe inadeguate	Non possiede strumenti applicativi adeguati. Non rielabora le mappe	Non e' in grado di applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato	Non è in grado di esplicitare i concetti. Si appoggia pedissequamente alle mappe
5	Conosce in modo frammentario gli aspetti fondamentali dei temi trattati. Presenta mappe inadeguate	Applica le conoscenze solo se supportato. Non rielabora le mappe	Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato	Esponde con incertezza sia sul piano logico che su quello lessicale. Si appoggia pedissequamente alle mappe
6	Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati. Presenta mappe adeguate	Applica le conoscenze acquisite con qualche incertezza, anche se guidato	Affronta situazioni problematiche semplici e solo se guidato	Esponde argomenti semplici con incertezza sul piano lessicale
7	Conosce gli argomenti di studio in modo corretto. Presenta mappe adeguate	Applica le conoscenze con qualche incertezza in parziale autonomia	Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	Esponde argomenti semplici con un lessico essenziale
8	Conosce in modo completo ed articolato gli argomenti richiesti. Presenta mappe adeguate	Applica le conoscenze autonomamente e le rielabora in modo corretto	Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	Esponde argomenti corretti con discreta cura lessicale
9-10	Evidenzia una conoscenza dei temi disciplinari approfondita e organica. Presenta mappe adeguate	Applica le conoscenze in autonomia e con sicurezza, e le rielabora con originalità	Utilizza metodi di problem-solving efficaci con un simbolismo appropriato	Esponde argomenti corretti con padronanza lessicale

Per la valutazione delle prove scritte sia a **risposta aperta** o di tipo **strutturato** e/o **miste** sono stati applicati gli stessi criteri delle prove orali.

Il Dipartimento scientifico ha definito, anche in questo caso che le verifiche scritte e orali fossero calibrate in modo da poter valutare in maniera completa le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in contesti nuovi o in situazioni simulate. Le verifiche e la griglia sono state modulate, secondo le specifiche esigenze degli studenti, come da rispettivi PDP/PEI.

Roma, 15 maggio 2026

PROF.SSA FLAMINIA DI RIENZO

PROGRAMMA di SCIENZE MOTORIE

**Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico. 2025-2026**

Materia: Scienze motorie e Sportive

Testi e Materiali Didattici:

Tempo di sport

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- **Anatomia e Fisiologia:** Basi fisiologiche dell'esercizio fisico, effetti dell'allenamento su sistemi e apparati.
- **Metodologia dell'Allenamento:** Principi teorici di forza, velocità, resistenza, mobilità articolare e test di valutazione motoria.
- **Regolamenti Sportivi:** Conoscenza approfondita delle regole degli sport praticati (pallavolo, basket, calcio, ecc.).
- **Cultura Sportiva:** Relazioni tra storia, società e sport, inclusi gli aspetti etici.
- **Salute e Sicurezza:** Primo soccorso, alimentazione corretta e stili di vita sani.

Abilità Pratiche (Cosa applicano):

- **Attività di Squadra:** Applicazione di strategie e tattiche di gioco.
- **Attività Espressive:** Danza, ritmo, ginnastica artistica/preacrobatica.
- **Attività in Ambiente Naturale:** Conoscenza e tutela del territorio.

COMPETENZE/CAPACITA':

- **Gestione Autonoma:** Organizzare allenamenti personali, applicando principi di prevenzione infortuni e norme igienico-sanitarie.
- **Padronanza Tecnica:** Eseguire e analizzare schemi motori complessi e gesti tecnici sportivi.
- **Ruoli Organizzativi:** Collaborare all'organizzazione di eventi sportivi scolastici, svolgendo ruoli di arbitro o giudice.
- **Comunicazione Corporea:** Utilizzare il linguaggio del corpo in modo creativo e consapevole (espressione corporea).
- **Analisi dei Dati:** Utilizzare tabelle di allenamento e strumenti tecnologici per monitorare i miglioramenti.

Il corso di scienze motorie è stato suddiviso in 3 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: Sviluppo capacità condizionali e coordinative con grandi e piccoli attrezzi, anche attraverso lavori di gruppo.

2. Tipologia: l'obiettivo di questa unità è quello di sviluppare capacità coordinative e condizionali quali forza, velocità, resistenza e flessibilità inoltre creare allenamenti attraverso lavoro di gruppo o a coppie.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: – dicembre-febbraio.

4. Requisiti in uscita:

Al termine dell'attività ogni alunno deve essere in grado di

- eseguire una progressione didattica con esercizi richiesti a corpo libero o con attrezzi
- usare una terminologia appropriata e attinente
- usare correttamente e con logica le attrezzature che vengono utilizzate.

5. Articolazione dei contenuti:

- Sviluppo forza
- Sviluppo resistenza
- Sviluppo della flessibilità
- Sviluppo della velocità
- Sviluppo dell'equilibrio
- Sviluppo del movimento diversificato

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: *L'atletica leggera*

2. Tipologia: Nella seguente U.A. sono stati affrontati alcune tecniche della corsa, del lancio del peso e del salto in alto. Conoscere alcuni aspetti delle conseguenze sul nostro organismo di assunzione di sostanze stupefacenti e doping.

3. Durata -tempo di inserimento nel Piano di classe: novembre - gennaio.

4. Requisiti in uscita:

Alla fine di questa unità di apprendimento l'alunno deve essere in grado di

- spiegare un gesto tecnico
- eseguire una corsa veloce
- eseguire una corsa resistente
- eseguire una semplice tecnica di lancio del peso

5. Articolazione dei contenuti:

- Salto in lungo
- Salto in alto
- Corsa veloce
- Corsa resistente
- Staffetta

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3

1. Titolo: Le regole e l'arbitraggio nei giochi sportivi di squadra

2. Tipologia: l'obiettivo di questa unità è conoscere la tecnica fondamentale della pallavolo didattica di base per affinare le capacità motorie.

3. Durata: l'attività viene svolta sia nel primo che nel secondo quadrimestre

4. Requisiti in uscita:

Al termine di questa unità l'alunno deve essere in grado di

- rispettare le regole compagni avversari
- attuare tattiche di difesa degli sport di squadra presi in esame
- attuare tattiche di attacco degli sport presi in esame

5. Articolazione dei contenuti:

- Fondamentali del basket
- Fondamentali della pallavolo
- Tattiche di attacco e difesa

METODOLOGIE:

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Mappe e schemi fornite dall'insegnante
- Lezioni in Power Point
- Visione filmati, animazioni e utilizzo di risorse digitali e multimediali
- Attività pratiche in palestra

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative, formative e finali pratiche, per la cui valutazione si sono seguite le griglie di valutazione allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE DI S.M.S. VALIDA ANCHE PER DSA/BES

Voto in decimi	Esecuzione tecnica degli esercizi	Controllo posturale e consapevolezza corporea	Partecipaz. e impegno	Collaboraz e rispetto delle regole	Sicurezza e comportamenti in palestra	Svolgimento di prove teoriche di verifica/approfondimento
4	Esegue con poca concentrazione e con errori frequenti	Non è consapevole delle proprie capacità	Dimostra disinteresse. Non si impegna	Ha difficoltà a rispettare le regole e non collabora con i compagni	Ignora le regole di sicurezza	Dimostra un'inadeguata conoscenza e applicazione degli aspetti teorici della materia. Si esprime in modo incerto ed inappropriato
5	Esegue in modo parziale e con alcuni errori	Mostra scarsa consapevolezza delle proprie capacità	Partecipa saltuariamente e con minimo coinvolgimento	Raramente rispetta le regole o collabora con i compagni	Spesso ignora le regole di sicurezza	Dimostra una conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti che non sempre applica. Espressione poco appropriata e sicura
6	Esegue con discreta correttezza	Riconosce e corregge solo alcuni errori posturali	Partecipa in modo regolare ma con impegno discontinuo	Rispetta le regole con qualche difficoltà	Rispetta le regole principali con qualche dimenticanza	Evidenzia una soddisfacente conoscenza e applicazione degli aspetti teorici. Comprende e fa uso del linguaggio in maniera sostanzialmente corretta.
7	Esegue in modo corretto	Dimostra consapevolezza corporea e controllo della postura	Partecipa con costanza	Rispetta le regole di gruppo	Rispetta le regole di sicurezza	Conosce ed utilizza i contenuti. Si esprime in modo corretto
8	Esegue in modo preciso e coordinato	Dimostra buona consapevolezza corporea e postura corretta	Partecipa attivamente e con costanza	Collabora e rispetta le regole di gruppo	Rispetta in modo costante le regole di sicurezza	Dimostra una conoscenza dei contenuti che sa rielaborare applicandoli in modo corretto. Sa utilizzare il linguaggio specifico
9-10	Esegue con sicurezza, fluidità e pieno controllo corporeo	Mantiene postura corretta e controllo corporeo costante	Mostra entusiasmo, motivazione e spirito d'iniziativa	È modello di comportamento corretto e di fair play	Promuove attivamente comportamenti sicuri e responsabili	Conosce e applica i contenuti appresi in modo efficace e personale. Si esprime con proprietà di linguaggio e mostra di aver interiorizzato i contenuti

La griglia viene opportunamente adattata per gli alunni con PDP/PEI.

Roma, 15 maggio 2026

PROF.SSA CHIARA DI GIULIO
PROGRAMMA DI RELIGIONE

Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico. 2025-2026

Materia: Religione

Testi e Materiali Didattici:

Tommaso Cera, Antonello Famà, La strada con l'Altro, Marietti, Bologna, 2021

La presente progettazione è conforme alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento".

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell'identità personale, dell'orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all'area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;*
- *Conoscere il ruolo della religione nella società in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.*
- *Conoscere e confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità di fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e i suoi effetti nei vari ambiti della società e della cultura.*

COMPETENZE:

- *Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;*
- *Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;*
- *Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretando correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.*

Il corso di religione è stato suddiviso in 2 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1

1. Titolo: Etica: Il problema della scelta

2. Tipologia: Gli alunni della classe quinta si trovano in un momento particolare della loro vita in cui è necessario fare delle scelte che hanno implicazioni anche morali. Questa UA si propone di aiutare gli alunni a conoscere la posizione del cristianesimo riguardo ai temi etici quali: fecondazione assistita, aborto, il problema delle cellule staminali, la clonazione e l'eutanasia per aiutarli a fare scelte coraggiose che rispettino la vita e la dignità della persona.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: settembre- febbraio

4. Requisiti in uscita

- Riconoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica;
- Saper utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico culturali e scientifico tecnologica.
- Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e imparare a dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.

5. Articolazione dei contenuti

- Etica: definizione e valori;
- Ambito bioetica: aspetti giuridici e religiosi su bellezza fisica e chirurgia plastica; aborto; eutanasia; clonazione;
- Ambito politica: aspetti giuridici e religiosi su diritti umani; pena di morte;
- Ambito ambiente: aspetti giuridici e religiosi sui cambiamenti climatici..

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2

1. Titolo: La Chiesa nel mondo contemporaneo

2. Tipologia: gli alunni studiano il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione. La conoscenza degli errori del passato possa servire per la costruzione di una società più giusta.

3. Durata - tempo di inserimento nel Piano di classe: marzo-giugno

4. Requisiti in uscita

- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- Saper utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico culturali e scientifico tecnologica;
- Saper motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e imparare a dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.

5. Articolazione dei contenuti

- Il Concilio Ecumenico Vaticano II;
- La Chiesa e i totalitarismi del '900;
- La rosa bianca: Hans e Sophie Scholl, la questione della coscienza;
- Gandhi e la non-violenza;
- I genocidi del XX secolo: i martiri cristiani;
- Edith Stein;
- Oscar Romero.

Educazione civica

- Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne
- School of Life: Niccolò Govoni e l'organizzazione no-profit Still I rise
- percorso su Aldo Moro, la spiritualità di Aldo Moro
- Razzismo e discriminazione
- IL ripudio della guerra
- Libertà di coscienza e di espressione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Apprendimento cooperativo;
- Analisi testi del magistero della Chiesa;
- Flipped classroom: utilizzando Google Classroom;
- Didattica digitale;
- Visione e analisi film;

- Outdoor education;
- Debate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/SCRITTE RELIGIONE

Partecipazione attiva: partecipazione al dialogo in classe; puntualità nelle consegne; uso corretto dei materiali.

La valutazione non sufficiente (4) viene utilizzata solo nel caso in cui l'alunno non consegna un lavoro, non risponde alle interrogazioni, consegna in bianco una verifica, non partecipa in nessun modo alle attività proposte.

CONOSCENZA DEI CONTENUTI					
ottimo (10)	distinto (9)	buono (8)	discreto/molto (7)	sufficiente (6)	non sufficiente (5)
Conosce in modo <u>appropriato e sicuro</u> i contenuti proposti ed è in grado di <u>fare collegamenti e argomentare le proprie riflessioni</u>	Conosce in modo <u>chiaro</u> i contenuti proposti ed è in grado di <u>fare autonomamente confronti</u> con altre concezioni	Conosce in modo <u>adeguato</u> i contenuti proposti ed opera <u>autonomamente alcuni confronti</u> significativi con altre concezioni	Conosce in modo <u>essenziale</u> i contenuti proposti e riesce a <u>fare qualche confronto</u> con altre concezioni, anche se non in modo appropriato e chiaro	Conosce i contenuti proposti in modo <u>piuttosto superficiale</u> , limitandosi solo ad alcuni concetti fondamentali e <u>se guidato</u> opera dei confronti	<u>non conosce</u> i contenuti proposti se non in modo <u>frammentario e confuso</u> . <u>non coglie le possibilità di fare confronti</u> con altre concezioni
USO CORRETTO DELLE FONTI (SOPRATTUTTO LA BIBBIA) E I DOCUMENTI					
Sa avvicinarsi in modo <u>personale e corretto</u> alle fonti bibliche, interpretandone i testi proposti, recependo positivamente le indicazioni ricevute <u>Individua con facilità il nucleo centrale dei testi vari testi, dandone una corretta interpretazione.</u>	Sa avvicinarsi in modo <u>corretto alle</u> fonti bibliche, interpretandone i testi proposti, secondo le indicazioni ricevute. Sa <u>Individuare i nuclei centrali dei testi vari testi, dandone una interpretazione piuttosto corretta</u>	Sa avvicinarsi in modo <u>piuttosto corretto</u> alle fonti bibliche, interpretandone in modo soddisfacente i testi proposti, secondo le indicazioni ricevute Sa individuare con autonomia i nuclei centrali dei testi vari testi, e <u>nell'insieme- sa interpretarli in modo corretto</u>	pur accostandosi in modo <u>nell'insieme corretto</u> alle fonti bibliche, riesce a dare una propria interpretazione <u>solo dietro il supporto e la guida dell'insegnante</u>	pur accostandosi in modo <u>abbastanza corretto</u> alle fonti bibliche, riesce a dare una propria interpretazione <u>solo se guidato dall'ins egnante</u>	si accosta in maniera <u>incerta e imprecisa</u> alle fonti bibliche dimostrando di <u>non orientarsi</u> in maniera autonoma

PARTECIPAZIONE E VALORI					
Partecipa in modo <u>positivo</u> al dialogo educativo, con <u>curiosità e interesse</u> . dimostra di saper <u>riflettere in modo autonomo e personale</u> , <u>collabora pienamente</u> con i compagni, è <u>attento in particolare a quelli in difficoltà</u>	Partecipa alle attività proposte con <u>curiosità e interesse</u> dimostrando di saper <u>riflettere in modo autonomo</u> . <u>Collabora</u> con i compagni.	Partecipa in modo <u>abbastanza costante</u> alle attività proposte dimostrando un <u>buon interesse e anche capacità di collaborazione</u>	Ha in genere un atteggiamento <u>positivo</u> nei confronti delle attività proposte	pur <u>non</u> dimostrando un <u>interesse costante</u> nei confronti della materia e del dialogo educativo il suo atteggiamento è <u>corretto</u> <u>dando un contributo piuttosto superficiale</u>	dimostra un <u>interesse poco costante</u> , <u>non partecipa</u> al dialogo educativo se non in modo <u>superficiale e discontinuo</u> . <u>segue soltanto gli argomenti che lo interessano</u>
CONOSCENZA ED UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO					
Conosce ed utilizza in modo <u>chiaro, preciso e personale</u> il linguaggio specifico. Sa osservare e individuare <u>un buon numero di dati o di informazioni</u> in una comunicazione verbale o scritta.	Conosce ed utilizza in modo <u>chiaro e preciso</u> il linguaggio specifico	Conosce ed utilizza in modo <u>abbastanza chiaro e preciso</u> il linguaggio specifico. sa ripetere ciò che gli è stato comunicato riassumendo e interpretando.	Conosce ed utilizza in modo <u>abbastanza chiaro</u> il linguaggio specifico. osserva ed individua i dati e le <u>informazioni</u> <u>ma senza un ordine preciso</u> .	Conosce ed utilizza <u>senza gravi errori</u> i termini specifici <u>essenziali</u> . osserva in modo superficiale e individua <u>pochi dati e informazioni</u> .	Conosce ed utilizza <u>solo</u> un linguaggio <u>semplice</u>
METODO DI STUDIO					
porta a termine i compiti in modo <u>autonomo</u> . È <u>preciso, attento ed ordinato</u> nei suoi lavori. esegue rapidamente e bene i compiti assegnati. Ha <u>cura del materiale proprio ed altrui</u> . È <u>puntuale nelle consegne, sa valutare il proprio lavoro e i risultati raggiunti</u>	porta a termine i compiti in modo <u>autonomo</u> . Esegue bene i compiti assegnati. Ha <u>cura del materiale proprio ed altrui</u> . È <u>puntuale nelle consegne, sa valutare il proprio lavoro e i risultati raggiunti</u>	Sa organizzare ed elaborare progetti e programmi in modo <u>abbastanza autonomo</u> ha <u>cura globalmente</u> del materiale proprio. È <u>puntuale nelle consegne, sa valutare quasi sempre il proprio lavoro e i risultati raggiunti</u>	chiede di <u>essere aiutato dopo aver tentato</u> per proprio conto. Ha <u>cura quasi sempre</u> del materiale proprio. È <u>quasi sempre puntuale</u> nelle consegne. sa valutare <u>globalmente</u> il proprio lavoro e i risultati raggiunti	richiede <u>continuamente aiuto</u> . affronta in modo <u>superficiale</u> il lavoro e le difficoltà. <u>non sempre ha cura</u> del materiale proprio <u>poche volte è puntuale</u> nelle consegne. <u>fatica a saper valutare</u> il proprio lavoro e i risultati raggiunti	<u>non affronta</u> le difficoltà, dichiarando di non essere capace. È <u>disordinato, approssimativo, dimentica</u> il materiale e le consegne.

Obiettivi	Livello non raggiunto (0)	Livello iniziale (1)	Livello base (2)	Livello intermedio (3)	Livello avanzato (4)
conoscenza dei contenuti proposti e riscontrabili nel lavoro svolto. <u>Uso linguaggio specifico. Qualità argomentativa</u>	dal lavoro non emerge nessuna conoscenza dei contenuti	dal lavoro emerge una conoscenza parziale dei contenuti	dal lavoro emerge una conoscenza sommaria dei contenuti	dal lavoro emerge una conoscenza approfondita dei contenuti	dal lavoro emerge una conoscenza approfondita dei contenuti e una loro rielaborazione personale
coerenza del lavoro con quanto richiesto dall'insegnante <u>gestione del tempo quantità argomentativa</u>	il lavoro è privo di coerenza. la presentazione è disorganizzata, troppo lunga o troppo breve	il lavoro ha qualche elemento di coerenza. presentazione breve o lunga	il lavoro è nel complesso coerente. presentazione solo parzialmente organizzata	il lavoro è del tutto coerente. presentazione che rispetta i tempi con qualche riaggiustamento	il lavoro è del tutto coerente e organico. presentazione ben organizzata, rispetta i tempi senza riaggiustamenti
creatività e completezza del lavoro. <u>parte grafica. utilizzo corretto delle fonti</u>	il lavoro non è creativo e non è completo. nessuna fonte citata	il lavoro è parzialmente completo, ma non è creativo, poche fonti citate	il lavoro è completo, ma non creativo, vengono citate le fonti in maniera poca corretta	il lavoro è completo e parzialmente creativo, vengono citate le fonti	il lavoro è completo e creativo. vengono citate le fonti correttamente
efficacia di un eventuale lavoro di gruppo. <u>collaborazione</u>	nessuna collaborazione con i compagni. ci sono stati problemi nei ruoli e nella partecipazione.	collaborazione passiva con i compagni. nel gruppo non tutti hanno partecipato	collaborazione parziale con i compagni. con qualche difficoltà si sono mantenuti i ruoli	buona collaborazione con i compagni, i ruoli sono stati rispettati, tutti i componenti hanno partecipato	collaborazione attiva e propositiva con i compagni. tutti hanno partecipato attivamente rispettando i ruoli
corretto utilizzo delle tecnologie e dei materiali suggeriti. <u>equilibrio testo-immagini e schematizzazione</u>	le tecnologie e i materiali sono stati impiegati in modo non corretto, non c'è equilibrio, testo sovrabbondante e privo di schematizzazione	le tecnologie e i materiali sono stati usati in modo superficiale. poco equilibrio, testo discorsivo e poco schematico	le tecnologie e i materiali sono stati usati in modi corretto, discreto equilibrio, testo ben schematico	le tecnologie e i materiali sono stati usati in modo approfondito ma non creativo, buon equilibrio e schema.	le tecnologie e i materiali sono stati usati in modo approfondito e creativo. ottimo equilibrio tra testo e immagini, schematizzazione efficace
impegno personale profuso nella realizzazione del prodotto	l'alunno non si è impegnato	l'alunno si è impegnato in modo superficiale	l'alunno si è impegnato sufficientemente	l'alunno si è molto impegnato	l'alunno si è impegnato in modo approfondito e al di là dell'impegno richiesto dal docente

Roma, 15 maggio 2026

PROF. LUIGI GENTILE

PROGRAMMA di DIRITTO-ECONOMIA

**Classe V Liceo Classico
Anno Scolastico 2025-2026**

Materia: Diritto-Economia

Testi e Materiali Didattici:

- *“Nel mondo che cambia” classe quinta Autore: M. R. Cattani e F. Zaccarini Editore: Paravia*
- *Materiale fornito dall’insegnante (schemi e lezioni in Power Point).*

La presente progettazione è conforme alle “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”.

La presente programmazione è conforme ai programmi ministeriali previsti dalla Riforma dei licei. In riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, le UA concorrono a realizzare il profilo in uscita del quinto anno sia relativamente alle aree specifiche dell’identità personale, dell’orientamento, del progetto di vita, della convivenza civile, in rapporto alle quali si tenta di attivare processi di co-apprendimento e di meta-cognizione tali da rendere gli allievi co-protagonisti del percorso didattico e formativo, sia relativamente all’area degli assi culturali.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- *Linguaggio specifico*
- *Argomenti fondanti il diritto pubblico: Principi fondamentali della Costituzione italiana, le libertà civili, il ruolo, il funzionamento e la composizione degli organi istituzionali*
- *Argomenti fondanti l’economia politica: il sistema economico italiano ed il ruolo dello Stato nell’economia*
- *Argomenti fondanti la struttura dell’Unione Europea*
- *Argomenti fondanti l’Educazione civica nell’ambito di tre nuclei tematici: Costituzione italiana, Sviluppo economico, sostenibilità e cittadinanza digitale*

COMPETENZE/CAPACITA’:

- *Saper utilizzare il linguaggio specifico;*
- *Saper utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica utilizzata nella UA*
- *Saper argomentare (descrivere, spiegare, dialogare) in relazione alle tematiche studiate*
- *Capacità di contestualizzare il testo alla realtà, individuare nel testo elementi di confronto con la realtà ed esprimere giudizi valutativi*
- *Saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*
- *Acquisire un atteggiamento di riflessione critica sull’attendibilità dell’informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa nell’ambito del diritto*

Il corso di Diritto-Economia è stato suddiviso in 2 Unità di Apprendimento (U.A.).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 1

1. Titolo: *Il ruolo dello Stato nell’economia italiana; l’evoluzione storica dello Stato dallo Stato liberale allo Stato moderno; la Costituzione italiana (I principi fondamentali)*

2. Tipologia: Unità di sviluppo degli obiettivi specifici di apprendimento finalizzata a comprendere i collegamenti tra l'impostazione economica dello Stato e l'ideologia politica di chi guida il Governo, nonché l'evoluzione storica del concetto di Stato. Si osservano i valori fondanti della Costituzione italiana.

3. Durata: I Trimestre

4. Requisiti in uscita: Conoscenze: (si veda il dettaglio dei contenuti)

Competenze:

- Capacità di individuare nel testo elementi di confronto con la realtà
- Capacità di cogliere limiti e pregi delle forme di Stato osservate, con particolare riferimento al nostro Paese
- Capacità di individuare i valori fondanti e l'attuazione dei principi fondamentali contenuti nella Costituzione

5. Articolazione dei contenuti:

- Il sistema economico italiano (da pag. 298 a pag. 300)
- Il ruolo dello Stato nell'economia (da pag. 300 a pag. 309)
- Il bilancio pubblico (da pag. 342 a pag. 347, da pag. 354 a pag. 357)
- L'evoluzione storica dallo Stato liberale allo Stato moderno (da pag. 25 a pag. 42)
- I principi fondamentali della Costituzione (da pag. 60 a pag. 81)(da pag. 106 a pag. 119)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N. 2

1. Titolo: *La Costituzione italiana (Le libertà fondamentali); Gli organi costituzionali: il Parlamento e la funzione legislativa; il Governo e la funzione esecutiva; la funzione giudiziaria e la giurisdizione civile e penale; le nuove dimensioni dei rapporti internazionali; la struttura dell'Unione Europea e la cittadinanza europea*

2. Tipologia: Unità di sviluppo finalizzata a comprendere il sistema politico-istituzionale dell'ordinamento della Repubblica italiana; vengono esaminati gli organi costituzionali ed i rispettivi poteri. Si osserva anche la struttura dell'Unione Europea prendendo in esame le istituzioni che la costituiscono. Infine a livello internazionale vengono esaminati le nuove dimensioni dei rapporti fra Stati.

3. Durata: Il Pentamestre

4. Requisiti in uscita: Conoscenze: (si veda il dettaglio dei contenuti)

Competenze:

- Capacità di contestualizzare il testo alla realtà
- Capacità di descrivere la composizione e le funzioni degli organi costituzionali e l'importanza dei poteri degli stessi
- Capacità di esaminare gli aspetti positivi e negativi della globalizzazione
- Capacità di spiegare la cittadinanza europea, il ruolo dell'Unione Europea e la struttura della stessa

5. Articolazione dei contenuti:

- Le libertà fondamentali della Costituzione italiana (da pag. 84 a pag. 96) e diritti e doveri dei cittadini (da pag. 98 a pag. 101)
- La funzione legislativa e il Parlamento (da pag. 128 a pag. 130, da pag. 134 a pag. 141)
- La funzione esecutiva e il Governo (da pag. 146 a pag. 157)
- La funzione giurisdizionale, il processo civile e penale (da pag. 160 a pag. 175)
- Il Presidente della Repubblica (da pag. 180 a pag. 186)
- La Corte Costituzionale (da pag. 186 a pag. 193)
- Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali (da pag. 382 a pag. 390)
- La struttura dell'Unione Europea (da pag. 268 a pag. 281)
- La cittadinanza europea (da pag. 285 a pag. 287)

METODOLOGIE:

- Lezione interattiva e/o frontale
- Discussioni in classe e/o dibattiti

- Lettura quotidiani
- Lavori di ricerca e di approfondimento individuale
- Lavori di ricerca e di approfondimento di gruppo
- Visione di audiovisivi e utilizzo di risorse digitali e multimediali
- Lezioni in Power Point e discussioni guidate

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze è avvenuta attraverso prove sommative e formative orali e scritte (strutturate o semistrutturate), lavori specifici svolti in classe o assegnati per casa, per la cui valutazione è stata seguita la griglia di valutazione allegata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI DIRITTO-ECONOMIA

Indicatori	Descrittori	Punti	Attr.
<i>Acquisizione di contenuti e metodi propri della disciplina.</i>	L'alunno ha acquisito contenuti completi e approfonditi e metodi sicuri ed efficaci.	3	
	L'alunno ha acquisito i contenuti di base e utilizza metodi in maniera sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno ha acquisito contenuti parziali e usa metodi in modo incerto e inappropriato.	1	
	L'alunno dimostra di non aver acquisito i contenuti e di non possedere metodi pertinenti.	0	
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali di varie discipline in una prospettiva unitaria.</i>	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma ed efficace.	3	
	L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera adeguata e sostanzialmente corretta.	2	
	L'alunno fatica a collegare i nuclei fondamentali o li collega in maniera approssimativa e poco efficace.	1	
	L'alunno dimostra di non saper effettuare collegamenti.	0	
<i>Capacità argomentativa e corretto utilizzo dei linguaggi specifici.</i>	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva autonoma e consapevole.	2	
	L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva essenziale e superficiale.	1	
	L'alunno non risponde alla richiesta di argomentare.	0	
<i>Capacità di intervenire sui materiali proposti, attraverso pratiche specifiche di analisi e comprensione dei contenuti.</i>	L'alunno collega con sicurezza l'ambito delle competenze acquisite e l'esperienza di confronto con i materiali proposti e ne presenta una lettura corretta e coerente.	2	
	L'alunno collega, solo se indirizzato, l'ambito delle competenze acquisite e confronta in modo superficiale solo alcuni dei materiali proposti, presentando una lettura parzialmente corretta.	1	
	L'alunno fa riferimento all'ambito delle conoscenze acquisite in modo scorretto e occasionale e non riesce a collegare esperienze e saperi disciplinari	0	
Totale		/10

Per la valutazione delle prove scritte sono stati applicati gli stessi criteri delle prove orali.

Per la valutazione delle prove scritte a risposta aperta sono stati applicati gli stessi criteri delle prove orali.

Per le prove scritte di tipo strutturato e semistrutturato è stata effettuata una valutazione a punteggio, attribuendo ad ogni quesito un punteggio che tenesse conto della difficoltà e complessità del quesito stesso ed assegnando il voto finale in decimi in base al rapporto tra punteggio raggiunto e punteggio totale. Per gli alunni con PDP la griglia è stata modulata considerando le specifiche esigenze.

EDUCAZIONE CIVICA IN COMPRESENZA CON STORIA – Per le tematiche trattate trasversalmente si rimanda alla sezione dedicata del documento di classe e del progetto CiSto. Di seguito le tematiche trattate nello svolgimento del programma di diritto:

COSTITUZIONE ITALIANA

I principi fondamentali, le Istituzioni della Repubblica, la tutela del patrimonio culturale, della ricerca e dell'ambiente, l'Italia e l'Europa, l'Italia e gli organismi internazionali:

- I principi fondamentali:
 - Il principio democratico
 - Il principio pluralista/personalista/solidarista
 - Il principio di uguaglianza
 - Il principio lavorista
 - Il principio regionalista e dell'autonomia
 - La libertà religiosa e i Patti Lateranensi
 - La tutela del patrimonio culturale e ambientale
 - L'internazionalismo
 - Il principio pacifista
- Le libertà civili: la libertà personale, la libertà di circolazione e soggiorno, la libertà di riunione e di associazione, la libertà di manifestazione del pensiero
- Le Istituzioni della Repubblica Italiana:
 - Il Parlamento e la funzione legislativa
 - Il Governo e la funzione esecutiva
 - La Magistratura e la funzione giudiziaria
 - Il Presidente della Repubblica
- L'Italia e L'Europa:
 - La struttura dell'Unione Europea e la cittadinanza europea
- L'Italia e gli organismi internazionali:
 - Le organizzazioni Internazionali: L'ONU

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA':

- **Agenda 2030:** obiettivi 5 Parità di genere, 10 Ridurre le disuguaglianze, 16 Pace, giustizia e istituzioni solide e 17 Partnership per gli obiettivi. Ecologia integrale e sviluppo sostenibile.

CITTADINANZA DIGITALE:

- Essere cittadini digitali, la manifestazione della libertà di espressione nel web, la digitalizzazione della pubblica amministrazione, il programma Europa digitale, la cybersicurezza

Durata – inserimento nel Piano della classe: I trimestre e II pentamestre

Modalità operative:

- Lezioni frontali e interattive
- Lettura quotidiani
- Dibattiti
- Lavori di ricerca e di approfondimento individuale
- Lavori di ricerca e di approfondimento di gruppo
- Visione di audiovisivi e utilizzo di risorse digitali e multimediali

Requisiti in uscita:

- Conoscere le forme di Stato ed in particolare lo Stato democratico.
- Conoscere i principi fondanti la Costituzione italiana e le principali libertà sancite dalla stessa Costituzione.
- Conoscere il ruolo, il funzionamento e la composizione degli organi istituzionali principali.
- Conoscere la tipologia del sistema economico italiano e le nuove dimensioni dei rapporti internazionali.
- Conoscere il ruolo e la funzione di alcune organizzazioni internazionali.
- Conoscere il ruolo dell'Unione Europea, la struttura e la titolarità della cittadinanza europea.

- Conoscenze e competenze di educazione civica nell'ambito di tre nuclei tematici: Costituzione italiana, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

È stata utilizzata la griglia di osservazione adottata dal collegio docenti con l'approvazione del progetto "CiSto" ed allegata allo stesso e/o prove per specifiche attività svolte in relazione ai sabati didattici.

Griglia di valutazione per l'Educazione Civica

Nuclei tematici:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Cittadinanza digitale

Finalità	Obiettivi/risultati di apprendimento	Livello di acquisizione/voto
Conoscenza dei contenuti teorici	Conosce gli argomenti trattati in modo completo, consolidato e bene organizzato. Sa comprendere e discutere la loro importanza e apprezzare il valore riuscendo a individuarle nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	avanzato 9-10
	Conosce gli argomenti trattati in modo consolidato e bene organizzato. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	intermedio 7-8
	Conosce gli argomenti essenziali in modo abbastanza completo, con eventuale presenza di elementi ripetitivi e mnemonici.	base 6
	Conosce gli argomenti essenziali in modo incompleto, lacunoso e non consolidato e soltanto dietro sollecitazione del docente.	livello base non raggiunto 4-5
Capacità di partecipare e di interagire in modo critico e attivo	Posto di fronte a una situazione nuova, è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	avanzato 9-10
	In situazioni nuove, capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	intermedio 7-8
	Tende a fare proprio il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, non sempre riesce ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	base 6
	Tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con grandi difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	livello base non raggiunto 4-5
Capacità di cooperare e collaborare per lo sviluppo sostenibile	Sa condividere con gli altri azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri compagni.	avanzato 9-10
	Condivide con gli altri azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dai compagni.	intermedio 7-8
	Condivide il lavoro con gli altri, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	base 6
	Non condivide il lavoro con gli altri, ha un atteggiamento non sempre collaborativo e non sempre si lascia coinvolgere dai compagni più motivati.	livello base non raggiunto 4-5
Capacità di utilizzare in modo attivo e responsabile le TIC	E' in grado, in modo del tutto autonomo, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; è abile a condividerli e a collaborare usando in modo creativo le tecnologie digitali; sa sviluppare contenuti digitali, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	avanzato 9-10
	E' in grado, autonomamente, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; è in grado di condividerli e di collaborare usando le tecnologie digitali; sa sviluppare contenuti digitali, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	intermedio 7-8
	E' in grado, se opportunamente guidato, di ricercare, gestire e valutare dati, informazioni e contenuti digitali; riesce a condividerli e a collaborare usando le tecnologie digitali; sa sviluppare contenuti digitali semplici, consapevole delle norme che regolano il copyright e la tutela dei dati personali.	base 6
	Non riesce, anche opportunamente guidato, a ricercare, a gestire e a valutare dati, informazioni e contenuti digitali, né a condividerli. Sa sviluppare contenuti digitali minimi.	livello base non raggiunto 4-5